



ITALIA



BILANCIO SOCIALE 2022

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale 2022 dell'Associazione Italiana per il WWF – ETS è stato redatto in conformità alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore ai sensi dell'art. 14 co.1, Decreto Legislativo n.117/2017, adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto del 4 luglio 2019 ed in particolare secondo i principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità, verificabilità e attendibilità.

Il Bilancio Sociale del WWF Italia si pone l'obiettivo di comunicare all'esterno, in modo sintetico e chiaro, gli elementi organizzativi, le attività svolte e i risultati raggiunti nel corso dell'esercizio sociale iniziato il 1° gennaio 2022 e concluso il 31 dicembre 2022. Precedentemente sono state pubblicate cinque edizioni del Bilancio Sociale, disponibili sul sito istituzionale del WWF Italia.

Durante il processo di redazione del Bilancio Sociale 2022 del WWF Italia sono state coinvolte tutte le aree dell'organizzazione (Conservazione, Programma e Oasi, Amministrazione, Risorse Umane, Relazioni Istituzionali, Legale, Marketing e Comunicazione) onde permettere una rendicontazione congiunta capillare dei risultati e dell'impatto generato durante l'anno, raccontando inoltre, attraverso immagini, rappresentazioni grafiche e analisi dei dati raccolti, il contributo di ogni singola area. È stato inoltre avviato, in linea con lo spirito della riforma del Terzo Settore, un percorso di crescita della capacità interna di rendicontazione delle proprie attività da un punto di vista sociale, ampliando alcuni contenuti, e in termini di ricadute positive con l'ambiente, umano e naturale, circostante. A questo scopo è stata infatti presentata la strategia globale del WWF Internazionale, cui l'attività del WWF Italia si allinea negli obiettivi e nei target opportunamente declinati in base alle priorità nazionali. L'impostazione del documento risponde infine all'esigenze conoscitive degli *stakeholders*, in particolare dei sostenitori dell'organizzazione, con l'obiettivo di far comprendere e valutare gli effetti dell'azione del WWF Italia realizzata grazie al loro supporto. La rendicontazione ha considerato infine aspetti di valutazione qualitativa e quantitativa delle dinamiche e degli esiti delle attività svolte dal WWF Italia, riducendo il più possibile l'effetto di stime, ed evidenziando la sinergia di scopo che contraddistingue l'approccio del WWF Italia.

Il Bilancio Sociale 2022 è suddiviso in sette capitoli. Il primo capitolo, "Informazioni generali sul WWF" offre una panoramica dell'organizzazione dalla sua nascita alle sue attuali caratteristiche ed aree di attività. Il secondo capitolo, "Struttura, governo e amministrazione", descrive il funzionamento degli organi di governo e controllo e la loro composizione, unitamente al sistema degli *stakeholders*. Il terzo capitolo, "Persone che operano per l'ente", fotografa le risorse, dipendenti, collaboratori e volontari, che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi del WWF Italia. Il quarto capitolo, "Obiettivi e attività", presenta la strategia di azione del WWF Italia, il dettaglio dei singoli progetti implementati nel corso del 2022 e le *partnership* strategiche per la logica di intervento. Il quinto capitolo, "Situazione economico finanziaria", rendiconta le dinamiche gestionali e patrimoniali in capo all'esercizio 2022, dettagliando anche le attività di raccolta fondi. Nei capitoli conclusivi infine sono riportate informazioni relative alla gestione sostenibile, agli standard e al monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo.

Il Bilancio sociale è stato sottoposto dal Consiglio Nazionale del WWF Italia, insieme al bilancio di esercizio, all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, organo statutariamente competente.

Per ulteriori approfondimenti, si rimanda agli altri documenti presenti nel Bilancio Sociale del WWF Italia, anche nelle sue precedenti edizioni, consultabili sul sito del WWF Italia nella sezione "Chi siamo" - "Bilancio Trasparente".

La redazione del bilancio sociale è annuale. Per richiedere informazioni al riguardo è possibile scrivere a segreteria generale@wwf.it

WWF Italia ETS
Via Po, 25/c - 00198 Roma
Tel. 06/844971 www.wwf.it
e-mail wwf@wwf.it

È vietata qualsiasi riproduzione, anche parziale, senza autorizzazione
©Copyright 2022 WWF Italia ETS



INDICE

INFORMAZIONI GENERALI SUL WWF

INSIEME È POSSIBILE	6
STORIA DEL WWF	8
IL WWF NEL MONDO	12
MISSIONE DEL WWF ITALIA	16
I VALORI DEL WWF ITALIA	18
FINALITÀ DEL WWF ITALIA	21
IL 2022 DEL WWF	22
LE NOSTRE RETI	26

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

GOVERNANCE E STRUTTURA	36
I NOSTRI STAKEHOLDERS	38
FOCUS “LAVORARE INSIEME: PROGETTI IN RETE”	43

PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

RISORSE UMANE	46
ATTIVITÀ FORMATIVE	48
I VOLONTARI DEL WWF ITALIA	54
FOCUS “LE GUARDIE DEL WWF ITALIA”	58

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

GLI OBIETTIVI GLOBALI	62
I RISULTATI DELLE AREE DI ATTIVITÀ	64
I PROGETTI DEL WWF ITALIA	67
FOCUS “IL SISTEMA OASI”	68
FOCUS “ONE PLANET SCHOOL”	98
ENVIRONMENTAL POLICY & LEGAL ADVICE	108
LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE	140
LE PARTNERSHIP STRATEGICHE- ISTITUZIONI	143
FOCUS “LA LEGGE EUROPEA SULLA DEFORESTAZIONE”	148
LE PARTNERSHIP STRATEGICHE- AZIENDE	150
LE PARTNERSHIP STRATEGICHE- COMUNITÀ	152

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

RENDICONTO GESTIONALE	162
STATO PATRIMONIALE	164
LA RACCOLTA FONDI	168

ALTRE INFORMAZIONI

GLI STANDARD DEL WWF	184
LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLA SEDE	186

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

190



INFORMAZIONI GENERALI DEL WWF ITALIA

INSIEME È POSSIBILE

Il 2022 è stato l'ennesimo anno impegnativo per il mondo e per il WWF. L'ondata pandemica, affrontata collettivamente e come organizzazione nel modo più rigoroso possibile, ha segnato una cesura epocale, ma a distanza di tre anni ci sembrava di essere al di là del guado quando lo scoppio di una guerra a poche centinaia di chilometri dai nostri confini nazionali ha riattivato infinite angosce. Una notizia che speravamo di non dover mai ricevere. Questa nuova tragedia umana si aggiunge alle decine di guerre tuttora in corso in ogni angolo del pianeta e porta più vicino alle nostre case e alle nostre riflessioni gli effetti di un modello sociale ed economico ancora largamente basato su squilibri e predazione, dove la lotta per la terra e per le sue risorse rimane al centro della maggior parte dei conflitti e dove è sempre più forte la polarizzazione tra chi lavora per un mondo guidato dal negoziato e dalla cooperazione e chi continua assurdamente a concepire l'uso della forza come strada unica o prevalente.

Nonostante la nuova ondata di incertezza che ha colpito l'Italia e l'Europa all'inizio dell'anno e la preoccupazione per i colleghi WWF loro malgrado coinvolti, abbiamo continuato a lavorare, garantendo il previsto rinnovo degli organi istituzionali e dando il benvenuto al nuovo Consiglio Nazionale. Ne fanno parte Luciano Di Tizio (Presidente), Silvio Ursini (Vice Presidente), Mario Attalla, Simona Castaldi, Marco Crescenzi, Elisabetta Dami, Alessandro Giadrossi, Silvestro Greco, Paolo Lombardi e Laura Panzera. Hanno raccolto il testimone lasciato da chi li ha preceduti e, nel segno della continuità, guideranno il WWF in Italia per i prossimi anni.

Gli imprevisti e i cambiamenti in corso non hanno rallentato progetti e battaglie: abbiamo proseguito con le attività di conservazione in Italia in favore di specie chiave come i grandi carnivori in Appennino, l'aquila di Bonelli, il lanario e il capovaccaio in Sicilia, il falco pescatore presso le nostre Oasi; abbiamo dato gambe a concreti progetti di rinaturazione e ripristino di territori danneggiati; abbiamo continuato a batterci contro il bracconaggio e per il rispetto delle norme che tutelano i nostri territori e le specie che li abitano, a partire da quella sulla caccia. Abbiamo lavorato con pescatori e agricoltori, con proposte forti e chiare sul delicato equilibrio che lega il cibo che portiamo in tavola, la nostra salute e il benessere degli ecosistemi. Durante tutto l'anno le Oasi WWF hanno garantito la tutela di piccoli e grandi scrigni di natura presenti da nord a sud in ogni angolo del Paese, e hanno accolto migliaia di persone desiderose di conoscere meglio la bellezza del nostro capitale naturale e di beneficiarne. Per lo stesso motivo abbiamo lavorato per portare quanti più spazi verdi possibili in scuole e ospedali pediatrici in tutta Italia, perché crediamo che la comprensione e l'amore per la natura siano tasselli fondamentali nella crescita di ogni individuo. Abbiamo presidiato il nostro mare Mediterraneo, per arginare a monte e a valle il fenomeno dell'inquinamento e tutelandone le specie chiave, dalle tartarughe agli squali. A livello globale abbiamo supportato l'azione di operatori WWF e volontari in tutto il mondo per la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico e le azioni di adattamento, e abbiamo portato contributi concreti a progetti di tutela di specie iconiche e habitat fondamentali e delicati.

Dal punto di vista istituzionale il 2022 è stato segnato da due importanti momenti. In apertura di anno, a febbraio, il principio fondamentale della tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi è stato esplicitamente inserito nella Costituzione. Il WWF Italia perseguiva da oltre due decenni questo obiettivo, fondamentale per la tutela ambientale, per l'affermazione del principio dell'interesse delle future generazioni e del richiamo a un'attività economica che non vada a danno dell'ambiente. A dicembre invece l'approvazione della legge sulla deforestazione in sede europea è stata una grande vittoria per l'ambiente e per il WWF, ideatore e promotore della campagna internazionale #Together4Forests. La legge assicura che alcune delle merci che entreranno nell'Unione derivino da processi esenti da deforestazione, e garantisce ai consumatori europei trasparenza sull'origine di prodotti quali la soia, la carne bovina, i derivati da legname, l'olio di palma e il

caffè. Un passo importante verso un approccio che speriamo di vedere esteso trasversalmente a tutti i settori e ben oltre i confini europei.

L'anno si è chiuso, per il WWF, con una nota positiva alla conferenza delle Nazioni Unite COP15 dedicata alla Convenzione sulla Biodiversità, dove con il Montreal Global Plan è stato ufficializzato l'impegno globale per dimezzare la perdita di biodiversità entro il 2030. Molto è ancora il lavoro da fare per tradurre in impegni, piani d'azione e in trasformazioni concrete questo accordo, ma finalmente il mondo sembra aver aperto gli occhi sui rischi di una crisi gemella e ugualmente preoccupante di quella climatica, ovvero la perdita di natura. Di questa crisi il WWF ha presentato una fotografia completa con il lancio del Living Planet Report 2022, il rapporto che da 14 anni monitora lo stato di salute del pianeta, nel quale si conferma come la biodiversità stia rapidamente scomparendo a causa della domanda crescente di energia, acqua e suolo innescata dai nostri processi di consumo e produzione, e quindi da stili di vita individuali e collettivi che è ormai urgente ripensare in modo radicale. A oggi, tra l'1 e il 2,5% delle specie di uccelli, mammiferi, anfibi, rettili e pesci si è già estinto; l'abbondanza delle popolazioni e la loro diversità genetica sono diminuite drasticamente; due terzi degli oceani e tre quarti delle terre emerse sono stati alterati in maniera significativa dall'azione umana; le temperature medie sono aumentate di 1,2°C dai tempi preindustriali. È la prima volta nella storia della Terra che una singola specie, *Homo sapiens*, esercita un impatto così forte sul Pianeta. Ed è questa, oggi, la nostra principale fonte di preoccupazione e perciò la nostra *mission* prende forma in ogni specie e in ogni habitat che ogni anno riusciamo a salvare o ripristinare, grazie al supporto di volontari, sostenitori e staff, in un lavoro quotidiano che rappresenta l'unica possibile strada per vedere un futuro di equilibrio e di benessere. Per tutti.



Alessandra Prampolini
Direttore Generale WWF Italia ETS



Luciano Di Tizio
Presidente WWF Italia ETS

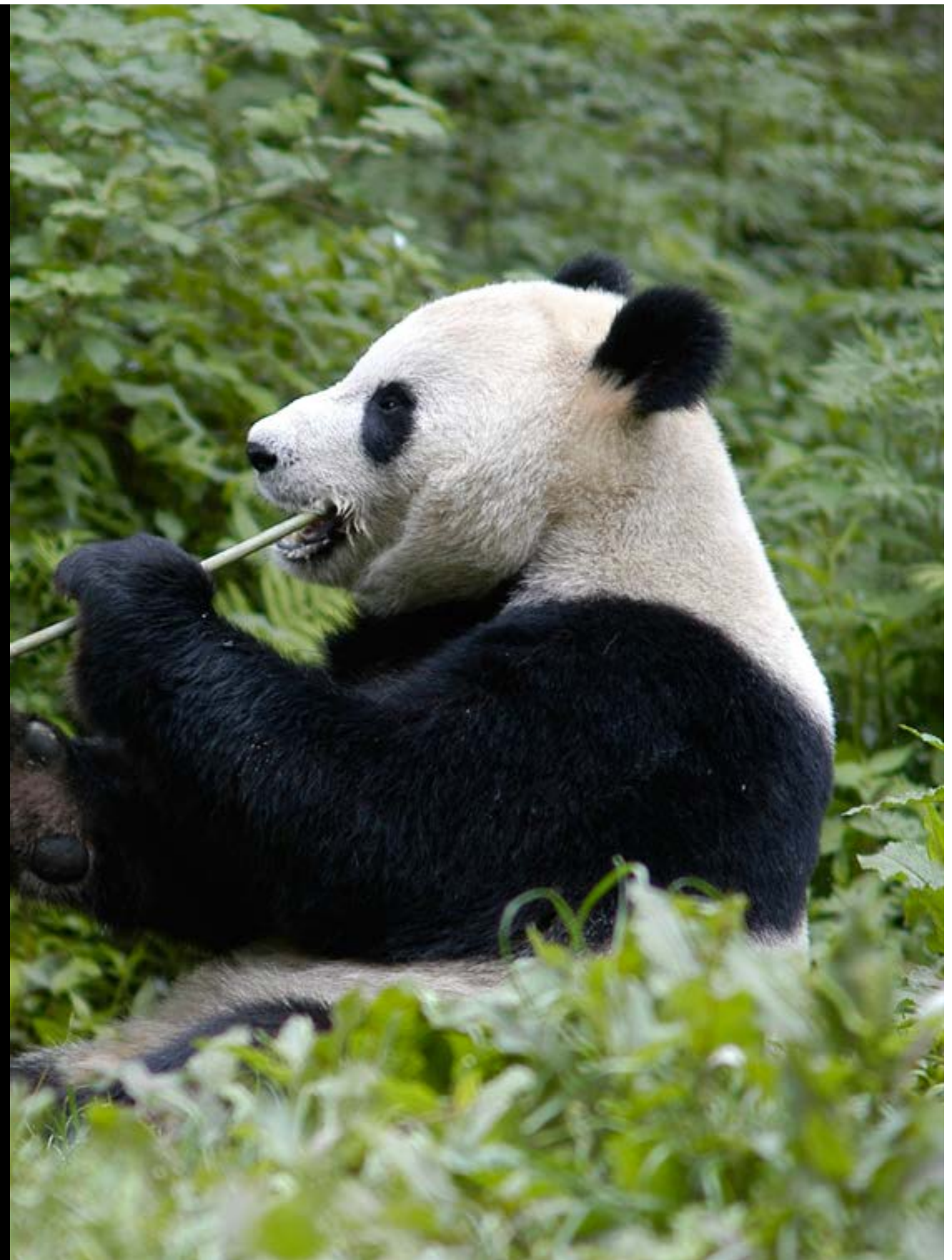
“Quando temerariamente, nel 1966, demmo vita alla sezione italiana del WWF (un’associazione nata 5 anni prima in Svizzera) mai avremmo pensato di poter sopravvivere così a lungo e di tracciare una strada così importante nel campo della conservazione della natura. Dallo sgabuzzino del mio studio di architetto, in cui avevamo collocato il nostro primo segretario generale, all’attuale sede di Via Po, il cammino è stato lungo e faticoso. Con molti successi e qualche sconfitta. Sconfitte che però ci hanno aiutato a crescere, indipendenti dalla politica e da sponsorizzazioni occulte o ambigue, senza vincoli di sorta o condizionamenti da parte di finanziatori. Una situazione senza dubbio difficile ma che ci ha consentito di mantenere intatta la nostra indipendenza e la nostra credibilità attraverso i decenni. Da quando, nel 1967, con un gesto di assoluta incoscienza, prendemmo in affitto il Lago di Burano in Maremma, per sottrarlo al piombo dei cacciatori, di acqua ne è passata sotto i ponti. Le Oasi oggi sono più di 100, ma la trasparenza del nostro bilancio è sempre stata al centro della nostra *mission*.”



Fulco Pratesi

Fulco Pratesi
Presidente onorario di WWF Italia ETS

Il documentario completo “Fulco, un viaggio alla scoperta della biodiversità” è disponibile sul canale YouTube WWF Italia



STORIA DEL WWF

Il WWF nasce nel 1961 dalla visione pionieristica di un gruppo internazionale di appassionati conoscitori della natura.

Convinti e consapevoli della necessità di un'azione proattiva per fermare il degrado dell'ambiente e insegnare agli esseri umani a vivere in armonia con la natura, in un'epoca in cui la tutela di ambiente e natura cominciava timidamente ad affacciarsi tra gli interessi del grande pubblico. La sfida fu raccolta in Italia nel 1966, dall'incontro di Fulco Pratesi con il primo segretario generale del WWF Internazionale, Fritz Vol-

lmar, che gli chiese di impegnarsi per la costituzione del WWF nel nostro Paese. Pratesi, che aveva già intuito l'urgenza di attivarsi per la tutela di specie e habitat, mise rapidamente insieme un gruppo significativo di appassionati naturalisti, giornalisti, documentaristi, direttori ed esperti di giardini zoologici che il 5 luglio 1966 diede vita all'Associazione Italiana per il WWF. Da allora, in 60 anni di storia nel mondo e 55

in Italia, il WWF ha dato un contributo fondamentale nel cambiare la percezione dell'ambiente da parte del pubblico e delle istituzioni, dando voce e gambe ad alcune delle più importanti battaglie per la natura e contribuendo attivamente a salvare luoghi e animali che sarebbero altrimenti già scomparsi oggi.



ANNI 1960



Durante la prima decade di attività, il WWF ha raccolto oltre 5,6 milioni di dollari, una cifra enorme per quel tempo. Affidandosi ai migliori scienziati dell'epoca, i fondi sono stati distribuiti come sovvenzione per supportare 356 progetti di conservazione nel mondo: da ricerche sulla natura ad azioni antibracconaggio. Grazie ai primi finanziamenti, molti degli animali e habitat tutelati sono diventati simboli di conservazione e continuano ad essere un punto centrale nel lavoro del WWF.

ANNI 1970



Negli anni '70 l'approccio del WWF comincia a cambiare: anziché fornire supporti più o meno specifici a progetti singoli, il WWF comincia a intraprendere azioni più vaste per intere popolazioni o specie nella loro complessità e vastità. Viene incrementato l'impegno con i governi verso trattati ambientali a livello internazionale.

ANNI 1980



Nel suo 20° anniversario, il WWF supporta diverse aree protette nei 5 continenti e contribuisce alla tutela delle specie più a rischio. L'organizzazione si rende conto che, nonostante l'enorme lavoro, gli sforzi di conservazione di habitat e specie non bastano. La conservazione diviene così un interesse comune e questi presupposti portano al concetto di sviluppo sostenibile, una filosofia presente in tutti i progetti di conservazione del WWF.

ANNI 1990



Gli anni '90 hanno visto un riconoscimento della connessione globale tra l'ambiente, le attività e il benessere umano. Il WWF sviluppa una strategia globale di conservazione che concentra i propri sforzi sulle ecoregioni più critiche e su sei grandi temi: specie, foreste, mare, acque, cambiamenti climatici e sostanze chimiche tossiche. In questi anni nasce anche la volontà di incrementare le *partnership* con le aziende, finalizzata alla promozione della gestione sostenibile delle risorse.

ANNI 2000



L'arrivo del nuovo secolo porta ad accrescere le ambizioni del WWF, mirando a cambiamenti radicali nel campo della conservazione, dello sviluppo e della promozione di stili di vita sostenibili. Con l'intenzione di conservare la biodiversità e ridurre l'impronta ecologica dell'uomo, il WWF crea nuove *partnership* per fermare il consumo di suolo e promuovere politiche aziendali di tutela ambientale.



ANNO 2018

Il WWF lancia il “New Deal for nature and people” alla UN CBD COP14, tracciando la strada per il recupero della natura



ANNO 2019

Il WWF si associa con la piattaforma NETFLIX e lancia la serie di successo “Our Planet”



ANNO 2020

Durante la pandemia, il WWF pubblica un report focalizzato sull’aumento di malattie zoonotiche causate dall’uomo



ANNO 2021

La coalizione di ONG e attori del business sostenibile organizzata dal WWF lancia “Global goals for Nature”, e i suoi target a favore della natura



ANNO 2022

Grazie all’azione del WWF, alla UN CBD COP15 i governi concordano sul Montreal Global Plan per dimezzare la perdita di biodiversità entro il 2030



IL WWF NEL MONDO

Il WORLD WILDLIFE FUND FOR NATURE nasce nel 1961: lavora da 60 anni per costruire un pianeta terra in cui l'uomo possa vivere in armonia con la natura.

Il WWF è la più grande organizzazione al mondo che si occupa di conservazione della natura e lavora in quasi 100 paesi. Collabora ad ogni livello, con persone di tutto il mondo per sviluppare e fornire soluzioni innovative che proteggano le comunità, la fauna selvatica e gli ambienti in cui entrambi vivono.

Il WWF opera nel mondo attraverso sedi nazionali e "uffici di programma", mirati alla realizzazione di progetti specifici di conservazione, spesso transnazionali. La sede del WWF Internazionale è a Gland, in Svizzera.

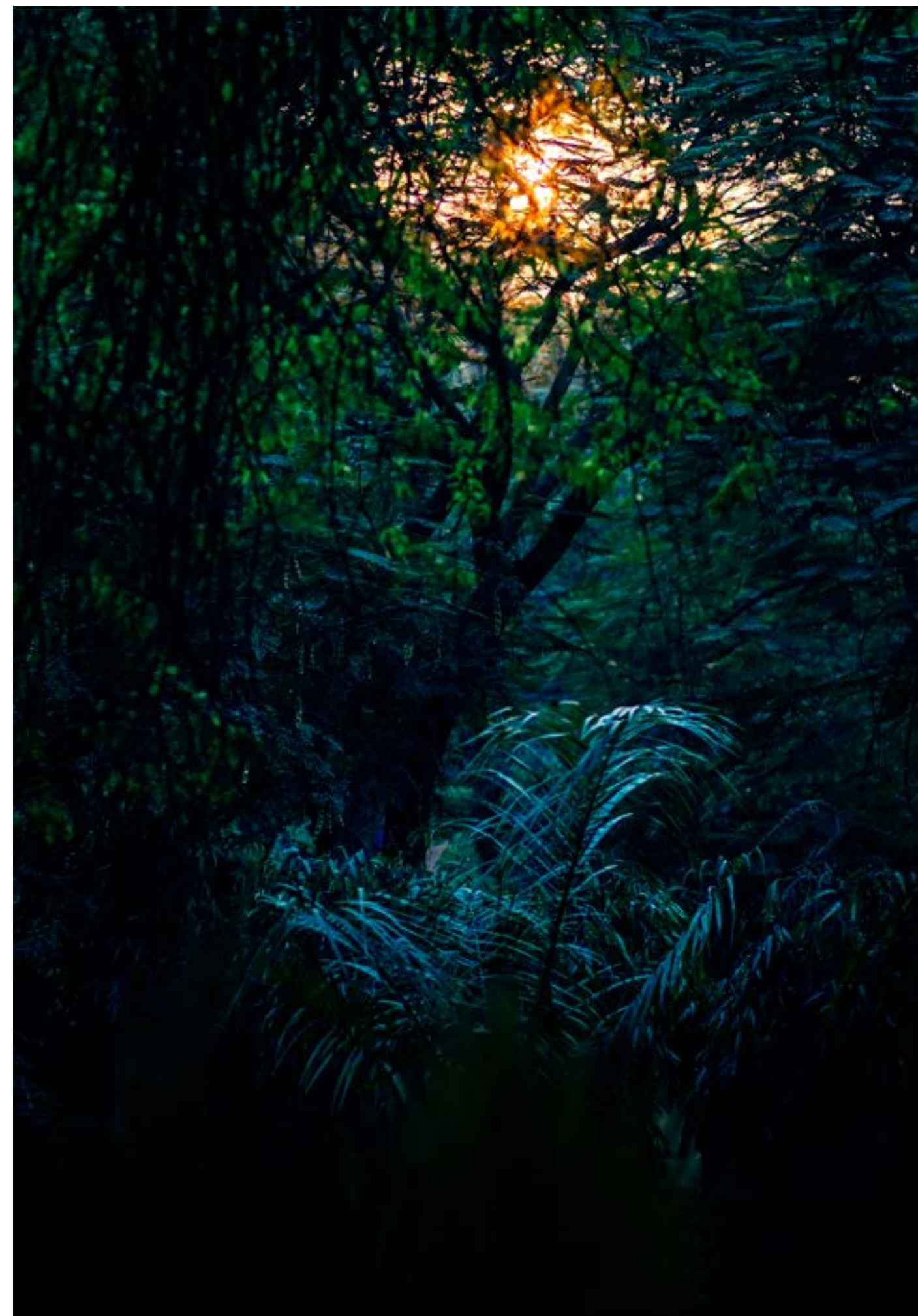
La nostra missione è costruire un futuro in cui le persone vivano in armonia con la natura.

Dalla nostra esperienza come ente di conservazione indipendente leader a livello mondiale, sappiamo che il benessere delle persone, della fauna selvatica e dell'ambiente sono strettamente collegati. Ecco perché adottiamo un approccio integrato al nostro lavoro.

Ci sforziamo di salvaguardare il mondo naturale, aiutando le persone a vivere in modo più sostenibile e ad agire contro il cambiamento climatico. Dedichiamo molto tempo a lavorare con le comunità, i politici e le aziende per trovare soluzioni in modo che le persone e la natura possano prosperare.

I nostri progetti sono innovativi, collaborativi e basati sulla più aggiornata conoscenza scientifica. E osiamo pensare in grande. Gestiamo iniziative globali incentrate sulle regioni e sulle sfide in cui possiamo fare la differenza più grande: dall'Artico all'Amazzonia, dall'agricoltura alla pesca responsabile.

SEDI INTERNAZIONALI DEL WWF





MISSIONE DEL WWF ITALIA

Il WWF in Italia realizza il proprio programma intorno alle attività di interesse generale statutariamente riconosciute: la conservazione e tutela della natura e la promozione dell'uso sostenibile di risorse naturali; la valorizzazione del territorio e la gestione di aree di interesse naturalistico; le attività di educazione ambientale per bambini, ragazzi e cittadini in ogni fascia d'età, insieme ad attività di sensibilizzazione di tutti gli attori sociali, grande pubblico, istituzioni e realtà private; la tutela dell'ambiente mediante azioni legali e giudiziarie, la proposta di normative e il presidio di quelle esistenti e la vigilanza ambientale. Il WWF svolge inoltre attività di raccolta fondi e attività funzionali alla realizzazione di quelle di interesse generale.



I VALORI DEL WWF ITALIA

Il WWF è composto da innumerevoli culture e individui, tutti uniti da una missione, un brand e un insieme di valori che sono al centro della nostra identità e del nostro operato:



INTEGRITÀ

Viviamo per primi i principi in cui crediamo e di cui ci facciamo portavoce. Agiamo con integrità, responsabilità, trasparenza e ci facciamo guidare dai fatti e dalla scienza in una ricerca continua di apprendimento ed evoluzione.



CORAGGIO

Affrontiamo con coraggio ogni azione necessaria in difesa della natura. Lavoriamo quotidianamente per il cambiamento e ispiriamo le persone e le istituzioni a schierarsi contro qualsiasi minaccia che metta in pericolo le specie, gli ecosistemi, il futuro del pianeta.



RISPETTO

Onoriamo le idee, la dignità e la conoscenza delle persone e delle comunità che vivono il territorio. Lavoriamo senza sosta per garantire il diritto di ogni essere vivente a un futuro sostenibile.



COLLABORAZIONE

Affrontiamo ogni sfida attraverso il potere dell'azione collettiva e dell'innovazione. La forza del nostro impatto si basa sulla collaborazione e sulla partecipazione di chi ha scelto di difendere una casa comune. Il nostro pianeta.



FINALITÀ DEL WWF ITALIA



WILDLIFE

La protezione della fauna selvaggia è, sin dalla sua nascita, uno degli obiettivi principali del WWF. Tutelare gli habitat in cui vivono leoni ed elefanti, delfini, balene, tartarughe e ancora stambecchi ed aquile, non è importante solo per contrastare l'impressionante perdita di biodiversità registrata negli ultimi anni, ma perché anche noi siamo una specie che vive connessa alla natura e dal benessere delle altre specie dipende il nostro.



OCEANS

Circa il 97% dell'acqua del Pianeta si trova negli oceani. La tutela dei mari è una delle maggiori sfide che l'umanità ha davanti a sé. Contrastare efficacemente l'inquinamento da plastica, impegnarsi a diffondere modelli di pesca e consumo sostenibili, estendere le aree protette e garantire un'economia blu veramente sostenibile sono solo alcune delle principali aree di intervento nella nostra quotidiana lotta contro la distruzione e degrado degli ambienti marini.



EDUCATION

Lavoriamo da anni per educare tutti alla cultura della sostenibilità, in particolare le giovani generazioni. Crediamo che solo attraverso un impegno costante nell'educazione ambientale e alla sostenibilità sia possibile favorire un cambiamento nei comportamenti "sostenibili" in ogni settore e momento della vita civile e nelle scelte degli stili di vita per creare un futuro migliore, più ricco, più verde, sano ed equo per tutti.



FRESHWATER

Pur rappresentando solamente il 3% dell'acqua del pianeta, metà della quale immagazzinata nei ghiacciai, i sistemi fluviali, i laghi e le altre zone umide rappresentano gli habitat più ricchi di biodiversità. I sistemi idrologici di acqua dolce ospitano oltre il 10% di tutti gli animali conosciuti e circa il 50% di tutte le specie di pesci conosciute, ma risultano fortemente minacciati. Negli ultimi 50 anni in Europa la loro superficie si è ridotta di due terzi.



FORESTS

Le foreste sono tra gli ecosistemi che più hanno pagato il prezzo dello sviluppo della nostra specie. In Italia e in Europa, solo oggi i boschi danno segni di recupero in termini di superficie, ma mostrano ancora difficoltà nell'ospitare alti livelli di biodiversità. Nel resto del mondo continuano a piegarsi all'espansione della nostra specie e delle sue attività, minacciati dalla deforestazione, dal degrado, dagli incendi e dai cambiamenti climatici.



FOOD & AGRICULTURE

Il futuro del Pianeta e delle persone dipende dalle scelte che facciamo a tavola. Il cibo che mangiamo e il modo in cui lo produciamo rivestono un'enorme importanza sull'impatto che le nostre attività hanno sulla natura. L'attuale sistema alimentare è tra le più grandi minacce per la biodiversità globale. Una produzione e un consumo responsabili e sostenibili sono tra gli elementi chiave affinché la lotta ai cambiamenti climatici e al degrado degli ecosistemi naturali abbiano successo.



CLIMATE & ENERGY

La crisi climatica è la più grande sfida che l'umanità abbia mai affrontato e colpisce ogni angolo del nostro pianeta. Ne stiamo già risentendo: dalla siccità, agli incendi, dalle inondazioni alle ondate di calore causate da eventi climatici estremi. È necessario quindi cambiare il modello energetico, uno dei principali responsabili dei cambiamenti climatici in atto, e quelli di consumo, per costruire un futuro più sicuro per tutti entro la fine del decennio.



CROSS

Il Programma del WWF Italia ha l'obiettivo di proteggere il solo pianeta sul quale possiamo vivere. Dato che l'ambiente è regolato da meccanismi complessi e strettamente interdipendenti tra loro, alcuni interventi del WWF combinano più aree di finalità all'interno dei progetti, favorendo processi sinergici in vista dell'obiettivo finale di protezione e ripristino del pianeta, della sua fauna e della sua flora.



IL 2022 DEL WWF



GENNAIO

L'avvio del 2022 per il WWF Italia è stata l'occasione per il lancio della campagna ReNature, "Rigeneriamo la natura d'Italia", che ha l'obiettivo di affermare nel nostro paese una nuova visione non solo in grado di tutelare il nostro capitale naturale ma anche di contribuire alla ricostruzione della natura persa, a beneficio delle generazioni attuali e di quelle future. L'obiettivo della campagna è quella di invertire la curva della perdita di biodiversità in Italia e nel mondo, favorendo la coesistenza tra uomo e natura.



FEBBRAIO

Febbraio è coinciso con un avvenimento importante: il trentennale della legge N. 157 a protezione della fauna selvatica. L'anniversario è stata l'occasione per una riflessione sull'efficacia di una legge considerata storica per il mondo dell'ambientalismo e per comprendere come il fenomeno della caccia sia percepito nell'opinione pubblica. A tal proposito sono stati realizzati un Report approfondito ed un sondaggio su un campione rappresentativo della popolazione nazionale che ha ribadito, ancora una volta, quanto la caccia sia un'attività lontana dal gradimento degli italiani.



MARZO

Marzo è stato il mese della mobilitazione per il clima e milioni di cittadini hanno potuto far sentire la propria voce attraverso "Earth Hour" che è stata un'occasione di sensibilizzazione e approfondimento sullo stato di salute del nostro pianeta. Si è partiti dalle *Nature Based Solutions* e su come, ridando spazio alla natura, sia possibile rispondere agli effetti del cambiamento climatico. Le attività si sono spostate sull'analisi del rapporto tra deforestazione e crisi climatica e sono stati lanciati numerosi allarmi sulla crisi idrica e la conseguente siccità. Infine, si è concentrata l'attenzione sulle rinnovabili che, oltre ad essere energie per il clima, nella lettura WWF sono anche energie per la pace, visto che la maggior parte dei conflitti degli ultimi anni sono collegati al controllo dei combustibili fossili.



APRILE

Ad aprile, con la campagna "Food4Future", i temi focus sono stati i sistemi agroalimentari e le loro connessioni con la crisi climatica e quella di biodiversità. In aggancio con l'attualità che ha dato ampio risalto alla crisi alimentare legata al conflitto in Ucraina e alla conseguente carenza di cereali, il WWF ha sollecitato una riflessione sulle nostre produzioni agricole e sui nostri modelli di consumo che spesso risultano insostenibili. Inoltre, sono state avviate attività di sensibilizzazione dei consumatori attraverso lo strumento degli *Ecotips* che diffonde una cultura di responsabilità nel consumo di cibo, ad esempio mettendo in luce il rapporto perverso tra la deforestazione e la produzione di soia.



MAGGIO

Il mese di maggio si è aperto con la presentazione del grande progetto Ri-Party-Amo, per ripulire e ricostruire la nostra natura. Inoltre, l'intero mese è stato dedicato alla Natura d'Italia e ai progetti di conservazione e restauro ambientale direttamente gestiti dal WWF attraverso la rete delle sue 100 Oasi. Protagonisti in particolare i progetti delle Oasi WWF per tutelare e assicurare una "casa" sicura agli uccelli migratori e per garantire la tutela di specie particolarmente a rischio come gli impollinatori, la lontra e le tartarughe. Sul piano dell'*advocacy* sono state anche fornite le osservazioni alla Strategia Nazionale sulla Biodiversità, supportate da un documento di analisi tecnico scientifica.



GIUGNO

Il mese di giugno si è aperto con il lancio di un importante Report **30x30** per mettere in evidenza gli spazi su cui ampliare la rete delle aree protette in modo da raggiungere gli obiettivi della Strategia Europea sulla Biodiversità che prevede la protezione del 30% di territorio e di mare entro il 2030. Questa attività ha segnato il passaggio di testimone tra la campagna Renature e GenerAzioneMare, lanciata nella giornata mondiale degli oceani, che è partita con un'analisi diffusa e puntuale sullo stato di salute delle nostre coste. A giugno l'attività si è concentrata sulla tutela della tartaruga marina *Caretta caretta*. Durante tutta l'estate, inoltre, i volontari WWF si sono prodigati per garantire una nidificazione sicura alla specie e salvare gli esemplari in pericolo, insieme alla pulizia delle spiagge invase dalla plastica.



LUGLIO

La campagna GenerAzioneMare è proseguita con particolare attenzione allo stato di salute di un predatore dei mari, particolarmente a rischio: gli squali. Nell'ambito del progetto a loro tutela sono state realizzate azioni di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, di collaborazione con i piccoli pescatori, di informazione sul consumo responsabile di pesce e sulle frodi alimentari legate al commercio illegale di carne di squalo. La comunità dei pescatori è stata coinvolta anche in un progetto di riconversione che punta a ridurre la pressione sui mari delle attività di pesca. A luglio sul piano dell'*advocacy* l'organizzazione è stata inoltre impegnata sulle tematiche legate alla Tassonomia energetica Ue.



AGOSTO

Ad agosto la campagna "GenerAzioneMare" si è focalizzata sul progetto di *Citizen Science* legato alle Vele del Panda che ha coinvolto giovani attivisti e ricercatori. Le ondate di calore e le temperature fuori dalla norma hanno offerto la possibilità di una riflessione sul cambiamento climatico che si è incrociata con le tematiche della crisi energetica.



SETTEMBRE

Il mese di settembre si è aperto con un'attività di *advocacy* nei confronti dei partiti politici impegnati nella campagna elettorale. Obiettivo dell'attività è stato quello di indirizzare le scelte politico-elettorali verso l'orizzonte della sostenibilità e di un nuovo rapporto con il nostro capitale naturale. Con la riapertura delle scuole si sono intensificate le attività dei progetti educativi del WWF con l'inaugurazione di numerose Aule Natura, progetto per apprendere "La Natura nella Natura".



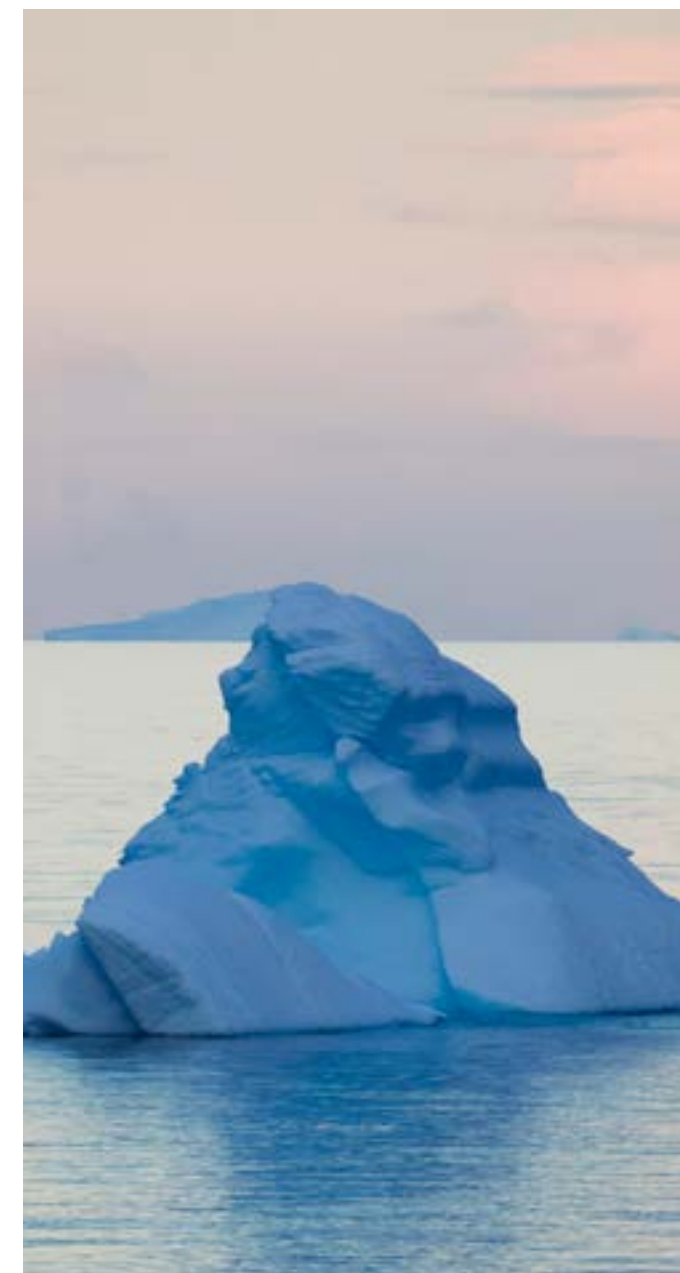
OTTOBRE

Il mese di ottobre si è aperto con l'evento "Urban Nature", la festa della natura in città. Nel 2022 ad Urban Nature è stato abbinata una iniziativa speciale che puntava alla realizzazione di Aule Natura all'interno degli ospedali pediatrici, finanziata attraverso la vendita di piantine di felci nella maggior parte delle piazze italiane. A metà ottobre è stato lanciato il **Living Planet Report**, il rapporto biennale sullo stato di salute della biodiversità globale, accompagnato da un evento svoltosi al Consiglio Nazionale di Economia e Lavoro (CNEL). Infine, il mese di ottobre è stata l'occasione per puntare i riflettori sui crimini di natura e sulla preziosa attività delle Guardie Volontarie WWF per la difesa della biodiversità.



NOVEMBRE

Il 4 novembre ha preso il via la COP27, il summit ONU sui cambiamenti climatici. Nel corso della conferenza è stato pubblicato un documento di *advocacy* che rispecchiava le aspettative WWF rispetto agli esiti delle negoziazioni, promosso un Press-brief per i giornalisti al seguito della COP e pubblicato un Report "L'alleato segreto del Nostro Clima", per riscoprire il ruolo della natura nell'azione per il clima. Questo periodo è stata l'occasione, nell'ambito della campagna "GenerAzioneClima", per sensibilizzare il grande pubblico sulla necessità della conversione del nostro modello energetico e per sconfiggere i falsi miti che circolano contro la diffusione delle energie rinnovabili.



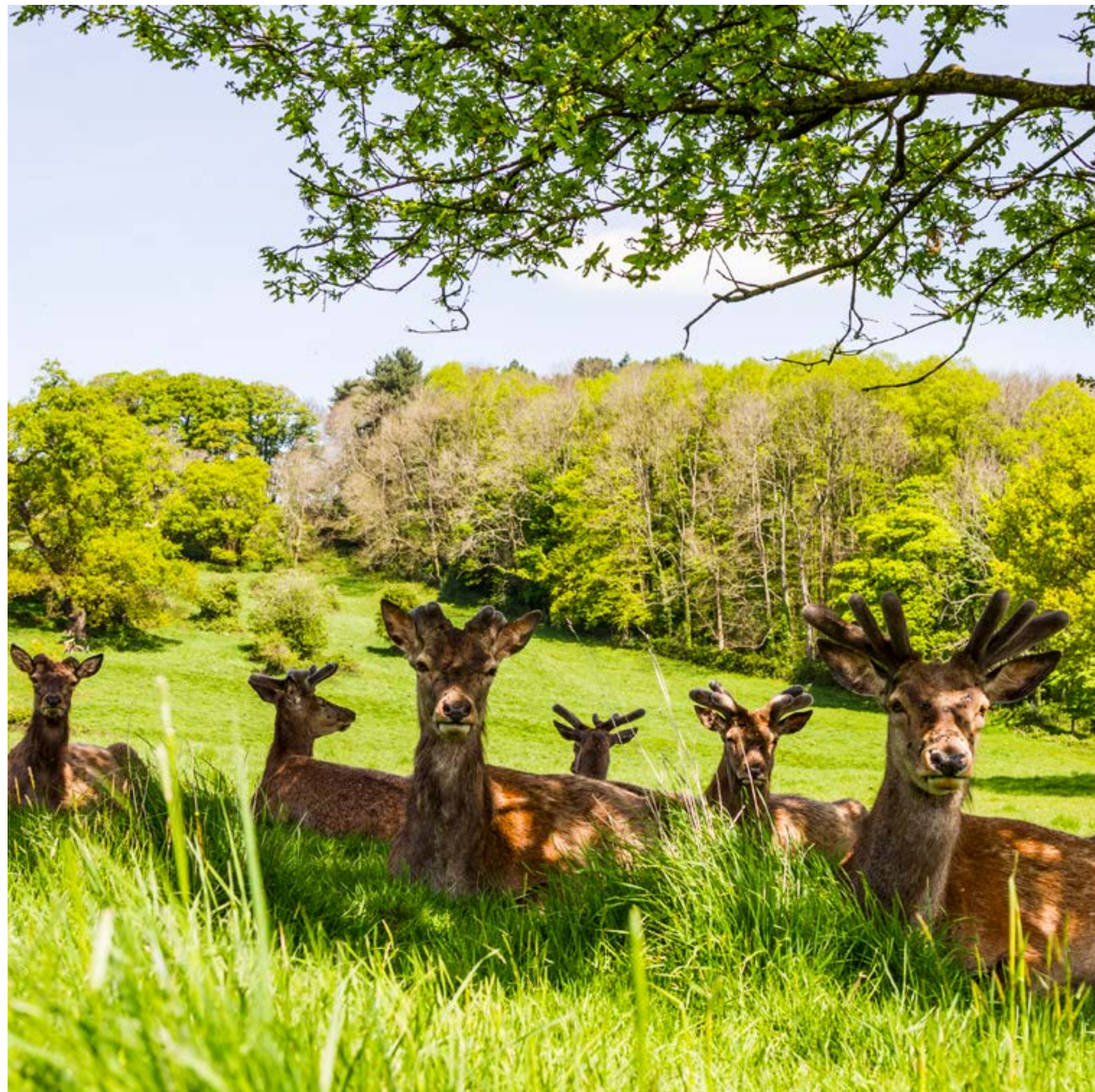
DICEMBRE

A dicembre si è svolto un altro importante evento internazionale, la conferenza delle Nazioni Unite sulla biodiversità COP15 CBD, in cui il WWF ha spinto per un accordo globale sulla biodiversità, vincolante per gli Stati. Per tutto il mese si sono inoltre alternate attività di comunicazione sullo stato di conservazione della tigre e delle specie più a rischio a livello internazionale attraverso il Codice Rosso per il Pianeta. Un focus particolare è stato dedicato al consumo del suolo, con una riflessione tra il consumo del suolo e la perdita di biodiversità.

LE NOSTRE RETI

Il motto WWF è *Together Possible*. Solo insieme, infatti, è possibile fare la differenza in campi complessi come la conservazione del capitale naturale, la sostenibilità, l'educazione.

Per questo WWF lavora costantemente con partner rilevanti, a partire dagli Enti del Terzo Settore che, condividendone le finalità, possono mettere a fattore comune competenze e impatti. Su questa base, nel 2022 abbiamo lavorato al fianco di organizzazioni ambientaliste come Greenpeace e Legambiente sulla lotta ai cambiamenti climatici e l'individuazione degli equilibri più virtuosi per favorire lo sviluppo delle rinnovabili. Abbiamo poi unito le forze con associazioni come LIPU, Legambiente ed altre per contrastare il bracconaggio ed i piani venatori sconsiderati, mentre il lavoro in coalizione è stato ancora più ampio sul tema delle aree protette, a partire dalle designazioni dei rappresentanti delle associazioni ambientaliste nei consigli direttivi dei Parchi. Dal lato della sostenibilità, WWF ha confermato il lavoro congiunto in seno ad ASviS, l'Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile, mentre con il prestigioso Club of Rome abbiamo organizzato una *lecture* di alto livello dedicata al fondatore, Aurelio Peccei, sul tema *Earth4All*. Infine, abbiamo rafforzato la collaborazione con organizzazioni quali Oxfam e Save The Children, in quanto le crisi ambientali e umanitarie risultano sempre più interconnesse e solo insieme è possibile affrontarle con successo. Sul piano più istituzionale di grande rilievo è stata l'alleanza e collaborazione con il corpo dei Carabinieri Forestale per il contrasto dei crimini di natura. Gran parte dei progetti che il WWF conduce grazie ai finanziamenti dell'Unione Europea e altri sostenitori pubblici e privati si basano su partnership con enti di ricerca, amministrazioni pubbliche e altre organizzazioni non profit.





STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

GOVERNANCE E STRUTTURA

Il documento che regola il funzionamento degli organi di governo del WWF Italia è lo Statuto, adeguato a settembre del 2020 in base a quanto richiesto dalla Riforma del Terzo Settore.

Il sistema di governance del WWF Italia è composto dall’Assemblea dei Soci, dal Consiglio Nazionale affiancato dall’Organo di Controllo e dal Collegio dei Proviviri.

ORGANI

Organi	Composizione	Principali attività
Assemblea dei Soci	Soci iscritti nel libro dei soci da almeno tre mesi	Organo Sovrano dell’Associazione. Nomina i componenti degli organi sociali, approva il bilancio annuale e il bilancio sociale. Indica le linee generali di indirizzo dell’associazione
Consiglio Nazionale	Dieci Membri (minimo cinque)	Responsabile della gestione, amministrazione e reputazione del WWF Italia. Ne stabilisce la politica, il programma e il posizionamento secondo le linee di indirizzo generale dell’Assemblea dei Soci e il programma del WWF Internazionale
Organo di Controllo	Tre membri	Responsabile della revisione legale dei conti e della vigilanza sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell’associazione
Collegio dei Proviviri	Tre membri	Si pronuncia sull’impugnazione dell’interessato avverso e le decisioni di decadenza pronunciate dal Consiglio Nazionale. Propone all’Assemblea dei Soci la decisione di espulsione di un socio

L’Assemblea dei Soci, composta dagli iscritti nel libro dei soci da almeno tre mesi, è l’Organo Sovrano dell’Associazione. Rappresenta tutti coloro che, riconoscendosi nei valori del WWF, ne sostengono continuativamente le attività di conservazione attraverso la tessera associativa. Nomina i componenti degli organi sociali, approva il bilancio annuale e quello sociale, ed indica le linee generali di indirizzo dell’Associazione. Nel 2022 i soci in regola con il versamento della quota associativa ammontano a 55.383.

Il Consiglio Nazionale è composto da 10 membri che possiedono un insieme di competenze utili a guidare l’associazione in modo efficiente ed efficace. È responsabile della gestione, amministrazione e della reputazione del WWF Italia. La metà più uno dei Consiglieri che lo compongono viene eletta in via diretta dall’Assemblea dei Soci, ed i Consiglieri così eletti scelgono a loro volta i rimanenti membri del Consiglio Nazionale, previo parere del WWF Internazionale. Il Consiglio Nazionale nomina al proprio interno il Presidente ed il Vicepresidente che sono i legali rappresentanti dell’Associazione. Tutti i Consiglieri durano in carica quattro anni e possono ricoprire la carica al massimo per due mandati, consecutivi o non consecutivi. L’attuale Consiglio è stato eletto a maggio del 2022 e, come da Statuto, si riunisce almeno quattro volte l’anno.





Lo compongono:

Luciano Di Tizio – Presidente

Il Presidente convoca e presiede le riunioni del Consiglio Nazionale e dell'Assemblea dei Soci, cura le relazioni con il WWF Internazionale e svolge tutte le funzioni delegate dal Consiglio Nazionale.

Silvio Ursini – Vicepresidente- Tesoriere

Controlla e gestisce la conformità alle prescrizioni di legge della gestione economico-finanziaria e fiscale dell'Associazione.

Mario Attalla, Simona Castaldi, Marco Crescenzi, Elisabetta Dami, Alessandro Giadrossi, Silvestro Greco, Paolo Lombardi, Laura Panzera – Consiglieri

Il Consiglio Nazionale nel suo complesso definisce le linee di condotta dell'Associazione in coerenza con la missione a Statuto, e stabilisce gli obiettivi strategici del programma di attività, successivamente approvato, su proposta del Direttore Generale, assieme al bilancio preventivo adeguato alla sua realizzazione.

Fulco Pratesi – Presidente Onorario

Il Consiglio Nazionale può nominare un Presidente onorario tra le personalità che hanno sostenuto e condiviso gli ideali dell'Associazione.

L'Organo di Controllo

Giuseppina Morello, Antonella Pulci, Italo Arturo Muci

Composto da tre membri effettivi scelti tra gli iscritti all'albo dei Revisori legali, è responsabile della revisione legale dei conti e vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'associazione. Viene eletto dall'Assemblea dei Soci. I membri durano in carica tre anni e sono rinnovabili per altri due mandati, salvo dimissioni o revoca da parte dell'Assemblea; l'Organo di Controllo assiste inoltre alle adunanze del Consiglio Nazionale ed alle Assemblee. L'Organo di Controllo è tenuto a rendicontare la propria attività annualmente in modo contestuale alla relazione del bilancio che deve essere messa a disposizione dei soci insieme al bilancio consuntivo prima dell'approvazione da parte dell'Assemblea.

Il Collegio dei Probiviri

Antonio Quarta, Nico Moravia, Paolo Palummo

È composto da tre membri, due dei quali con competenze professionali in campo giuridico. I componenti non possono avere altre cariche all'interno dell'Associazione, vengono eletti, su proposta del Presidente del WWF Italia o della maggioranza dei Consiglieri Nazionali, dall'Assemblea dei Soci e durano in carica quattro anni. Il mandato può essere rinnovato una sola volta. Si pronuncia sull'impugnazione delle decisioni di decadenza dichiarate dal Consiglio Nazionale e propone all'Assemblea dei Soci la decisione di espulsione di un socio per violazione dello Statuto e dei principi fondamentali del WWF. L'attuale Collegio è stato nominato nel 2022.

Direttore Generale

Alessandra Prampolini

In linea con l'indirizzo espresso dal Consiglio Nazionale, il Direttore Generale è responsabile dell'attuazione del programma con funzioni di proposta, istruttoria, gestione e controllo. Coordina lo staff e vigila sull'utilizzo delle risorse economiche.

Delegati Regionali

Per ciascuna regione o più regioni, il Consiglio Nazionale nomina un Delegato sulla base di una istruttoria del Direttore Generale, acquisite le disponibilità in sede locale e sentite le Organizzazioni Aggregate. Fatta salva la rappresentanza legale di cui all'art. 13 dello Statuto, il Delegato Regionale riveste le funzioni di rappresentanza del WWF a livello regionale e risponde direttamente al Consiglio Nazionale e al Direttore Generale.

Organizzazioni Aggregate

Aggregazioni di soci, che possono prendere la forma di comitati o associazioni, legate al WWF Italia da un contratto che definisce i diritti e doveri reciproci.

Comunità scientifica

Roberto Danovaro (Università Politecnica delle Marche e Stazione Zoologica di Napoli), Gianfranco Bologna (Fondazione Aurelio Peccei, già Direttore Scientifico WWF Italia)

Dal 2003, il WWF attinge alle competenze e conoscenze scientifiche di scienziati italiani ed internazionali che offrono il proprio supporto in modo gratuito e volontario. L'elenco completo dei membri è consultabile al link: <https://www.wwf.it/chi-siamo/organizzazione/comunita-scientifica/>



I NOSTRI STAKEHOLDERS

Per il raggiungimento della nostra *mission*, lavoriamo in maniera sistematica con vari portatori di interesse dell'intera società civile. Tra i nostri interlocutori esterni principali troviamo le istituzioni, le aziende e i cittadini, ciascuno essenziale in maniera distinta per raggiungere i nostri obiettivi a breve, medio e lungo termine.

Con le *istituzioni* lavoriamo in maniera trasparente e con spirito collaborativo, facendo al tempo stesso sentire la nostra voce con decisione quando le scelte sembrano andare contro il bene comune della biodiversità e dell'ambiente, fondamento del benessere delle nostre società ed economie, come d'altronde riconosciuto nel 2022 anche all'interno della Costituzione italiana grazie al lavoro del WWF Italia.

Con le *aziende* che intendono sposare le nostre finalità collaboriamo per garantire il necessario supporto alle nostre azioni di conservazione e per costruire insieme percorsi di riduzione dell'impronta ecologica dei processi produttivi, di sensibilizzazione dei consumatori e di educazione delle nuove generazioni.

Con i *cittadini* lavoriamo quotidianamente, nel rispetto dei valori dell'organizzazione, quali attori essenziali per creare massa critica in veste di elettori, consumatori, lettori, produttori e moltiplicatori di contenuti, volontari per un giorno ed interlocutori delle comunità locali.

Curiamo inoltre con attenzione la relazione con i nostri fornitori affinché garantiscano i migliori standard ambientali, in un'ottica di sostenibilità e di rispetto delle persone.

Lavoriamo costantemente con la nostra Comunità Scientifica, per attingere alle migliori conoscenze scientifiche a guida delle nostre strategie e valutazioni, scambiare riflessioni strategiche, realizzare insieme progetti e attività formative.

Infine, sono poi centrali i nostri volontari e sostenitori, che ci consentono di moltiplicare gli sforzi di conservazione, ma anche di fungere da sentinelle per le centinaia di attacchi che ogni anno la natura riceve in tutta Italia.

FOCUS LAVORARE INSIEME: PROGETTI IN RETE

Dal 2020 il WWF Italia ha istituito un bando interno per contribuire al finanziamento di progetti di conservazione, attinenti al programma dell'Associazione, da attuarsi a livello locale grazie al supporto dei volontari.

Il bando è stato accolto con grande interesse e partecipazione crescente di anno in anno, e ha visto nel 2022 la presentazione di 13 proposte progettuali, di cui 7 sono state selezionate secondo i criteri di valutazione indicati nel bando per ricevere il finanziamento. Elemento caratterizzante del bando è il coinvolgimento delle diverse forme di aggregazione dei volontari WWF sul territorio nell'attuazione dei progetti, come i volontari delle Organizzazioni Aggregate, i volontari impegnati nella gestione di Oasi, le Guardie volontarie, i giovani di WWF YOUng. La sinergia tra le diverse componenti del volontariato WWF e la condivisione delle diverse competenze sono fattori che aggiungono valore ai progetti e concorrono alla loro migliore attuazione. I temi protagonisti dei 7 progetti finanziati nel 2022 sono stati il mare, il fraterno, le tartaru-

ghe marine, gli impollinatori e le foreste, tutte specie ed ecosistemi centrali nel programma WWF. Un obiettivo trasversale a tutte le proposte inoltre è la sensibilizzazione dei cittadini, con un focus particolare sulle giovani generazioni e sulle amministrazioni locali. A tal fine i volontari hanno organizzato incontri nelle scuole, seminari e convegni, ad alto tasso di partecipazione, con la contestuale distribuzione di materiali informativi. Ogni progetto ha realizzato altresì attività pratiche attinenti al tema trattato, come monitoraggi sulle spiagge per tutelare i nidi di fraterno e di tartarughe, messa in sicurezza di aree di nidificazione, messa a dimora di piante che possano supportare gli impollinatori. La visibilità di questi interventi è stata una ulteriore occasione di contatto con la cittadinanza, che ha potuto apprezzare anche a livello locale la concretezza dell'azione WWF. Diversi progetti si sono chiusi a fine 2022, altri sono in fase conclusiva e nel frattempo è stato lanciato il bando per il 2023.



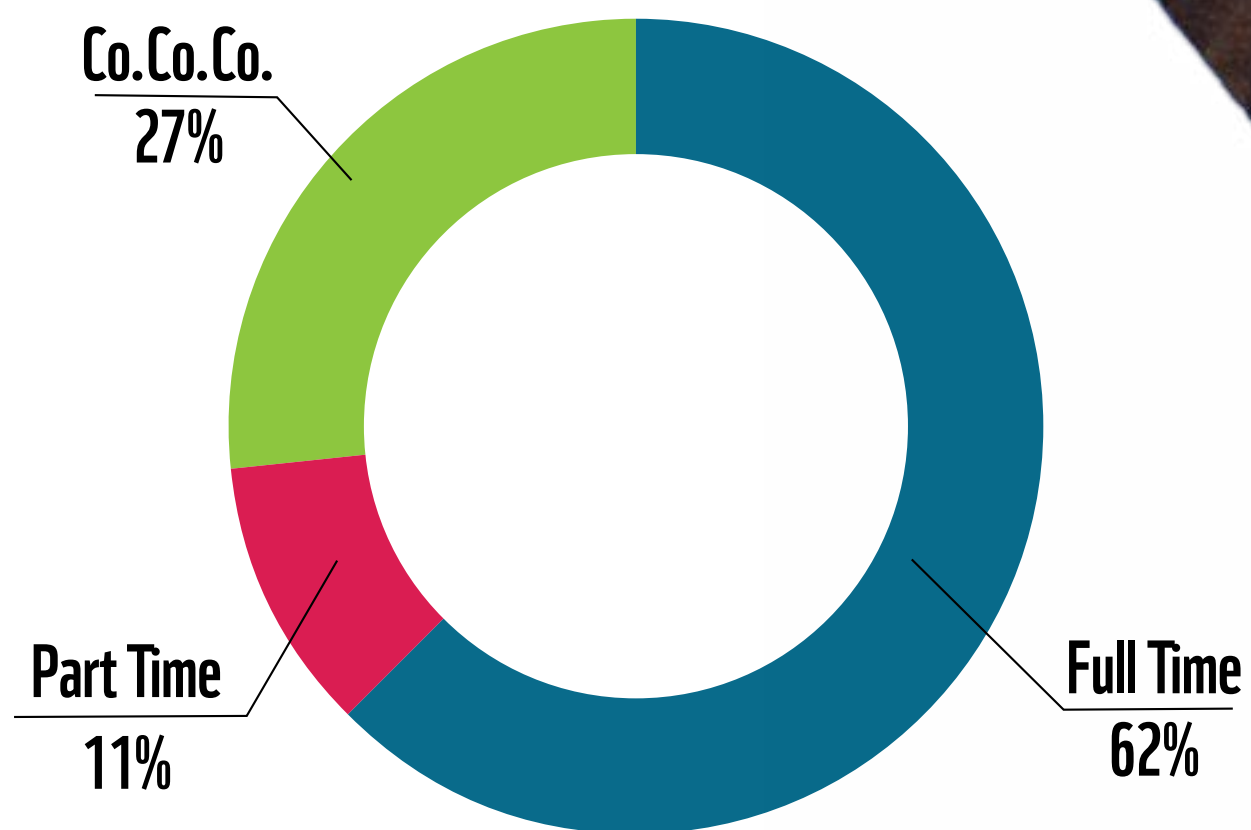
A person is shown in profile, facing right, in a dark, mountainous landscape at night. They are wearing a dark jacket and a headlamp on their forehead. They are holding a small, glowing cup of coffee with both hands, and a wisp of steam is rising from it. The background shows dark, silhouetted mountains under a cloudy night sky. The overall mood is quiet and contemplative.

PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

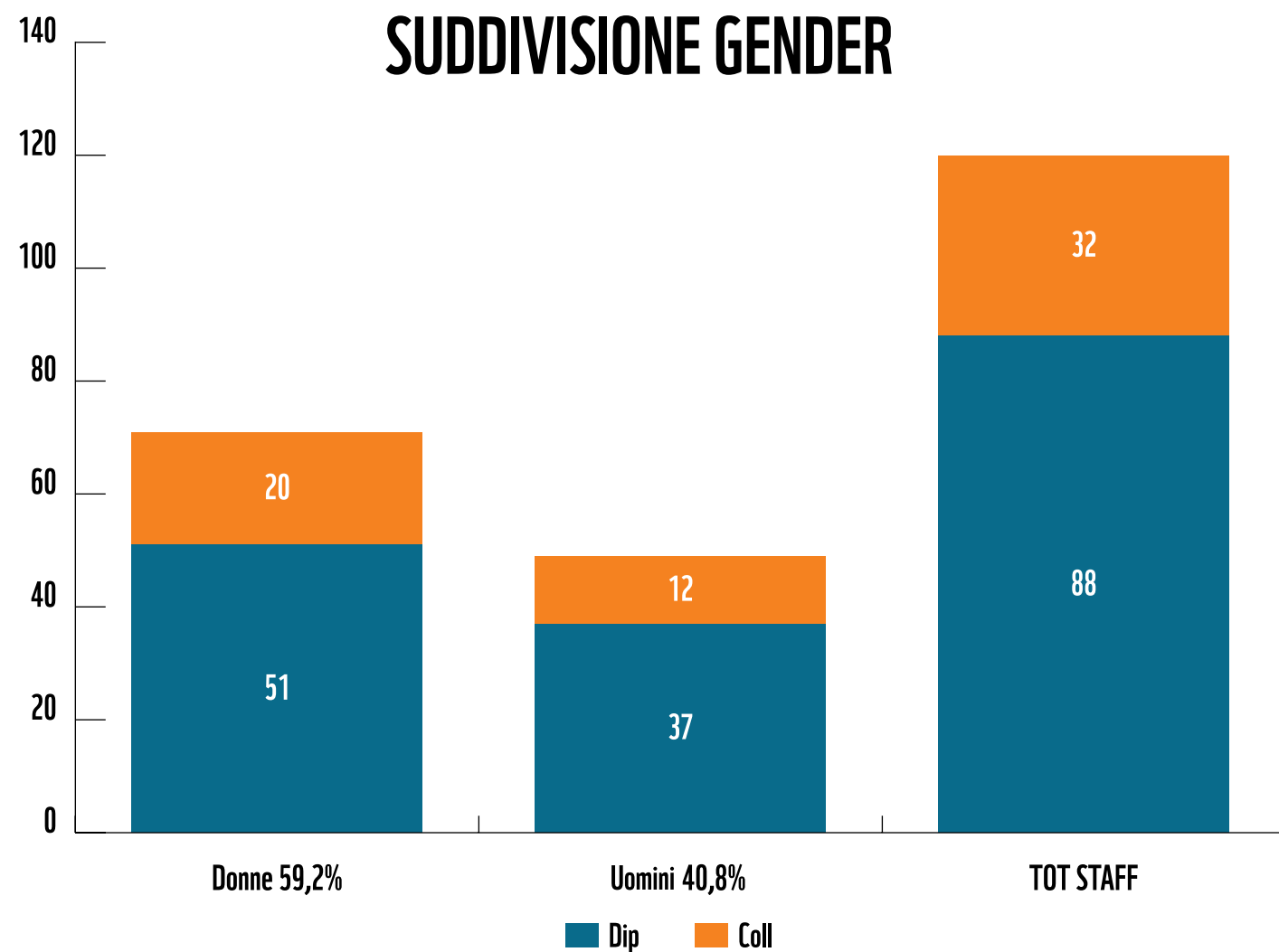
RISORSE UMANE

Lo staff del WWF Italia riunisce persone appassionate e competenze che comprendono biologi, naturalisti, avvocati, esperti di comunicazione, di raccolta fondi, di community reali e virtuali, di progettazione e di gestione amministrativa e finanziaria, tutti tasselli imprescindibili per garantire una gestione efficace e trasparente dei moltissimi progetti che realizziamo e delle battaglie che portiamo avanti ogni giorno e nel mondo.

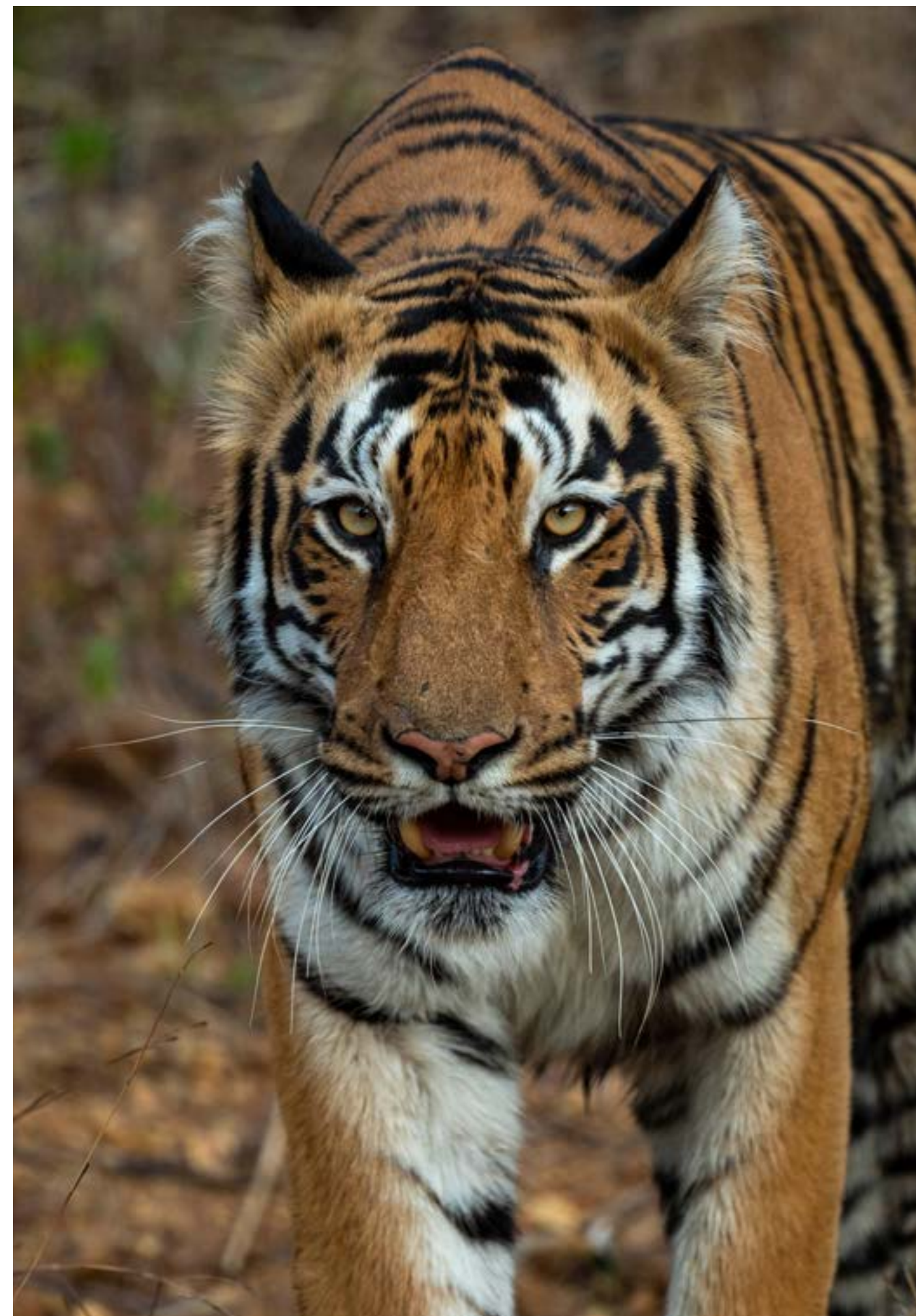
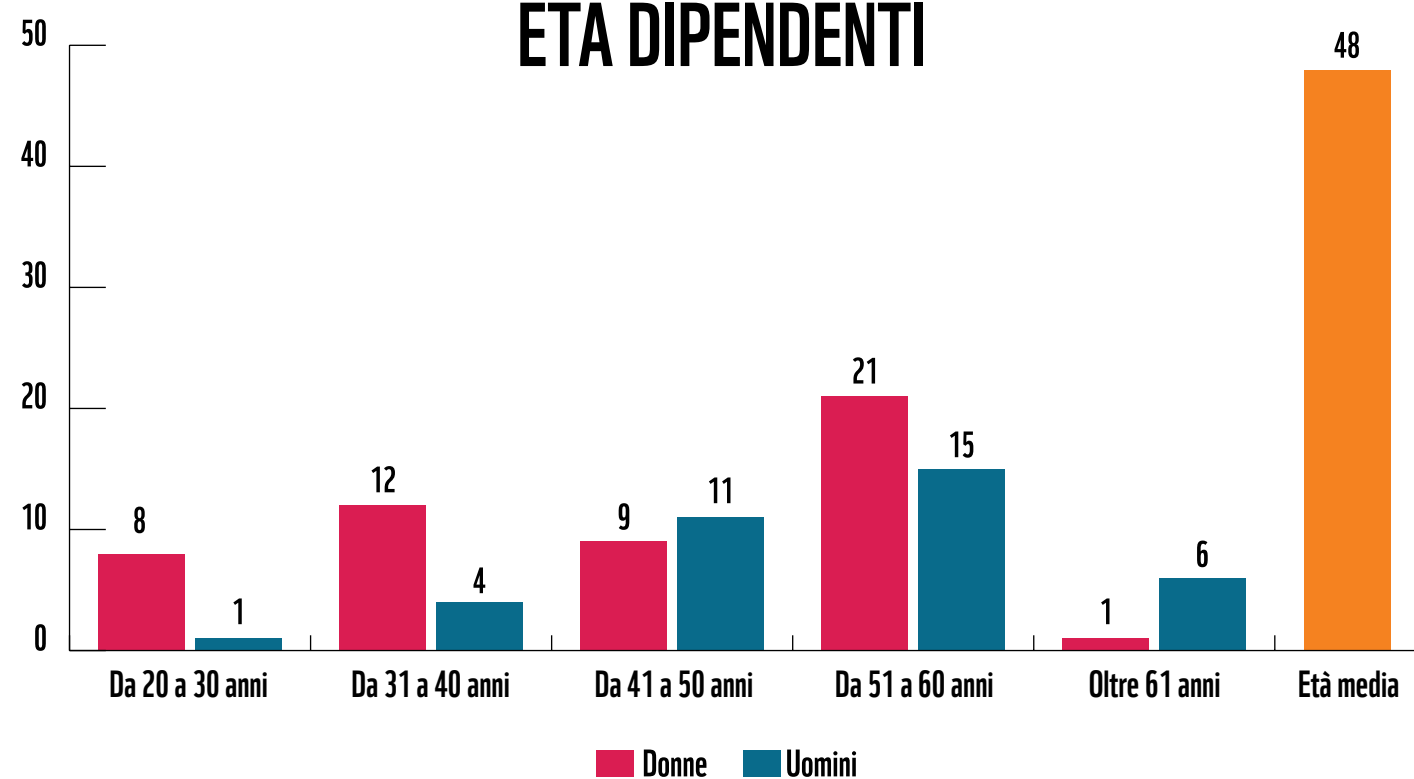
COMPOSIZIONE STAFF



SUDDIVISIONE GENDER

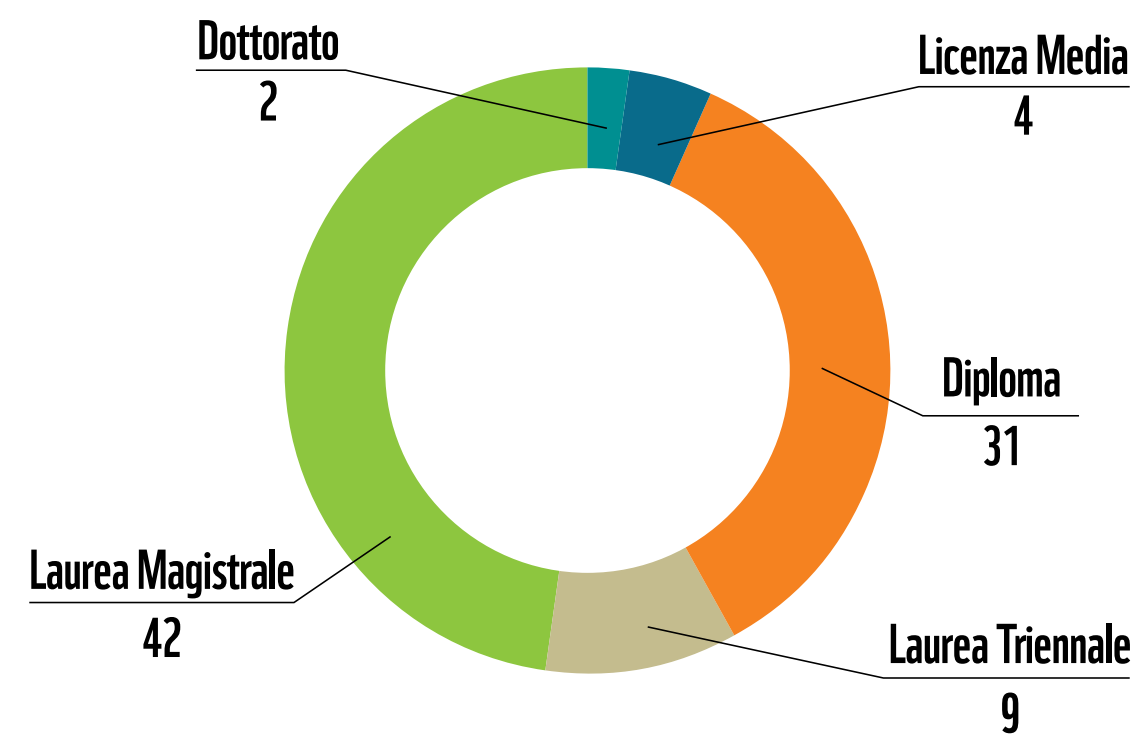


ETÀ DIPENDENTI



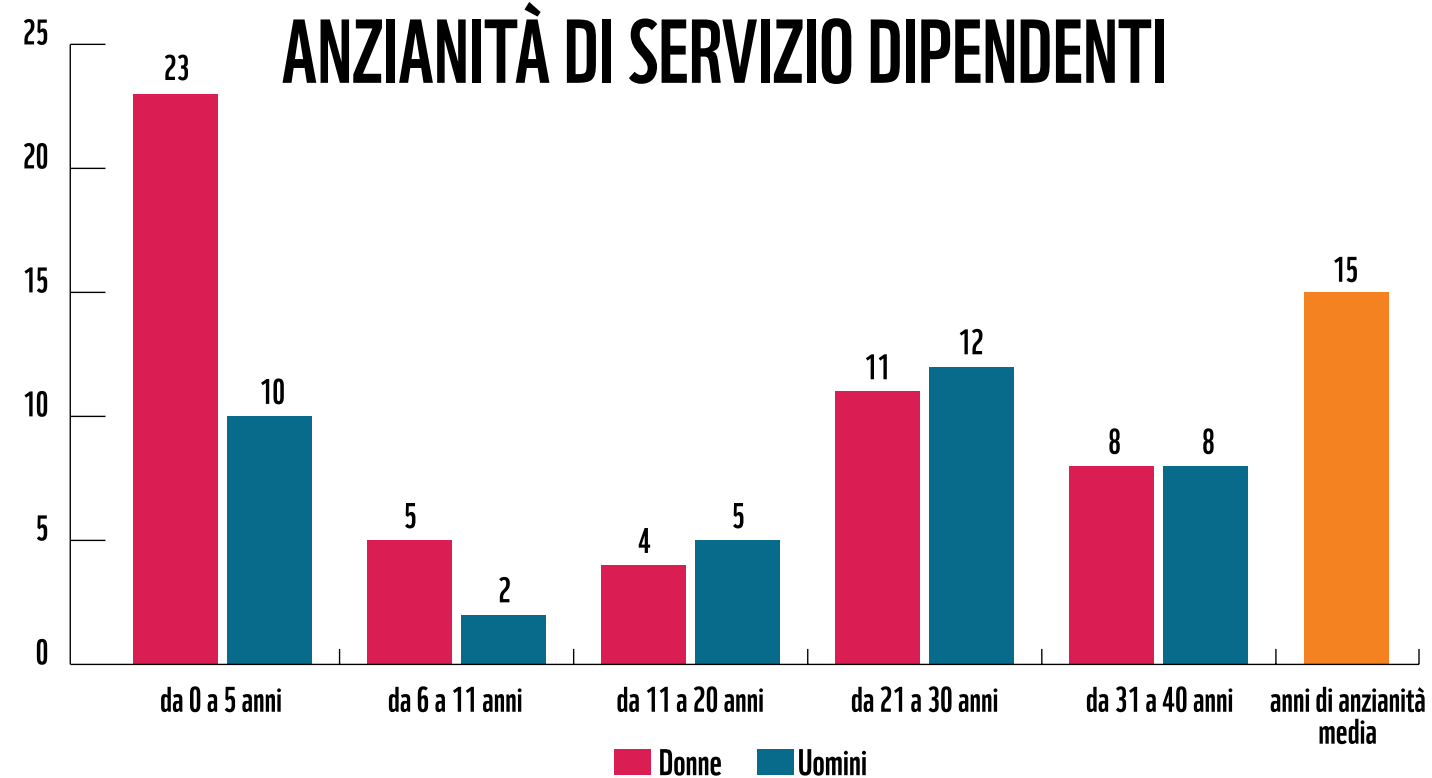


LIVELLO SCOLARIZZAZIONE DIPENDENTI

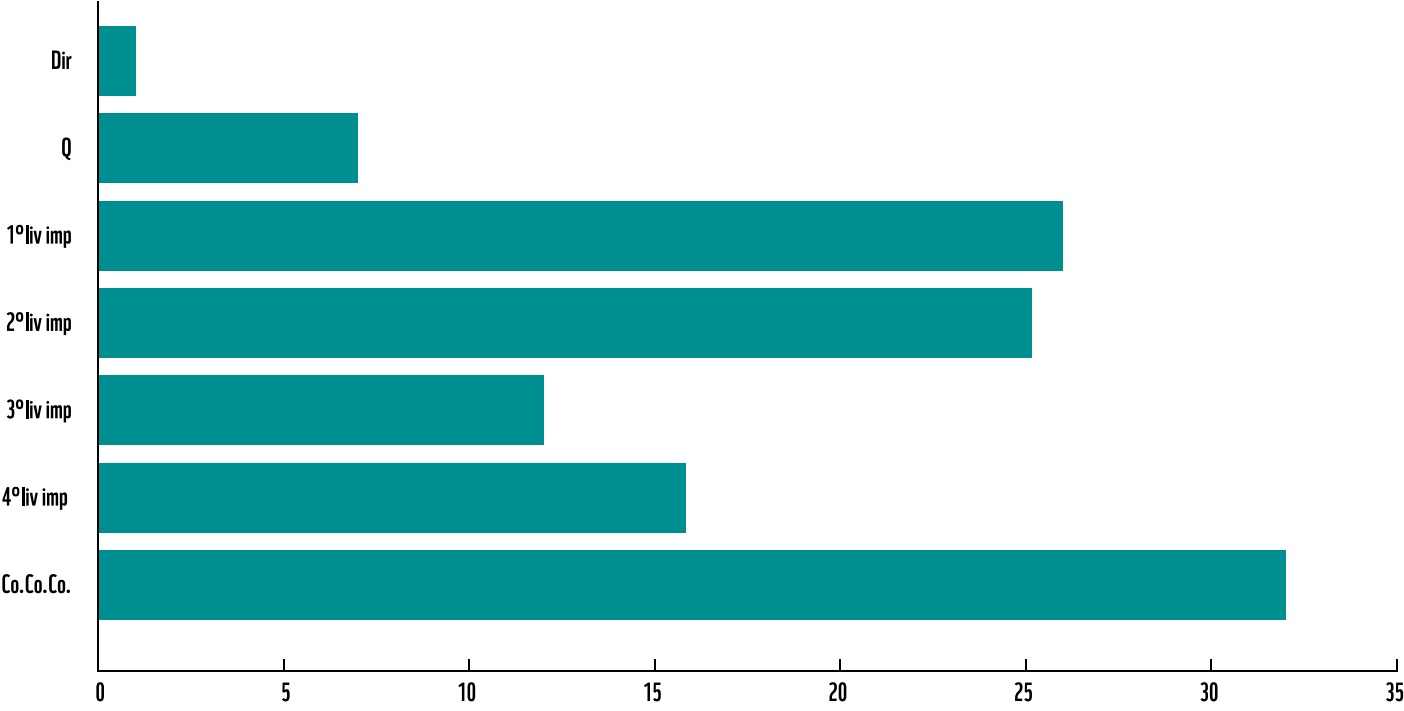


Il WWF sta vivendo un periodo di evoluzione e rinnovamento in cui una giovane e numerosa generazione di professionisti affianca le figure che hanno accompagnato la storia della tutela della natura in Italia. Sempre più l'inserimento nel nostro staff deriva da esperienze di tirocinio o secondment in collaborazione con enti privati e pubblici, aziende, università, o altri uffici del nostro network.

ANZIANITÀ DI SERVIZIO DIPENDENTI



DISTRIBUZIONE FORZA LAVORO



Attività formative

Il WWF Italia ritiene la formazione un elemento fondamentale per generare un impatto sociale positivo e duraturo, sviluppando competenze specifiche necessarie, da una parte per una comprensione trasversale delle implicazioni del lavoro dell’organizzazione, dall’altra per migliorare la qualità del lavoro stesso.

Durante il 2022 la formazione si è articolata su tre livelli. In primo luogo è proseguita la formazione offerta dal WWF Internazionale, con un forte focus sui valori e standard fondamentali del Network WWF. In secondo luogo è proseguito il lavoro di aggiornamento sugli strumenti di lavoro, con un approfondimento dedicato ai Social Media e al loro utilizzo, per una maggiore sensibilizzazione e una migliore comunicazione interna ed esterna del messaggio WWF.

In terzo luogo, sono stati organizzati numerosi momenti formativi dedicati a specifici ambiti tematici della *mission* WWF, tramite i One Planet Talk di One Planet School WWF, con presentazione di libri e ambiti di ricerca innovativi ed il coinvolgimento dello staff nei principali momenti divulgativi nel corso dell’anno (lancio del Living Planet Report, Peccei Lecture) e con giornate di team building costruite intorno a momenti di approfondimento tematici (Staff Day e Christmas Experience).

È stata inoltre facilitata l’autoformazione, dando spazio a scelte individuali – concordate con i propri responsabili – per la partecipazione a webinar, corsi e seminari relativi alle specifiche competenze legate al ruolo.

Il totale delle ore di formazione erogate nel 2022 è di 844,5, con una media di 9,5 ore per ogni dipendente.

Lavoro Agile

Il WWF Italia ritiene importante investire sull’evoluzione delle modalità e degli strumenti di lavoro, adattandole alle opportunità e ai vincoli di un mondo in rapido mutamento. Per questo, sebbene la fase critica dell’emergenza pandemica sia terminata, nell’estate del 2022 abbiamo deciso di mantenere una quota di lavoro agile regolamentata da un accordo generale e declinata sulla base di specifiche esigenze organizzative. Nell’ambito di questa impostazione, abbiamo definito i parametri necessari a garantire un omogeneo rispetto tanto degli orari di lavoro quanto del diritto alla disconnessione dei lavoratori. Anche in regime di Lavoro Agile, il WWF eroga il buono pasto ai propri dipendenti.

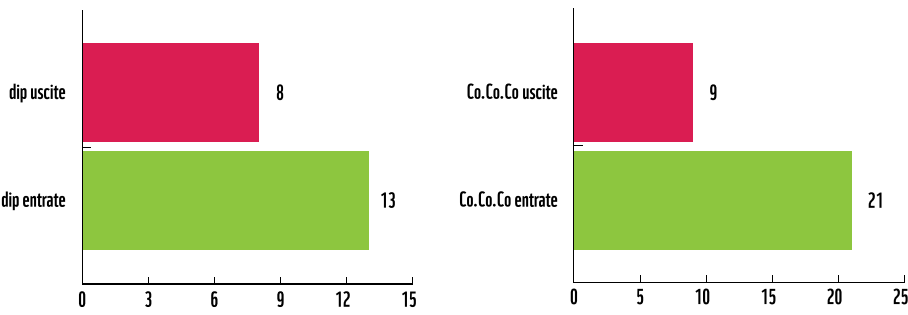
Remunerazione organi di amministrazione e controllo

I Consiglieri Nazionali svolgono la loro attività a titolo gratuito e ricevono un rimborso per le sole spese di viaggio, vitto e alloggio in occasione delle riunioni che si svolgono in presenza. Solamente i componenti dell’Organo di Controllo vengono regolarmente remunerati secondo gli importi deliberati dal Consiglio.

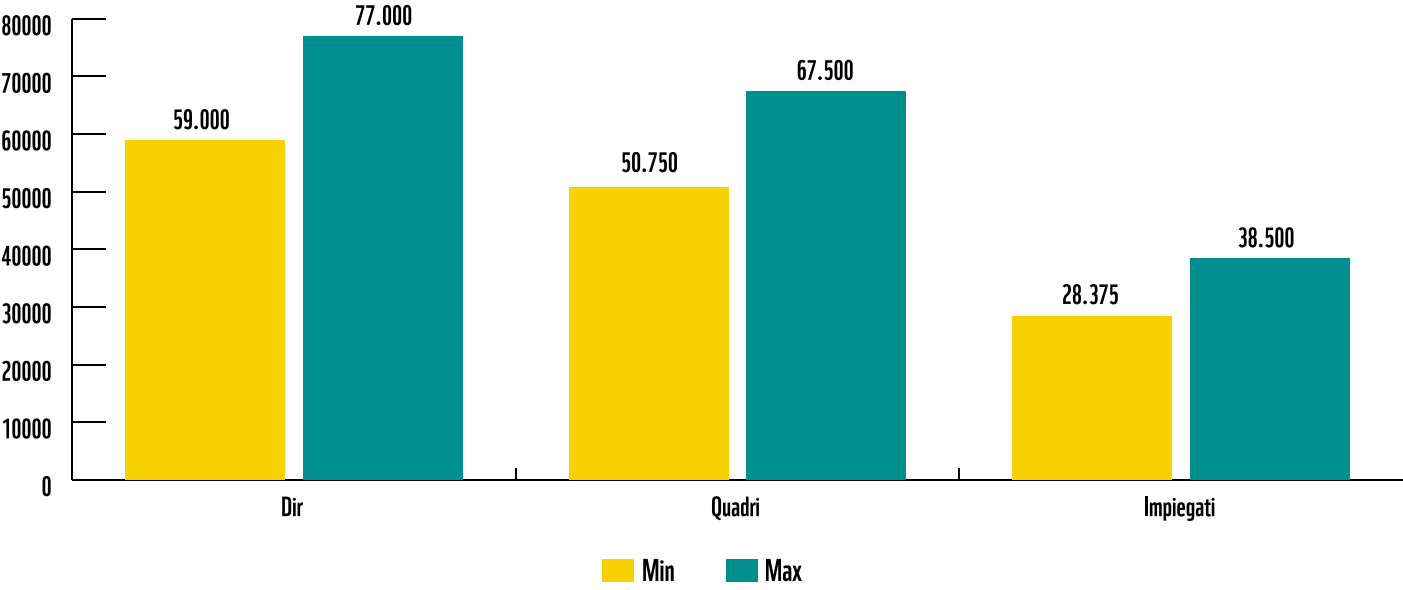




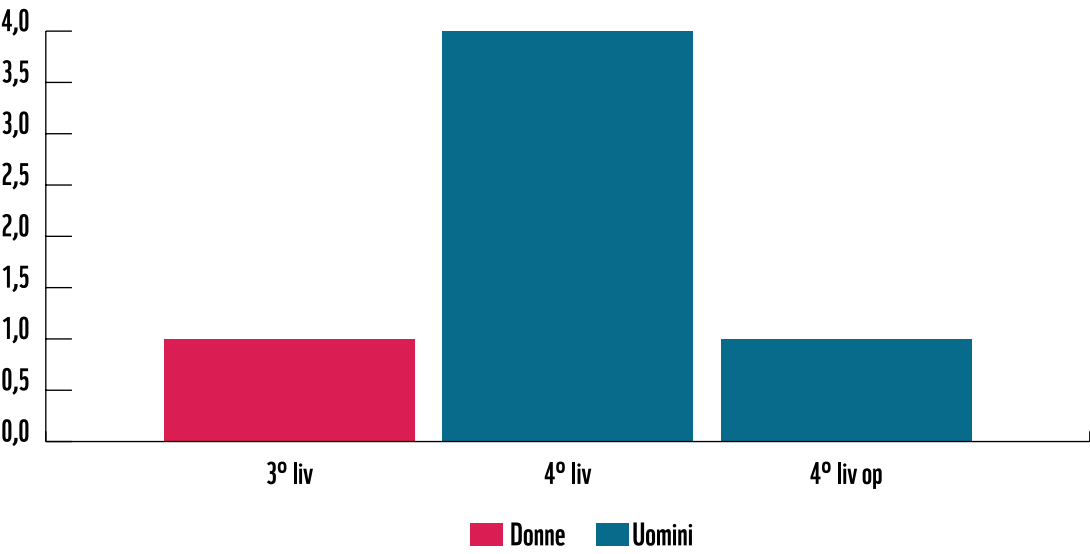
ORGANICO TURN OVER



FORBICE SALARIALE



LAVORATORI SVANTAGGIATI

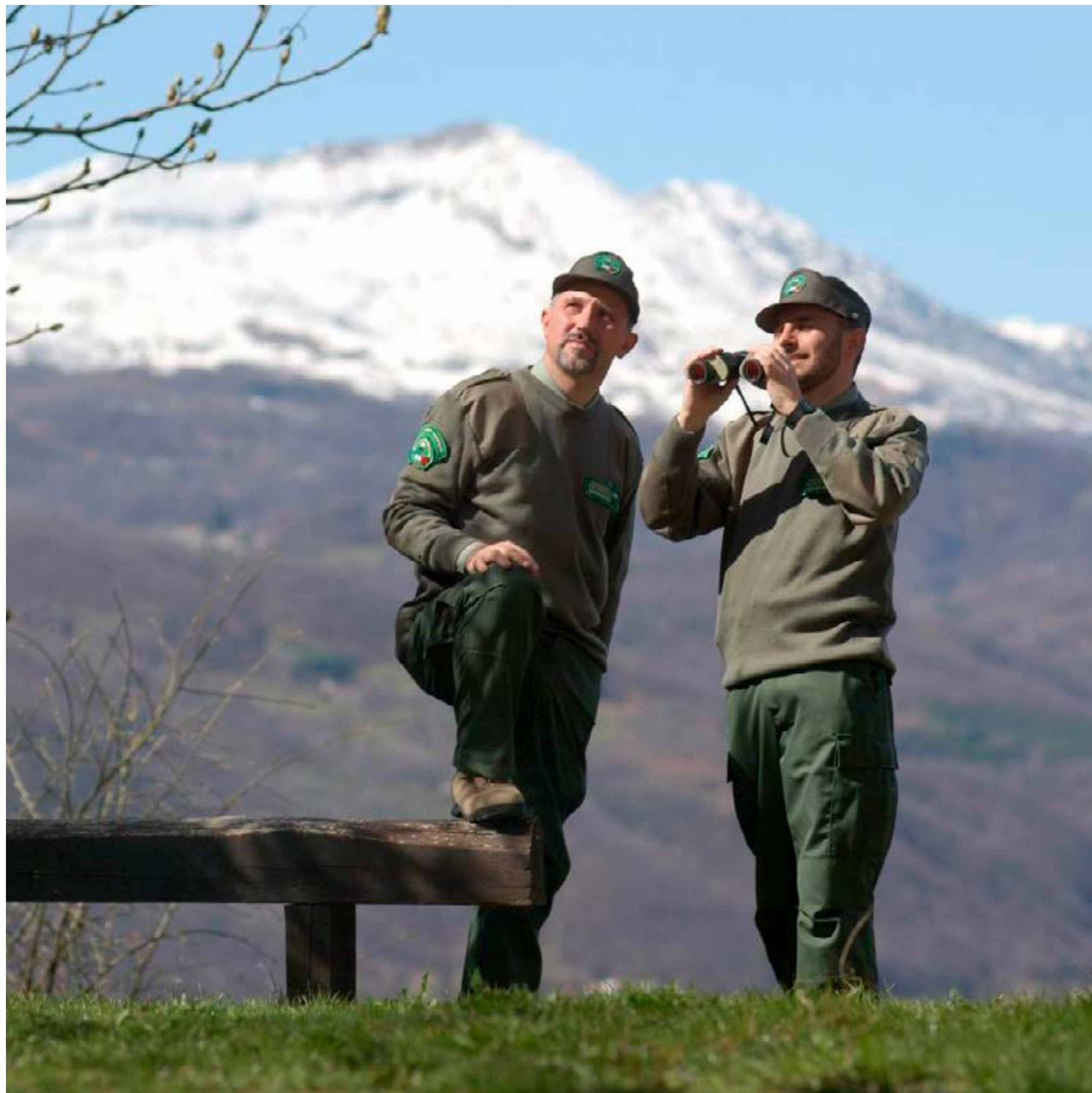


I VOLONTARI DEL WWF ITALIA

Il WWF in Italia è presente in modo capillare sul territorio grazie alla presenza dei volontari, persone comuni ma speciali e generose che mettono a disposizione tempo e competenze per il perseguimento degli obiettivi dell'Associazione. Il loro impegno copre tutti gli ambiti di attività dell'associazione: dalle azioni sul campo, alle relazioni con le istituzioni per la tutela del territorio e la testimonianza attiva.

Dopo i difficili anni caratterizzati dalla pandemia, nel 2022 l'attività è ripresa tornando ad essere variegata e costante. La diffusione sul territorio dei volontari, anche attraverso le Organizzazioni Aggregate, permette la realizzazione a livello locale degli eventi nazionali previsti dal programma: per Urban Nature i volontari hanno partecipato a circa 78 iniziative in tutta Italia, oltre 40 per Earth Hour, oltre 30 per il Wetland Day e ben 174 per le Giornate Oasi. A queste si aggiungono più di 150 iniziative di pulizia delle spiagge, laghi e fiumi dalle plastiche realizzate con il loro coinvolgimento. Consistente è anche l'attività svolta nelle aree naturali tramite gruppi di volontari, con momenti educativi e di sensibilizzazione e l'implementazione di progetti di conservazione. I volontari sono pertanto una risorsa chiave per l'attuazione degli obiettivi di programma.

Per favorire la loro più incisiva partecipazione alle attività del WWF Italia è fondamentale che siano costantemente formati e aggiornati. Gli incontri a distanza, avviati con la pandemia, sono stati una risposta immediata e concreta a questa esigenza. Nel 2022 ne sono stati organizzati più di 30, sia su iniziative del programma che prevedevano il coinvolgimento di volontari, sia su temi specifici (clima ed energia, educazione, agricoltura...). Negli ultimi anni, inoltre, l'attenzione dei giovani ai temi ambientali è cresciuta e molti ragazzi si sono avvicinati al WWF tramite la community WWF YOUNG, attiva sui social per diffondere messaggi e iniziative WWF, e supportare le diverse realtà WWF negli eventi nazionali.



FOCUS LE GUARDIE DEL WWF ITALIA

Un settore strategico per il WWF Italia è quello della vigilanza, un'attività di "volontariato qualificato" che, pur essendo esercitata da soci attivisti, è gestita secondo la normativa e i regolamenti di settore cui si aggiungono le regole associative. Le guardie WWF, oltre a rendere ancora più concreta l'azione dell'Associazione sul territorio, si pongono come ausilio di forze di polizia e magistratura nell'attività di prevenzione e repressione dei fenomeni illeciti commessi contro la natura.

Negli ultimi anni il settore ha vissuto una fase di rinnovamento con l'introduzione di nuove modalità di accesso e un percorso di formazione uniforme in tutto il territorio nazionale, erogato dai nuclei territoriali supportati dallo staff nazionale. Il 2022 ha visto la creazione di tre nuovi nuclei territoriali (Rovigo, Avellino e Benevento) con crescita del numero di guardie e riduzione dell'età media, nonostante le difficoltà legate a problematiche esterne come la mancata organizzazione di corsi da parte delle istituzioni competenti o i lunghi tempi burocratici nell'assegnazione dei decreti.

Attualmente, sono operative oltre 300 guardie munite, in maniera diversificata, di decreti zoofilo, ambientale, ittico e/o venatorio.

A queste si aggiungono coloro in attesa di rilascio o rinnovo del decreto e gli Assistenti Ambientali Antibracconaggio.

Anche l'attività operativa, dopo la flessione per l'emergenza pandemica, ha avuto un nuovo incremento: i servizi effettuati sono stati 2.715, superiori alla media degli anni precedenti, 460 le violazioni amministrative contestate e 128 quelle penali, 108 i sequestri, 346 le segnalazioni alle autorità competenti e 107.598,30 euro le sanzioni comminate, interamente confluiti nelle casse dell'erario.

Oltre all'attività ordinaria, le guardie WWF sono state impegnate in tre campi antibracconaggio in Campania, Lombardia e Toscana e in operazioni legate a progetti finanziati dalla Commissione Europea come il Life ARCPROM per la tutela dell'Orso bruno marsicano e il Life SWiPE sulla prevenzione e la repressione dell'illegalità contro fauna e flora selvatiche.

Fondamentale è stata infine l'attività di conferimento presso i Centri di Recupero Animali Selvatici della fauna selvatica in difficoltà: nel 2022 sono stati recuperati 586 animali, oltre a quelli sottoposti a sequestro direttamente dalle guardie WWF o dalle autorità di polizia su loro segnalazione.





OBIETTIVI E ATTIVITÀ

GLI OBIETTIVI GLOBALI

Il network degli uffici WWF che abbraccia il pianeta condivide tre obiettivi globali, da raggiungere entro il 2030, dedicati alla conservazione della natura, ovvero:

- Zero perdita di habitat naturali
- Zero estinzione di specie
- Dimezzare l'impronta ecologica

Il raggiungimento di questi obiettivi garantirebbe non solo la conservazione della biosfera così come la conosciamo, ma il futuro prospe-

ro dell'umanità sull'unico Pianeta che, ad oggi, accoglie e custodisce la vita.

La struttura del programma globale di conservazione del WWF Internazionale si declina inoltre in 62 Obiettivi specifici da raggiungere entro il 2025. Questi definiscono i risultati a medio termine che il WWF si prefigge di raggiungere insieme ai partner entro il 2025, attraverso una sua azione diretta o influenzando attori di cambiamento a diversi livelli.

Il programma globale del WWF è uno stru-

mento cruciale per indirizzare e rafforzare l'azione del suo network in tutto il mondo. Ogni ufficio è chiamato a declinare gli obiettivi a livello nazionale all'interno di diversi ambiti tematici chiamati "practices", scegliendo la combinazione di contributi in cui la sua azione può fare la differenza su scala globale e regionale.

A partire dal 2021 inoltre, il WWF Internazionale ha deciso di integrare nella strategia globale di conservazione del network un elemento importante per l'applicazione più uniforme di metodi e standard, ovvero l'individuazione

di *landscape* e di *seascape* di lavoro. I diversi uffici nazionali sono stati quindi chiamati ad individuare e condividere i territori terrestri e marini su cui ricade il proprio intervento, in modo da poter meglio uniformare gli approcci, le priorità e gli standard in linea con le politiche del WWF Internazionale. Il WWF Italia ha avviato questa ricognizione già nel corso del 2022, che si prevede sarà completata entro il 2024.





I RISULTATI DELLE AREE DI ATTIVITÀ

Biodiversità

In una fase storica in cui tre quarti delle terre emerse sono state impattate in maniera significativa dall'uomo e le specie sul Pianeta stanno scomparendo ad un tasso cento volte superiore a quello naturale, la sfida è quella di rallentare e poi arrestare la perdita di biodiversità. La campagna **“Renature”** ha operato lungo due linee di azione: una volta a tutelare la biodiversità esistente, l'altra a ripristinare i sistemi naturali degradati. Gli interventi di tutela sono stati rivolti a specie chiave come i grandi carnivori in Appennino, l'aquila di Bonelli, il lanario, il capovaccaio in Sicilia, e il falco pescatore presso le nostre Oasi. Si è poi lavorato per sollecitare alle istituzioni un impegno rispetto all'obiettivo della Strategia per la Biodiversità di estendere il sistema delle aree protette entro il 2030. Si è proceduto inoltre a contrastare i crimini di natura attraverso azioni antibraconaggio e di sensibilizzazione rivolte alle forze dell'ordine. A livello internazionale si è contribuito ai progetti di tutela della tigre supportando il lavoro svolto dai ranger. Sul fronte ripristino, sono stati condotti numerosi interventi di restauro di habitat umidi presso le nostre Oasi e rafforzato il filone di lavoro sulle acque interne, anche attraverso progettualità che impiegano le *Nature Based Solutions*.

Mare

Due terzi degli oceani sono stati impattati dall'uomo, che ha sovrasfruttato le popolazioni di specie marine e distrutto habitat essenziali, mettendo a repentaglio il sostentamento di milioni di persone. Il Mediterraneo, pur ricoprendo meno dell'1% della superficie degli oceani del mondo, è un *hotspot* di biodiversità i cui servizi ecosistemici generano un valore annuo di 450 miliardi di dollari. Un Capitale Blu seriamente minacciato da pesca eccessiva e distruttiva, sviluppo economico insostenibile, inquinamento da plastica e cambiamento climatico. A farne le spese sono anche importanti settori economici come la piccola pesca e le comunità collegate. La campagna **“GenerAzione Mare”** ha coinvolto e attivato le comunità del mare (pescatori, aree protette, subacquei), cittadini, aziende e istituzioni per difendere il nostro Capitale Blu attraverso 4 aree di azione: lo sviluppo, attraverso la cogestione con le comunità locali, di soluzioni per una pesca più sostenibile; l'identificazione di nuove aree da proteggere; l'attivazione di Aree Marine Protette, con autorità e ricercatori per migliorare l'efficacia della sorveglianza; la pulizia, insieme a subacquei, dei fondali dagli attrezzi fantasma avviati poi al riciclo con le aziende partner.

Food & Agriculture

Il cibo è oggi la leva più potente per migliorare la salute umana e degli ecosistemi. L'80% della perdita di biodiversità è causata dal sistema alimentare globale e l'estinzione riguarda sia specie ed ecosistemi terrestri sia marini. L'attuale sistema alimentare non danneggia soltanto l'ambiente, ma minaccia anche la salute, l'istruzione, l'economia, la sicurezza e la pace. Con la campagna **“Food4Future”**, il WWF ha promosso la necessaria transizione ecologica dei sistemi alimentari con l'obiettivo di renderli più resilienti, inclusivi, sani e sostenibili tenendo conto delle necessità umane e dei limiti del Pianeta. Il WWF si è focalizzato sull'intero sistema delle risorse, compresi i metodi di produzione, i modelli di domanda e le catene di approvvigionamento. Tra gli interlocutori si trovano sistemi nazionali e sovranazionali, regionali e locali, imprese, soggetti pubblici e privati, cittadini. Quattro sono state le aree di azione: sul campo, rinnovando l'agricoltura con un approccio agroecologico, per ridare spazio alla natura, incrementare il biologico e dimezzare i pesticidi; in mare, promuovendo prodotti ittici sostenibili, derivanti da attività di pesca o acquacoltura ecologicamente sostenibili; a tavola, promuovendo la transizione verso diete che differenzino gli alimenti e riducano il consumo di proteine animali; nel consumo, agendo sugli sprechi per favorire la riduzione di perdite sia dal lato della produzione sia in ambito domestico.

Clima ed Energia

In un anno in cui ondate di calore e siccità hanno flagellato tutta Europa, inclusa l'Italia, e gli eventi estremi si sono moltiplicati, culminando nel collasso del ghiacciaio della Marmolada, si è aggiunta l'ulteriore sfida della crisi energetica provocata dagli altissimi prezzi dei combustibili fossili, in particolare del gas. Il nostro ruolo è stato sia quello di denunciare la crisi climatica, sia di favorire la transizione energetica giusta e rapida dai combustibili fossili alle fonti rinnovabili. Oltre alla produzione di un report sull'acqua, nell'ambito della campagna **“GenerAzione Clima”** è stato realizzato e diffuso anche un report sul metano, potentissimo gas serra le cui emissioni (aumentate del 47% rispetto all'era pre-industriale) derivano, tra l'altro, dalla produzione energetica, dagli allevamenti e dai rifiuti. Si è lavorato, insieme ad altri, per favorire la massima diffusione delle rinnovabili col minor impatto possibile sulla natura. Si è continuato a contrastare le nuove infrastrutture fossili, anche sul territorio. Per favorire la transizione energetica e la neutralità climatica, inoltre, sarà necessaria anche una migliore governance del relativo sistema che si sta facilitando attraverso la proposta di una legge sul clima anche in Italia.



I PROGETTI DEL WWF ITALIA



OCEANS

SMALL SCALE FISHERIES



Nel Mediterraneo la pesca artigianale impiega direttamente oltre 137 mila pescatori generando posti di lavoro per 150 mila persone. I pescatori artigianali rappresentano oltre il 50% del settore pesca ma il 73% degli stock ittici mediterranei è sovrasfruttato. Questo è il risultato di decenni di approccio top-down nella gestione della pesca che non ha creato un senso di appartenenza e di responsabilizzazione tra i pescatori del Mediterraneo. Dal 2017 il WWF è riuscito a dimostrare il valore di coinvolgere i pescatori nei processi decisionali offrendo l'opportunità di elaborare soluzioni che portino a stock e redditi più sostenibili. Il WWF ha promosso in 3 siti (AMP di Porto Cesareo, AMP Sinis-Isola di Mal di Ventre e Golfo di Patti) un approccio di co-gestione tra pescatori, ricercatori, Aree Marine Protette (AMP), autorità locali e società civile con i seguenti obiettivi: identificare soluzioni condivise per una pesca più sostenibile; migliorare le condizioni socio-economiche dei pescatori; implementare una rete tra i pescatori artigianali del Mediterraneo; influenzare le politiche regionali e nazionali verso la cogestione della pesca.

Risultati

- Creati 3 tavoli di cogestione della piccola pesca e 4 periodi di fermo pesca di un mese nell'arco del biennio 2021-2022
- Avviate 5 attività di pescaturismo
- Sviluppata la vendita diretta tramite la app Abalobi e una partnership per la trasformazione del pescato

“Ci siamo sempre lamentati delle cose al porto, ma non siamo mai arrivati da nessuna parte. Ora però possiamo parlare di questi problemi con persone che possono darci una mano per risolverli.”
Gianni, pescatore.



RIO MARE - INSIEME PER GLI OCEANI



Grazie alla partnership internazionale tra Rio Mare, brand di Bolton Food, e WWF, sono stati sviluppati progetti di miglioramento della pesca e attività di relazioni istituzionali e *advocacy* per consolidare una gestione responsabile degli stock di tonno a livello globale. Tra gli obiettivi, il miglioramento della trasparenza e tracciabilità della filiera e iniziative di comunicazione volte a promuovere un consumo più responsabile dei prodotti ittici, attraverso la campagna “Insieme per gli Oceani”, lanciata in occasione dell’8 giugno (Giornata mondiale degli Oceani). Prosegue inoltre il progetto di educazione alla sostenibilità dedicato alle scuole primarie, in cui i docenti hanno a disposizione un kit di materiali per favorire momenti di condivisione e creatività in classe e trasmettere l’importanza di conoscere e proteggere i nostri meravigliosi oceani. La collaborazione con Bolton Food coinvolge numerosi Paesi e include l’intera produzione dell’azienda con tutti i suoi marchi (Rio Mare, Saupiquet, Isabel e Cuca).

Risultati

- Raggiungimento del 72% del tonno acquistato dall’azienda certificato MSC o proveniente da Fishery Improvement Projects credibili e solidi
- Bolton è membro del Global Dialogue on Seafood Traceability (GDST), piattaforma internazionale promossa dal WWF per migliorare il livello e la qualità della tracciabilità nel settore ittico. Bolton è un *endorser* dello standard GDST e ha iniziato a lavorare per lo sviluppo di progetti pilota
- Raggiunti 112.500 bambini nelle scuole, con più di 700 progetti sviluppati. Il progetto è entrato a far parte del Piano Rigenerazione Scuola del Ministero dell’Istruzione

“In Bolton Food crediamo nella responsabilità del settore privato di sviluppare un impatto ambientale e sociale positivo. È nostro dovere dare l’esempio e siamo convinti che lavorare insieme al WWF sia il modo migliore per compiere progressi concreti e sviluppare nuovi innovativi progetti sul tema Ocean Stewardship.”

Luca Alemanno, Ceo - Bolton Food.



JBP 2022 RI-PARTY-AMO PULIZIA SPIAGGE



Puliamo l’Italia, all’interno del progetto Ri-Party-Amo, è la grande campagna di pulizia che ha l’obiettivo di ripulire da plastica e altri rifiuti 20mln di mq tra spiagge, fondali e rive fluviali e lacustri, coinvolgendo circa 10mila volontari. Da settembre 2022 per 12 mesi si susseguiranno tantissimi eventi di pulizia per ripristinare insieme questi ambienti contaminati. Gli eventi di pulizia sono momenti di socialità e di condivisione che coinvolgeranno i volontari WWF, associazioni, giovani e scuole. Inoltre, anche i singoli cittadini potranno attivarsi in prima persona eseguendo delle pulizie delle aree a loro care e successivamente rendicontare gli obiettivi raggiunti. Per queste attività tutti i partecipanti ricevono lo speciale “kit di pulizia” e tutte le indicazioni necessarie per partecipare agli eventi in totale sicurezza e senza disturbare specie e habitat delicati. L’iniziativa è stata possibile grazie alla collaborazione tra Intesa Sanpaolo, Jova Beach Party e WWF Italia.

Risultati

- Organizzati 8 eventi principali e più di 65 eventi locali per la pulizia di circa 5mln di mq
- Raccolti più di 20mila kg di rifiuti in collaborazione con 2000 volontari
- Avviate numerose collaborazioni con le scuole, le amministrazioni e tantissime associazioni locali.

“Puliamo l’Italia è stato un successo, una vera mobilitazione generale che ha coinvolto cittadini, scuole, aziende, istituzioni e si spera possa contribuire a modificare le nostre abitudini e ad insegnarci a prenderci cura del nostro pianeta.”

Elisabetta, Staff WWF Italia.



SAFESHARKS 2



Nel Mediterraneo più della metà delle popolazioni di 86 specie di squali e razze è a rischio estinzione. La minaccia principale è la cattura accidentale negli attrezzi da pesca. 24 specie di squali e razze sono attualmente protette nel Mediterraneo e, secondo la legislazione, se catturate in maniera accidentale, devono essere rilasciate. Ma pescatori, commercianti e comuni cittadini non conoscono la regolamentazione. Nonostante la gravità del problema, i dati quantitativi sul *bycatch* sono scarsi o inesistenti. Il progetto, implementato in diversi Paesi del Mediterraneo, compresa l'Italia, ha incrementato le conoscenze sul *bycatch* e identificato soluzioni per ridurre le catture accidentali di specie vulnerabili con gli obiettivi di: migliorare la raccolta dati sul *bycatch*; individuare coi pescatori migliori pratiche di rilascio degli squali per incrementare la sopravvivenza post-cattura; identificare soluzioni per ridurre le catture accidentali; sensibilizzare pubblico e istituzioni sulle specie protette, le condizioni di squali e razze e la necessità di una gestione efficace.

Risultati

- Calcolato il tasso di cattura accidentale di verdesche e di sopravvivenza al rilascio nel Sud dell'Adriatico
- Testate due strategie di mitigazione delle catture accidentali (ami e modifiche alla strategia di pesca) con significativo miglioramento delle condizioni alla cattura della verdesca e quindi della sopravvivenza post rilascio e azzeramento delle catture accidentali
- Fornite raccomandazioni gestionali a Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e alla Commissione Generale Pesca Mediterraneo sulla base dei risultati ottenuti

“Per noi la cattura di squali è un problema perchè oltre al fatto di rovincarci l'attrezzatura è anche un pericolo. Noi ci stiamo impegnando dal 2018 grazie al WWF a liberarli”.
Onofrio, pescatore e capobarca.



CALZEDONIA



Dopo il successo del 2021, la collaborazione tra il brand di *beachwear* e il WWF si è rinnovata con l'obiettivo condiviso di fermare la dispersione di plastica in natura. Per raggiungere questo scopo, sono state 4 le parole chiave che hanno guidato il lavoro WWF-Calzedonia nel 2022:

“Sostenibilità”. WWF e Calzedonia hanno avviato un dialogo per la realizzazione di uno studio sul rilascio di microplastiche dai costumi del brand;

“Sensibilizzazione” ed “Engagement” di clienti e dipendenti promuovendo la partecipazione ad attività di *citizen conservation* sul territorio italiano con l'obiettivo specifico di ripulire 3 milioni di mq di aree naturali, principalmente spiagge, raddoppiando l'obiettivo raggiunto nel 2021;

“Sostegno” ai progetti prioritari dell'organizzazione aderendo anche a campagne prioritarie a livello nazionale e internazionale (No Plastic in Nature, GenerAzione Mare).

Risultati

- 300 dipendenti Calzedonia coinvolti nell'evento di apertura della campagna WWF-Calzedonia #MissioneSpiaggePulite;
- Realizzati 82 interventi di pulizia su tutto il territorio, per un totale di 3.119.152,80 mq ripuliti;
- Coinvolti 2.276 partecipanti e raccolti 4.690,85 kg di rifiuti raccolti, di cui 45.651 mozziconi di sigarette raccolti in 24 eventi di pulizia

“Il mare e le sue spiagge, per la loro immensa ricchezza di biodiversità e gli enormi problemi legati all'inquinamento da plastica, rappresentano un ottimo terreno di sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini in osservazioni e operazioni di pulizia, nonché di ispirazione al cambiamento”.
Eva, Staff WWF Italia.



MAVA FOR MEDITERRANEAN



Il progetto MAVA-NTZ MPA si è sviluppato intorno a tre strategie: implementare soluzioni concrete per ridurre la pesca eccessiva e proteggere habitat chiave come le praterie di fanerogame marine ed il coralligeno; diffondere a livello mediterraneo i risultati ottenuti nelle realtà locali; incoraggiare i governi ed i decisori politici ad attuare su scala nazionale e internazionale le soluzioni locali che si sono dimostrate vincenti. In Italia i siti pilota erano 3 Aree Marine Protette: Torre Guaceto, Santa Maria di Castellabate e Capo Milazzo.

Risultati

- Definite nella Zona Speciale di Conservazione (ZSC) marina di Torre Guaceto due No-Take Zones, una di 600 ettari e l'altra di 90 ettari, al vaglio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
- Mappata la distribuzione delle attività dei pescatori artigianali e le principali aree di pesca per i pescatori ricreativi
- Formalizzati tavoli di cogestione per la ZSC di Marina di Torre Guaceto e l'Area Marina Protetta (AMP) di Santa Maria di Castellabate



BOLTON GROUP - PERCORSO RIDUZIONE PLASTICA



Nel 2022 WWF e Bolton Group hanno avviato una nuova collaborazione per l'impegno a un utilizzo più responsabile della plastica per i packaging dei prodotti del Gruppo. È stato istituito un tavolo di lavoro congiunto per analizzare la sostenibilità degli imballaggi di Bolton Group e per individuare percorsi di miglioramento, con particolare attenzione a ridurre l'utilizzo di plastica vergine, a incrementare il riciclo e l'uso delle materie prime secondarie.

Risultati

- Estesa la collaborazione tra il WWF e Bolton Group al tema del *sustainable packaging*, in aggiunta ai temi relativi alla pesca responsabile
- Revisione di documenti chiave del Gruppo, quali la *"Packaging and Plastic Policy"*
- Confronto sulle principali normative europee in materia di *packaging*, rifiuti, plastica e bioplastiche, economia circolare, sostanze chimiche





PROGRAMMA MARE - OCEANS



Gran parte del lavoro dedicato alla conservazione degli oceani realizzato dal WWF Italia viene condotto sulla base di finanziamenti pubblici e privati. *Donor* esterni come l'Unione Europea ma anche fondazioni e aziende, sono importanti partner di conservazione. Il nostro ufficio ha tuttavia creato un fondo dedicato che possa sostenere azioni istituzionali, di *policy* e *advocacy* ma anche attività concrete che non sono finanziate oppure che non sono adeguatamente finanziate.

Risultati

- Realizzazione di workshop con pescatori nell'ambito della cogestione della pesca
- Produzione di materiale di sensibilizzazione
- Acquisto di attrezzatura di supporto ai progetti e rafforzamento della *capacity* e delle competenze dedicate ai progetti



PLASTIC SMART CITIES



Il progetto intende fornire supporto al Comune di Venezia nell'implementare gli impegni presi, attraverso l'adesione all'Iniziativa Plastic Smart Cities (PSC) del WWF, per contrastare la dispersione di plastica in natura. Tra gli obiettivi: lo sviluppo di un piano d'azione pluriennale e di un progetto pilota, il coinvolgimento di settori chiave nella valutazione e nel miglioramento delle politiche, dei servizi, e nella promozione e comunicazione di soluzioni circolari.

Risultati

- Sviluppato il piano d'azione PSC con la collaborazione di Comune, Veritas e Gruppo Vela/AVM con obiettivi e target mirati
- Realizzate due sessioni di analisi merceologiche sui materiali raccolti attraverso la sperimentazione di cestini per la raccolta della plastica in zona Centro Storico e Lido
- Organizzato a Venezia a Giugno del 2022 il primo meeting regionale delle Plastic Smart Cities del Mediterraneo per promuovere lo scambio di *best practices* tra le città dell'iniziativa.



PLASTIC WWF MED



Il progetto fa parte di una più ampia campagna del WWF Internazionale finalizzata alla sensibilizzazione sul tema dell'inquinamento da plastica e tesa a mobilitare la società verso la riduzione del consumo di plastica monouso. In Italia il progetto prevede l'organizzazione di eventi di pulizia di spiagge, sponde fluviali, fondali marini ed una campagna di comunicazione e sensibilizzazione attraverso il web ed i social del WWF.

Risultati

- Organizzati 82 eventi di sensibilizzazione attraverso le pulizie di spiagge e fondali marini che hanno garantito la pulizia di 3.120.000 mq e la raccolta di 4.700 kg di rifiuti
- Sensibilizzati e coinvolti circa 3.000 partecipanti alle attività progettuali
- Aggiornata la piattaforma Ecotips con nuovi contenuti su come ridurre ed eliminare la plastica nella vita quotidiana e sezione dedicata alle microplastiche (wwf.it/ecotips.cfm)



WWF MED European Maritime and Fisheries Fund - EMFF



WWF MED per supportare il settore della piccola pesca (SSF) ha promosso un'iniziativa a livello mediterraneo in cui sono stati messi a disposizione dei fondi a supporto dei pescatori per migliorare le loro conoscenze in materia di procedure FEAMPA. L'obiettivo generale dei training forniti è stato quello di creare una rete di esperti di queste procedure, incrementando le loro conoscenze, permettendo loro di cogliere le opportunità a disposizione e fornendo gli strumenti necessari per accedere a tali finanziamenti. L'iniziativa ha dato la possibilità, a chi ha seguito interamente i training, di accedere a fondi per la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche. Nel 2022 sono stati organizzati 2 corsi in Italia, Spagna e Croazia e 1 in Grecia.

Risultati

- Fornito il corso e rilasciati 10 certificati di partecipazione a Porto Cesareo e 4 a Capo Milazzo
- 14 progetti hanno ottenuto l'accesso ai fondi per azioni sulla promozione della pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche
- Partecipato a una richiesta di finanziamenti europei FEAMP per più di 2 milioni di euro investiti sulla sostenibilità della pesca



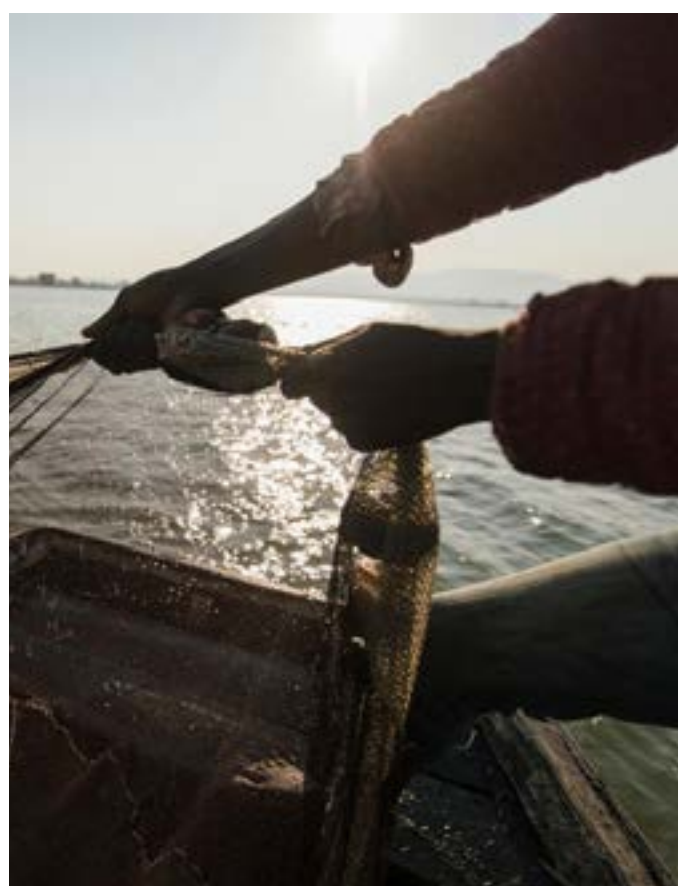
SUPPORTO A MEDITERRANEAN INITIATIVE



La Mediterranean Marine Initiative è un programma di lavoro del Network WWF il cui obiettivo è la conservazione degli ecosistemi marini nel Mediterraneo attraverso il pieno coinvolgimento delle comunità locali e di *stakeholders* chiave come i pescatori. Pesca sostenibile, Aree Marine Protette, Marine Spatial planning, Blue Economy sono i principali pilastri di lavoro. Nell'ambito dell'iniziativa, collaborano insieme gli uffici mediterranei insieme a WWF MedPo (Mediterranean Programme Office) e EPO (European Programme Office).

Risultati

- Contribuito all'implementazione del Piano d'Azione sulla Pesca Artigianale FAO e alla mitigazione del *bycatch* di elasmobranchi grazie a legislazione mediterranea
- Lancio con IUCN della *Blue Carbon Initiative*, una piattaforma per accelerare la protezione e il ripristino di praterie di fanerogame marine
- Avviati 8 nuovi progetti su scala mediterranea e facilitato l'accesso dei pescatori artigianali ai fondi europei per la pesca



RIDUZIONE PLASTICA NELLA PESCA



La pesca è una delle principali fonti di rifiuti di plastica in mare, tra cui le cassette monouso in polistirolo per il trasporto e la conservazione del pescato. Il progetto "Tackling marine pollution from fish boxes in Italy" ha l'obiettivo di individuare soluzioni di imballaggio per il pescato più sostenibili da sperimentare su scala della piccola pesca.

Risultati

- Identificate soluzioni di imballaggio per il pesce alternative alle convenzionali cassette monouso attraverso uno studio di Ecodesign e un'analisi del ciclo di vita
- Identificata area geografica di sperimentazione della cassetta alternativa
- Identificati i soggetti coinvolti nella filiera con cui avviare la sperimentazione nel 2023



NO MORE GHOSTS



WWF riduce gli impatti negativi degli attrezzi da pesca abbandonati o dispersi sugli ecosistemi marini e sul settore della pesca artigianale mappandoli e recuperandoli grazie all'impegno delle comunità locali in due Aree Marine Protette, Penisola del Sinis e Portofino.

WWF MED

Cetacean's conservation and awareness in the italian waters of Mediterranean sea



Il progetto, finanziato da MMI, ha l'obiettivo di: aumentare le conoscenze sulle specie di cetacei in aree chiave del Mediterraneo; coinvolgere le principali parti interessate, pubbliche e private, per proteggere i cetacei dall'inquinamento acustico e dal rischio di collisione con le navi; proteggerli da possibili impatti dovuti a nuovi progetti di sviluppo (ad es. sviluppo di parchi eolici offshore).

ISPRA MIRAMARE



Il progetto prevede il monitoraggio scientifico della popolazione di Edredone nell'ambito della Marine Strategy Framework Directive per studiarne la presenza e valutarne l'impatto sulle mitilcolture della costiera triestina.



BLUE PANDA



A Luglio 2022 si è svolta la Blue Panda Week in collaborazione con MMI per sensibilizzare in merito al tema delle Reti fantasma e altre minacce per la fauna (cetacei) ed effettuare una pulizia dei fondali a coralligeno dalle lenze disperse.

CENTRO TARTARUGHE MARINE POLICORO



Il progetto prevede il potenziamento del CRAS di Policoro, specializzato nel recupero e cura delle Tartarughe marine, con l'acquisto di una apparecchiatura radiologica che possa consentire di intervenire più efficacemente nella cura degli esemplari recuperati.



WILDLIFE

ORSO 2X50



Il progetto Orso 2x50 ha come obiettivo il raddoppio della popolazione di orso marsicano (*Ursus arctos marsicanus*) entro il 2050. Il progetto opera per mitigare le cause di mortalità lungo le infrastrutture, ripristinare la connettività, ridurre i conflitti promuovendo l'adozione di strumenti di prevenzione, come recinti elettrificati per bestiame e apiari. Il progetto mira anche a migliorare l'accettazione sociale della specie da parte dell'opinione pubblica, tramite azioni di comunicazione e sensibilizzazione di popolazioni locali, turisti e amministratori. L'area di intervento include l'Appennino centrale, con un focus speciale sull'oasi delle Gole del Sagittario e aree limitrofe.

Risultati

- Installati 450 dissuasori visivi e acustici anti-attraversamento lungo circa 70 km di carreggiata delle SP60, SP9 e SS5 tra i Comuni di Anversa degli Abruzzi, Cocullo, Ortona dei Marsi, Goriano Sicoli e Raiano; realizzazione di una recinzione metallica anti attraversamento in un tratto di 600 m della SS17
- Ripristino funzionale di 4 sottopassi stradali (due sulla SP60 e due sulla SR479, 800 kg di rifiuti rimossi)
- Distribuite 14 recinzioni elettrificate (tra Scanno, Anversa degli Abruzzi, Ateleta, Castel di Sangro e Roccaraso) ad altrettanti allevatori e apicoltori

“L’innovatività di questo progetto sta nel fatto che stiamo lavorando in gran parte fuori dal sistema di aree protette, dove nei prossimi anni si giocherà la vera partita per conservare l’orso. Garantire spostamenti sicuri e migliorare l’accettazione sociale di questa specie da parte delle comunità locali è fondamentale per il futuro dell’orso in Appennino”.

Marco, Staff WWF Italia.





CERVO ITALICO



Il cervo italico (*Cervus elaphus italicus*) è l'unico cervo autoctono dell'Italia peninsulare. Attualmente si rinviene esclusivamente in un'ampia area recintata localizzata nel bosco della Mesola e questa condizione rende la sottospecie particolarmente minacciata. Coerentemente con quanto previsto dal Programma Nazionale di Conservazione del Cervo della Mesola redatto da ISPRA, il progetto ha l'obiettivo di creare una nuova popolazione di cervo italico nell'area del Parco Naturale Regionale delle Serre (Calabria) attraverso l'immissione di un contingente di non meno di 60 individui, ripartiti in tre rilasci consecutivi, dal 2023 al 2025. Il progetto è condotto in partenariato con i Carabinieri Forestali, Parco delle Serre, Università di Siena, WWF Italia e si avvale del supporto tecnico di ISPRA, Istituto Zooprofilattico di Lazio e Toscana e Università di Bologna. Il progetto ha beneficiato di una raccolta fondi avviata in collaborazione con l'azienda Arcaplanet.

Risultati

- Acquisiti pareri tecnici e autorizzazioni allo svolgimento dell'operazione
- Stipulati contratti con tecnici per supervisione attività, con Istituto Zooprofilattico di Lazio e Toscana e Università di Bologna per svolgimento analisi genetiche e sanitarie
- Acquistati materiali tecnici di supporto alle attività (legname e altri materiali per realizzazione box trasporto cervi, fototrappole per monitoraggio post-rilascio)

“Il progetto cervo riporta nei boschi del Parco Naturale Regionale delle Serre il cervo, ripristinando l'equilibrio ecologico oggi spezzato. Il progetto cervo consentirà anche di dare un futuro ad una sottospecie autoctona di elevatissimo valore conservazionistico.”

Gianluca, Staff WWF Italia.



TIGER4TWO



Il WWF da diversi anni contribuisce alla conservazione della tigre con l'obiettivo di raddoppiare il numero delle tigri. In particolare il supporto del WWF Italia è dedicato alla conservazione di questo grande felino in Bhutan, uno dei Paesi cruciali per il futuro della specie. Per quanto questo animale simbolico sia una vera e propria icona per il Paese, la specie è minacciata da un bracconaggio che colpisce soprattutto i territori non protetti di questo piccolo Stato. Il contributo del WWF Italia è stato destinato alla conservazione della tigre nell'*hotspot* di biodiversità della regione di Paro, le cui foreste sono le più colpite dal bracconaggio perché confinanti sia con la Cina sia con l'India. L'obiettivo del progetto sostenuto dal WWF Italia è proprio quello di proteggere le tigri, e le altre specie connesse alla tigre, dal bracconaggio e dal commercio illegale. E' stato possibile formare nuovi ranger e aggiornare i ranger già in azione, aumentando le competenze nell'uso di nuove tecnologie e strumenti per rafforzare la lotta al bracconaggio.

Risultati

- Formazione ed equipaggiamento di 8 brigate che operano nei territori del distretto di Paro
- Localizzate e smantellate 37 trappole durante i pattugliamenti dei ranger nel corso dell'anno
- Registrate due nuove specie vegetali (*Ephedra gerardiana* e *Chimaphila japonicum*) per la regione di Paro, incrementando la conoscenza sulla biodiversità della regione

“Il 2022 per la conservazione della tigre è stato un anno speciale...in Paesi chiave come il Nepal abbiamo raggiunto l'obiettivo che ci eravamo dati di raddoppiare il numero di tigri in natura. Abbiamo ancora molta strada da fare, ma i fatti dimostrano che è possibile!”

Isabella, Staff WWF Italia.



RAPACI SICILIANI



Il progetto Rapaci Siciliani ha come obiettivo il miglioramento dello stato di conservazione di tre specie minacciate di estinzione: aquila di Bonelli (Aquila fasciata), lanario (Falco biarmicus) e capovaccaio (Neophron percnopterus). Il progetto opera attraverso interventi di sorveglianza presso i siti di nidificazione di aquila di Bonelli e lanario, finalizzati a prevenire il furto dei giovani al nido. Il progetto prevede anche il monitoraggio intensivo delle tre specie finalizzato a raccogliere dati su distribuzione e dimensione della popolazione, movimenti e trend. Il progetto prosegue le attività iniziate dal LIFE ConRaSi. L'area di intervento è la Sicilia.

Risultati

- Monitorati 63 siti di nidificazione di aquila di Bonelli, 26 siti di nidificazione di lanario, 5 siti di nidificazione di capovaccaio
- Sorvegliati tramite fototrappole a trasmissione GSM 14 siti di nidificazione (aquila di Bonelli e lanario)
- Recuperata una coppia di pulli prelevata illegalmente da un sito grazie alle segnalazioni fornite dagli operatori del progetto

“Grazie alla sorveglianza dei siti di nidificazione, in poco più di 5 anni il numero di coppie di aquila di Bonelli in Sicilia è quasi raddoppiato. Il progetto continua quindi ad operare, volgendo progressivamente l'attenzione verso il lanario, il cui stato di conservazione appare tuttora preoccupante.”
Gianluca, Staff WWF Italia.



LIFE SWiPE - LIFE19



In Italia il traffico di specie protette e i reati contro la fauna selvatica sono un problema serio. Nel 2018 i Carabinieri CITES hanno comminato sanzioni per oltre 5,5 milioni di euro. Tra il 2016 e il 2019 in Lombardia, Veneto e Toscana sono state presentate oltre 5.000 denunce per illeciti simili. SWiPE è un progetto cofinanziato dall'Unione Europea che coinvolge uffici WWF e altre organizzazioni in Europa con l'obiettivo di ridurre il numero e la gravità dei reati contro la fauna e flora protette. Il progetto mira a migliorare la raccolta di dati sugli illeciti contro la fauna, nonché ad aumentare la consapevolezza, la conoscenza e le capacità di Magistrati, Forze dell'Ordine e altri rappresentanti delle istituzioni competenti. Vi partecipano 11 uffici nazionali del WWF di Paesi europei, oltre a Flora & Fauna International, TRAFFIC e la Procura di Stato e l'Accademia giudiziaria della Repubblica di Croazia. (N. progetto: GIE/BG/000846)

Risultati

- Sviluppata attività di raccolta ed elaborazione dati e pubblicazione del report nazionale dal titolo “Il danno invisibile dei crimini di natura - Analisi e proposte del WWF Italia”
- Partecipazione al workshop europeo tenutosi a Madrid e presentazione e condivisione di casi studio e approfondimenti tecnico/giuridici
- Sviluppo di relazioni con la Magistratura della Suprema Corte di Cassazione

“I crimini contro la natura sono un danno per tutti, ma lo Stato non ha strumenti di contrasto efficaci e proporzionati, rendendo difficile perseguire gli autori di queste condotte illecite dall'investigazione alla condanna.”
Domenico, Staff WWF Italia.



LIFE ARCPROM



L'orso bruno marsicano è in pericolo critico d'estinzione entro poche generazioni, come riportato nella Lista Rossa della IUCN del 2022. Il WWF Italia, insieme alle aree protette dell'Appennino Centrale, i Carabinieri Forestali e le Università, sta lavorando per scongiurare questo pericolo attraverso progetti comuni, finanziati dall'Unione Europea, come il Life ARCPROM (acronimo che comprende quattro Parchi Nazionali in Grecia e Italia). L'obiettivo del progetto è di favorire la coesistenza pacifica di uomini e orsi. Nel 2022, il WWF ha realizzato iniziative nel Parco Nazionale della Maiella rivolte a residenti, operatori economici e culturali e turisti per aiutare a conoscere meglio e ad accrescere la loro accettazione del plantigrado presente nel territorio e migliorare la coesistenza. (N. progetto: 18 NAT/GR/ 000768)

Risultati

- Realizzato e inaugurato a Campo di Giove (AQ) il sentiero dell'Orso Gentile, percorso didattico ad anello di 4 km arricchito di 6 totem a tre facce e frecce direzionali. Formatì oltre 30 insegnanti ed educatori del Parco
- Coinvolti 90 operatori, tra Carabinieri forestali e Guardie Volontarie WWF, nel controllo di luoghi potenzialmente pericolosi per l'orso e rimozione di detrattori
- Premiati 14 apicoltori e 6 aziende agricole con il marchio Prodotto Bear Friendly per aver adottato specifiche misure volte a salvaguardare l'orso e le loro produzioni

“L'orso marsicano è una specie unica al mondo e possiede un valore inestimabile, più di un monumento storico. Infatti se questo venisse distrutto, potremmo ricostruirlo. Se l'orso ci abbandonasse, invece, lo avremmo perso per sempre, perchè mai saremo capaci di rigenerarlo, per tornare a vivere libero nelle nostre foreste.”

Antonio, Responsabile progetto Arcprom.



LIFE URCA PROEMYS



Il WWF ha individuato, a seguito di un monitoraggio della biodiversità nelle Oasi WWF appartenenti a Rete Natura 2000, le specie ed habitat target e diffuse per le quali l'Associazione può avere un ruolo determinante nella loro conservazione. Una di queste specie è la testuggine palustre europea (*Emys orbicularis*), presente in 32 Oasi. E' stato così avviato un progetto Life con capofila il WWF e 9 partners (Università di Firenze, Università di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment s.p.a, Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici, Parco lombardo Valle del Ticino, Ente gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale) e due partner sloveni (Soline Pridelava Soli e Javni Zavod Krajinski park Ljubljansko barje) per la tutela di *Emys orbicularis* tramite interventi diretti di ripristino ambientale, di reintroduzione, eradicazione di specie aliene, azioni di sensibilizzazione e comunicazione, in 55 siti di interesse comunitario in tutta Italia.

Risultati

- Assicurato il finanziamento al progetto per un importo di 4.700.000 €
- Sottoscritti accordi con tutti i partner
- Realizzato un convegno per la predisposizione del Piano strategico per la conservazione di *Emys orbicularis*

“Una rete di aree protette per salvare la testuggine palustre europea.”
Andrea, Staff WWF Italia.



SOS LEONE



Il progetto SOS Leone, finanziato con fondi raccolti tramite SMS solidale nel 2021, affronta la drammatica riduzione della popolazione di leoni africani che negli ultimi 100 anni si è ridotta del 90%. Il successo delle azioni di conservazione è fortemente connesso al consenso e alla collaborazione delle comunità direttamente o indirettamente coinvolte. Il progetto prevede programmi educativi per le persone e azioni di *advocacy* nei confronti dei governi per stimolare maggiori investimenti nella conservazione, nelle aree protette e nella protezione dei “corridoi” utilizzati dai leoni. Inoltre, il progetto ha l’obiettivo di ridurre i conflitti tra uomo e leone attraverso lo “Human Wildlife Safe System Approach”. Questo approccio prevede l’identificazione dei luoghi ad alta intensità di conflitti; la diffusione di buone pratiche di allevamento compatibili con la specie; misure innovative di mitigazione dei conflitti; informazione, formazione e compensazione per le comunità colpite dalle predazioni del bestiame.

Risultati

- Distribuzione e manutenzione di lampade solari per la riduzione dei conflitti con i leoni in 8 villaggi
- Training per l’utilizzo del metodo SMART sulla prevenzione del bracconaggio ai leoni
- Contributo al piano di conservazione per il leone nel territorio di Soknot

“È impossibile immaginare l’Africa senza i leoni. Eppure in soli 100 anni è rimasto il 10% dell’areale storicamente occupato da questa specie e le popolazioni si stanno riducendo in modo drammatico”.
Isabella, Staff WWF Italia.



LIFE IP GESTIRE 2020 - LOMBARDIA



Progetto LIFE per la gestione integrata della Rete Natura 2000, attraverso il miglioramento della governance, la realizzazione di interventi per la conservazione di habitat e specie, il contrasto alla diffusione di specie aliene invasive e il monitoraggio dello stato di conservazione della natura lombarda. Capofila è la Regione Lombardia e il WWF Italia si occupa di tutela di anfibi e di pipistrelli.

Risultati

- Realizzato il Piano Lombardo per la tutela degli anfibi
- Gestito lo sportello Pipistrelli
- Promosse e realizzate oltre 60 piccole zone umide



DODO



DoDo ha fatto della sostenibilità uno dei suoi principali valori e ha rinnovato la collaborazione con il WWF. Con il ciondolo “Farfalla limited edition”, l’azienda ha espresso il suo interesse a contribuire alla tutela della piccola biodiversità, sostenendo così le iniziative di protezione e ripristino della natura e di sensibilizzazione sul valore degli insetti impollinatori per il funzionamento degli ecosistemi. In particolare, si è deciso di concentrare l’azione presso l’Oasi WWF le Cesine (Puglia).

Risultati

- Intervento di valorizzazione e restauro ambientale all’interno dell’Oasi WWF Le Cesine tramite la realizzazione di un giardino delle farfalle di 450mq comprensivo anche di un orto e aiuole con piante aromatiche, e la realizzazione di interventi di potatura e manutenzione degli alberi dei frutteti dell’oasi
- Acquisto e allestimento di 1 serra per le piante stagionali funzionali per gli impollinatori
- Allestimento di 1 percorso didattico composto da 6 pannelli esplicativi che danno informazioni sui lepidotteri



SNOW LEOPARD



Lo Snow Leopard è uno dei felini asiatici più minacciati di estinzione. I principali problemi sono il bracconaggio, l'uccisione durante i conflitti con le comunità locali e i cambiamenti climatici. Il Pakistan è un Paese cruciale per la conservazione della specie e il progetto intende rafforzarne la conservazione in un territorio dove le informazioni di base sono estremamente scarse. L'obiettivo generale è quello di contribuire alla realizzazione di un piano di azione per la conservazione dello Snow Leopard.

Risultati

- Avviate le prime importanti azioni per la mitigazione dei conflitti con l'uomo
- Rafforzata la collaborazione tra aree protette mediante l'adesione ad accordi di collaborazione
- Diffuso l'utilizzo della metodologia SMART e rafforzato il coinvolgimento delle comunità locali nella conservazione della specie



UNIVERSAL RANGER SUPPORT ALLIANCE



Il progetto prevede il supporto alla Universal Ranger Support Alliance in Cambogia. URSA è una rete globale di organizzazioni disposte a unire le loro voci e i loro sforzi per portare avanti cambiamenti positivi e duraturi per i ranger e l'importante patrimonio naturale e culturale che proteggono. L'obiettivo del progetto è quello di rendere il lavoro dei ranger in Cambogia più efficace e sicuro, per il bene loro e della natura che proteggono.

Risultati

- Organizzati 8 workshop regionali in cui 685 partecipanti provenienti da 65 Paesi sono stati informati sul Codice di condotta dei Ranger
- Pubblicato su Nature Sustainability il primo censimento del numero dei ranger nelle aree protette, da cui si evince come, per raggiungere l'obiettivo 30x30, il numero dei ranger debba essere triplicato
- Pubblicato il documento URSA "Essential Planetary Health Workers: Positioning rangers within global policy" alla CoP 2022 della CBD con gli obiettivi di sostenere la professionalizzazione dei ranger e garantire un migliore riconoscimento del ruolo dei ranger nello sviluppo sostenibile



CONSERVAZIONE DELLA LINCE



Il progetto ha come obiettivo il rafforzamento della popolazione italiana di lince (Lynx lynx) attraverso il rilascio di 5 esemplari. Il progetto opera in modo integrato con il LIFE Lynx che prevede rilasci in Slovenia e Croazia. L'area di intervento è il bosco di Tarvisio (Friuli Venezia Giulia) e il progetto è svolto in collaborazione con il Gruppo Lince Italia, i Carabinieri Forestali e la Regione Friuli Venezia Giulia.

Risultati

- Sostenuto il processo di acquisizione delle necessarie autorizzazioni
- Strutturata e rafforzata la partnership con tutti i partner di progetto
- Assicurato sostegno finanziario al progetto



CRAS SEMPRONIANO SOCIETA' WILDLIFE



Il progetto mira a supportare le attività del Centro di Recupero di fauna esotica di Semproniano, che in passato ha gestito per conto di WWF Italia numerosi animali esotici provenienti da sequestri e confische.

RIQUALIFICAZIONE CRAS VANZAGO E VALPREDINA



Il progetto è dedicato all'implementazione dei CRAS WWF di Vanzago e Valpredina attraverso la realizzazione di nuove strutture per il ricovero degli animali e l'acquisto di apparecchiature mediche avanzate.

FOCUS IL SISTEMA OASI

Il più grande programma di conservazione attuato dal WWF in Italia è rappresentato dalla creazione e gestione delle sue 100 Oasi: piccoli o grandi tasselli nel meraviglioso mosaico della biodiversità italiana. Grazie ad esse, conserviamo specie e habitat rari o minacciati, tutelandoli da cementificazione, caccia selvaggia, inquinanti e specie aliene. Dalle Alpi alla Sicilia, oltre 31.000 ettari di territorio protetto, di cui oltre 5.000 di proprietà dell'Associazione in cui rientrano due Aree Marine Protette (Miramare e Torre Guaceto), 5 Riserve Naturali dello Stato (Lago di Burano, Laguna di Orbetello, Valle Averte, Cratere degli Astori, Le Cesine), molteplici Riserve regionali e oltre 70 siti della rete Natura 2000.

Un sistema variegato e complesso, che ospita decine di progetti di conservazione come il LIFE Forestall della Fondazione WWF, per il recupero di habitat prioritari nella laguna di Venezia, e il LIFE Gestire 2020, che oltre alle molteplici azioni di *restoration* ha previsto l'attivazione di un vero e proprio "sportello pipistrelli" presso l'Oasi di Valpredina. Le Oasi sono af-

fiancate da 9 centri di recupero per la fauna selvatica (CRAS, CRASE e CRTM) che nel 2022 hanno recuperato quasi 10.000 esemplari, prestando loro le necessarie cure e in molti casi restituendoli alla vita in natura.

Accanto alle azioni di conservazione, è fondamentale anche l'attività di educazione e sensibilizzazione che le Oasi svolgono, con oltre 300.000 visitatori l'anno che esplorando le Oasi hanno modo di conoscere la bellezza e l'importanza della natura e della missione del WWF Italia, senza contare gli oltre 100 posti di lavoro generati direttamente dalla loro gestione e un indotto ancora più significativo per i territori che le ospitano.

Ma un sistema così complesso, che mira a contribuire direttamente e indirettamente all'obiettivo del 30% di territorio italiano efficacemente protetto, ha costantemente bisogno di risorse e standard sempre più elevati, che WWF Italia mira a garantire anche con il supporto di Fondazione WWF e delle tante istituzioni, aziende e donatori che sostengono il sistema Oasi.



EDUCATION

AULE NATURA



Le Aule Natura sono un luogo in cui “apprendere la natura, nella natura, dalla natura”, il primo tassello per far crescere cittadine e cittadini di domani sani e consapevoli di quanto la natura sia fondamentale per il nostro benessere fisico, psichico e relazionale, contribuendo così alla realizzazione del Goal 4 dell’Agenda ONU 2030, per “assicurarsi che i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile” e per concorrere a “costruire e adeguare le strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini”. Con questa iniziativa puntiamo a migliorare la qualità degli spazi educativi e dell’apprendimento: privilegiando l’esperienza diretta, entrando in relazione con la natura e la complessità, imparando a conoscerla, si impara a prendersene cura e agire per difenderla. Così favoriamo il cambiamento nei comportamenti e nelle scelte degli stili di vita capaci di creare un futuro migliore, più ricco, più verde, sano ed equo.

Risultati

- Realizzate ed inaugurate 26 Aule Natura in tutta Italia, per un totale di oltre 5.000 mq, grazie alla collaborazione con P&G
- Raggiunti oltre 11.500 studenti e studentesse in tutta Italia
- Formatati oltre 700 docenti sul territorio nazionale, che sono entrati a far parte della rete WWF

“La formazione docenti nell’Aula Natura di Ascea è stata una bella occasione di scambi di esperienze tra docenti, la possibilità di imparare facendo, di vivere lo spazio aperto, di mettere in rete i docenti e gli operatori del WWF locale”.

Daniela, volontaria WWF Italia.





URBAN NATURE 2022 - LA NATURA SI FA CURA



Urban Nature è un'iniziativa promossa dal WWF per rendere evidenti a chi vive nelle città italiane il valore della natura e la necessità di innovare il modo di pensare e pianificare gli spazi urbani, riconoscendo la centralità degli ecosistemi e delle reti ecologiche e di promuovere azioni virtuose agite da amministratori, comunità, cittadini, imprese, università e scuole per proteggere e incrementare la biodiversità nei sistemi urbani. "Urban Nature: la natura si fa cura" 2022 si è svolta l'8-9 ottobre con l'obiettivo di sensibilizzare quante più persone possibili sull'importanza della Natura in città e raccogliere fondi per il progetto "Oasi in Ospedale". Le principali linee di lavoro sono state: sviluppo di un *contest* per le scuole; organizzazione di eventi in tutta Italia; organizzazione di iniziative di raccolta fondi nelle piazze italiane per sostenere il progetto Oasi in Ospedale; promozione dell'intera iniziativa tramite canali di comunicazione e spazi di sensibilizzazione RAI

Risultati

- Premiati e finanziati attraverso il *contest* per le scuole "Urban Nature" 8 progetti
- Organizzati 140 eventi a livello nazionale con 100 Associazioni coinvolte e più di 5.000 partecipanti
- Organizzate attività di raccolta fondi in 1.600 piazze italiane

"Abbiamo bisogno di più natura, ridandole spazio laddove glielo abbiamo sottratto, prendendocene cura laddove essa sia legata alle nostre azioni, riconnettendola laddove l'abbiamo interrotta."
Marco, Staff WWF Italia.



JBP 2022 RI-PARTY-AMO EDUCAZIONE



Per cambiare il futuro, Ri-Party-Amo ha bisogno di alleati preziosi: giovani consapevoli, insegnanti preparati e leader responsabili. Perciò scuole e università sono state coinvolte in attività di formazione e sensibilizzazione. Il progetto *education* – avviato nell'autunno 2022 – ha al centro le nuove generazioni. È a loro che abbiamo pensato quando abbiamo organizzato i contenuti di approfondimento sulla conservazione e il restauro ambientale e creato un immersivo *webgame*. È a loro che lasciamo lo spazio per esprimersi in una grande sfida finale, un concorso dove vincerà chi farà emergere tutti i segreti per proteggere la natura. Con l'obiettivo di educare, sensibilizzare e formare i giovani ad una maggiore comprensione della realtà abbiamo invece previsto 8 workshop nelle più importanti Università italiane e Oasi limitrofe, per disseminare le migliori conoscenze interdisciplinari per promuovere azioni concrete e l'avvio di un cambiamento verso un mondo realmente *nature-positive*.

Risultati

- Coinvolti oltre 100.000 studenti di 4.000 classi provenienti da oltre 1.000 istituti con Ri-Party-Amo Arriva a Scuola
- Organizzati 3 eventi nelle Università: "Valuing Nature" presso l'Università degli Studi Roma Tre e l'Oasi WWF di Macchiagrande; "Tra Rewilding e Coesistenza" presso l'Università degli Studi di Teramo e l'Oasi WWF Calanchi di Atri; "Restoring Nature" presso l'Università degli Studi Ca' Foscari di Venezia e l'Oasi WWF di Valle Averte
- Assegnate 10 borse di studio per corsi di alta formazione

"Con l'obiettivo di educare, sensibilizzare e formare le giovani generazioni ad una migliore comprensione della realtà, e con la consapevolezza che solo attraverso la combinazione di molteplici competenze si garantirà la salvaguardia delle risorse naturali, il WWF Italia propone un percorso mirato a disseminare conoscenze per promuovere azioni concrete volte ad un cambiamento verso un futuro più sostenibile, equo e responsabile."
Martina, Staff WWF Italia.

UNCONVENTION BCG



Boston Consulting Group (BCG), una delle principali società di consulenza strategica al mondo, ha realizzato insieme al WWF un importante progetto di salvaguardia territoriale nelle oasi WWF di Orbetello e Burano con gli obiettivi di:

Ripristinare la biodiversità di cui l'area è particolarmente ricca, limitando i rischi a cui è esposta e facendo sì che possa continuare ad arricchirsi

Migliorare i sistemi di accesso all'area, ottimizzando le strutture nel rispetto del territorio, perché sempre più persone possano conoscerlo consapevoli del suo valore e delle necessità di tutela che lo riguardano

Le attività sono state realizzate il 23 settembre grazie al coinvolgimento dei dipendenti dell'azienda in azioni di *social impact experience*

Risultati

- 700 dipendenti BCG hanno partecipato all'attività
- L'intervento ha rafforzato il programma del WWF Italia potenziando gli obiettivi della Campagna ReNature e consentendo di raggiungere alcuni dei risultati previsti per le due aree con ben 5 anni di anticipo
- Creazione di 300 metri di barriera per proteggere la zona dunale e di uno stagno a Burano

“Unconvention è stata l'occasione perfetta per uscire dagli schemi e mettersi in gioco. A fine giornata, è stato davvero emozionante toccare con mano i risultati concreti del nostro lavoro nelle Oasi e vedere i colleghi soddisfatti per il frutto degli sforzi compiuti e per avere passato una giornata irripetibile con il WWF.”
Pietro Zanotelli, Principal - Boston Consulting Group.



SOFIDEL - MI CURO DI TE



Si è svolta l'8ª edizione di “Mi Curo di Te”, il progetto di educazione ambientale WWF e Sofidel-Regina che ha l'obiettivo di sensibilizzare alunni e studenti sulle connessioni esistenti tra i gesti di ogni giorno e i grandi fenomeni globali, stimolando la curiosità e motivando all'adozione di comportamenti sostenibili. L'edizione 2022 ha condotto bambini e ragazzi a confrontarsi sul tema del clima e del cambiamento climatico.

Risultati

- Coinvolte nell'iniziativa circa 2.500 scuole primarie e secondarie di primo grado per un totale di oltre 12.500 classi
- Coinvolti nell'iniziativa 276.000 studenti nel periodo 2021-2022
- Somministrato questionario di fine percorso a 930 docenti con i seguenti risultati: il 98% afferma che i propri studenti hanno apprezzato il progetto; il 94% considera positivo portare a scuola il tema del cambiamento climatico e della salvaguardia del Pianeta; l'85% afferma che i contenuti proposti sono stati coerenti e in linea con il piano formativo previsto dalla propria scuola



CASA PELAGOS - DEUTSCHE BANK



Con Casa Pelagos il WWF vuole creare un punto di riferimento sul Santuario dei Cetacei, un centro polifunzionale composto da sezioni multimediali e interattive, che sarà realizzato al Casale Giannella, nell'Oasi di Orbetello. Il museo sarà un'occasione per conoscere meglio questa importante area e i suoi abitanti, promuovere un turismo sostenibile legato al mare e all'osservazione dei cetacei, attività di *citizen science* e formazione per giovani ricercatori.

Risultati

- Progettazione degli allestimenti di Casa Pelagos
- Progettazione dei contenuti delle prime sezioni del percorso di visita (la biodiversità del Santuario, le minacce, le soluzioni)
- Reperimento documentazione per l'avvio dei lavori strutturali



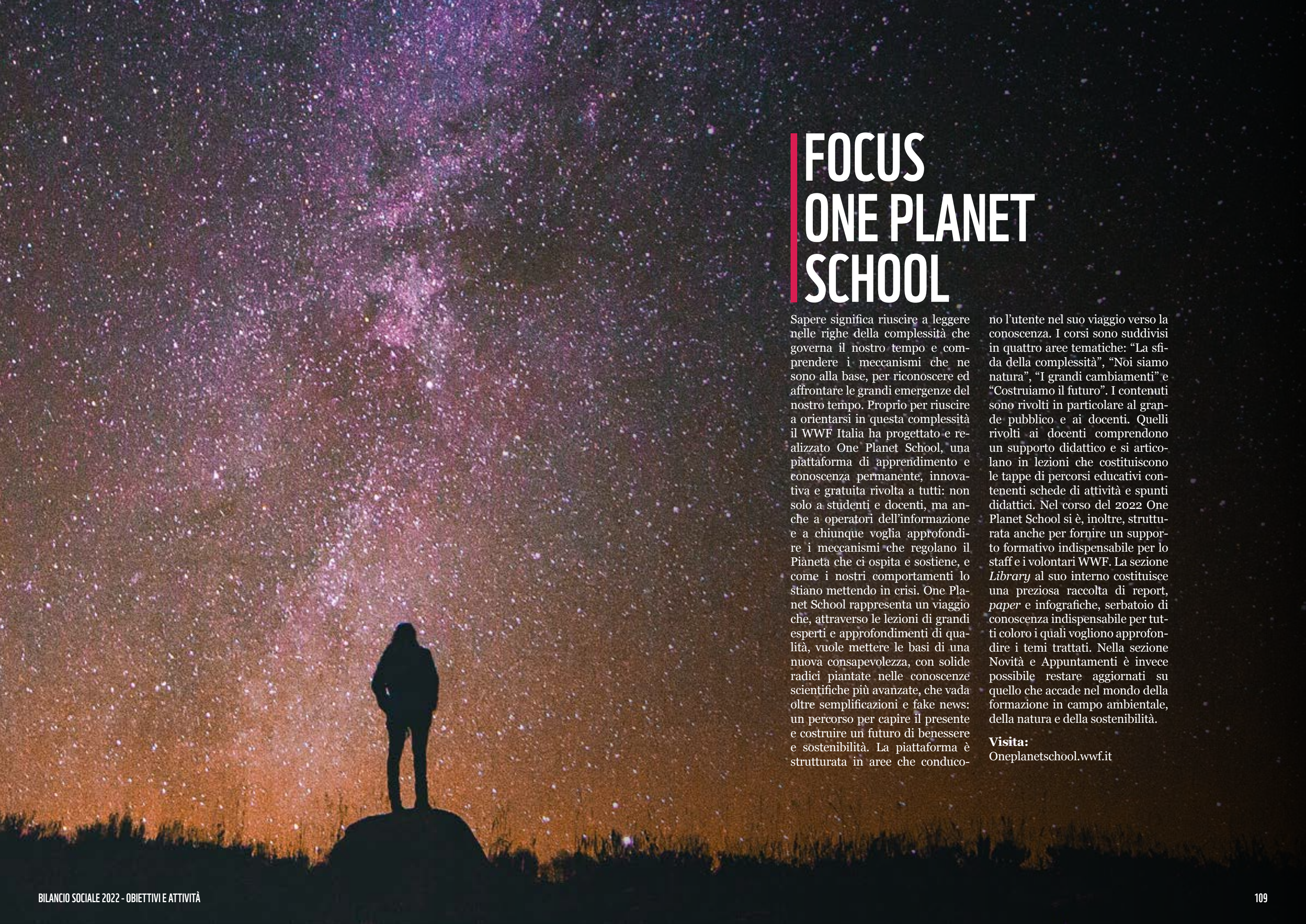
CORSO SOFIDEL MONTICIANO



“Sofidel4Talent”, ideato da Sofidel e WWF Italia, ha promosso l'opportunità per 15 giovani laureandi o neolaureati in discipline scientifico-naturalistiche di vivere un'esperienza immersiva in natura, consapevoli dell'importanza di conoscere gli ecosistemi forestali per conservarne la biodiversità e contrastare gli effetti del cambiamento climatico. Il corso si è svolto il 27, 28 e 29 maggio 2022 nel Museo della Biodiversità WWF di Monticiano, in provincia di Siena.

Risultati

- Erogare 50 ore di formazione a 15 studenti, ciascuno dei quali ha ricevuto un attestato di partecipazione per il riconoscimento di crediti formativi universitari (CFU)
- Il corso ha ottenuto il patrocinio RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile
- I rispondenti al questionario di valutazione hanno ritenuto il corso complessivamente molto soddisfacente nell'89% dei casi, l'83% ha ritenuto estremamente interessanti gli interventi e i workshop, inoltre sono state valutate come ottime le occasioni di networking con i colleghi (92% dei rispondenti) e con i docenti (83%)



FOCUS ONE PLANET SCHOOL

Sapere significa riuscire a leggere nelle righe della complessità che governa il nostro tempo e comprendere i meccanismi che ne sono alla base, per riconoscere ed affrontare le grandi emergenze del nostro tempo. Proprio per riuscire a orientarsi in questa complessità il WWF Italia ha progettato e realizzato One Planet School, una piattaforma di apprendimento e conoscenza permanente, innovativa e gratuita rivolta a tutti: non solo a studenti e docenti, ma anche a operatori dell'informazione e a chiunque voglia approfondire i meccanismi che regolano il Pianeta che ci ospita e sostiene, e come i nostri comportamenti lo stiano mettendo in crisi. One Planet School rappresenta un viaggio che, attraverso le lezioni di grandi esperti e approfondimenti di qualità, vuole mettere le basi di una nuova consapevolezza, con solide radici piantate nelle conoscenze scientifiche più avanzate, che vada oltre semplificazioni e fake news: un percorso per capire il presente e costruire un futuro di benessere e sostenibilità. La piattaforma è strutturata in aree che conduco-

no l'utente nel suo viaggio verso la conoscenza. I corsi sono suddivisi in quattro aree tematiche: "La sfida della complessità", "Noi siamo natura", "I grandi cambiamenti" e "Costruiamo il futuro". I contenuti sono rivolti in particolare al grande pubblico e ai docenti. Quelli rivolti ai docenti comprendono un supporto didattico e si articolano in lezioni che costituiscono le tappe di percorsi educativi contenenti schede di attività e spunti didattici. Nel corso del 2022 One Planet School si è, inoltre, strutturata anche per fornire un supporto formativo indispensabile per lo staff e i volontari WWF. La sezione *Library* al suo interno costituisce una preziosa raccolta di report, *paper* e infografiche, serbatoio di conoscenza indispensabile per tutti coloro i quali vogliono approfondire i temi trattati. Nella sezione Novità e Appuntamenti è invece possibile restare aggiornati su quello che accade nel mondo della formazione in campo ambientale, della natura e della sostenibilità.

Visita:
[Oneplanetschool.wwf.it](https://oneplanetschool.wwf.it)



FOOD & AGRICULTURE

MULINO BIANCO - CARTA DEL MULINO



Anche nel 2022 si è rinnovato l'impegno di Mulino Bianco in *partnership* con il WWF per il progetto "La Carta del Mulino", disciplinare per la coltivazione sostenibile del grano tenero pensato per restituire spazio alla natura negli agroecosistemi e favorire la biodiversità, riducendo l'uso delle sostanze chimiche e salvaguardando gli insetti impollinatori. L'obiettivo è promuovere migliori pratiche agricole per la protezione dell'ambiente, coinvolgendo tutti gli attori della filiera (agricoltori, impianti di stoccaggio, mulini). In accordo con le regole della carta, il 3% della superficie utilizzata per la coltivazione sostenibile del grano tenero è dedicata a fiori nettariferi, vengono adottati piani di rotazione per le colture, è ridotto l'uso dei prodotti chimici di sintesi nella filiera produttiva riducendo il rischio di inquinamento dei terreni. In prossimità dei campi del progetto Carta del Mulino sono stati installati i "Mulini delle api", cassette dove i preziosi insetti impollinatori possono nidificare e riprodursi.

Risultati

- Oltre 100 prodotti realizzati con farina di grano tenero sostenibile
- 2.500 agricoltori coinvolti nell'adozione del disciplinare di agricoltura sostenibile
- 1.800 ettari di superficie agricola trasformati in aree per la protezione della biodiversità, con la semina di fiori nettariferi, esempio concreto di restauro ecologico funzionale, inoltre, agli obiettivi della Campagna ReNature

"Lavorare sulla sostenibilità della farina di grano tenero, l'ingrediente eroe di Mulino Bianco, vuol dire riconoscere la nostra responsabilità su una filiera così importante e lavorare per migliorarla, portando benefici per le persone, per il pianeta e per le comunità di produttori".

Andrea Dipace, Marketing Manager - Mulino Bianco.



CAMPAGNA CARIPLO PER POLITICHE AGRICOLE COMUNITARIE



L'agricoltura è la prima causa di perdita della biodiversità e l'uso dei pesticidi è una delle principali pressioni sugli ecosistemi e gli organismi, specie umana inclusa. I sistemi alimentari sono responsabili del 37% delle emissioni climateranti. Nel 2021 si è concluso l'iter della Politica Agricola Comune (PAC) post 2022. La transizione ecologica dell'agricoltura ha nell'agroecologia un caposaldo e la promozione del biologico è il modo più efficace per ridurre le pressioni dell'agricoltura sulla natura e la salute delle persone. Il progetto "Cambiamo Agricoltura" CARIPLO è portato avanti da una coalizione che raggruppa oltre 90 associazioni e comitati cittadini, con i quali si promuovono diverse azioni e programmi con il settore privato, i consumatori e le istituzioni, per sostenere l'approvazione del regolamento UE per la riduzione dei pesticidi e promuovere l'agroecologia con incremento dell'agricoltura biologica in coerenza con le strategie UE "Farm to Fork" e "Biodiversità 2030".

Risultati

- Supporto alla definizione del piano strategico nazionale PAC 2023-2027 con inserimento di un eco-schema dedicato agli impollinatori e raddoppio delle risorse destinate al biologico
- Campagna di comunicazione e sensibilizzazione dedicata ai pesticidi e all'agroecologia
- Collaborazione con la coalizione europea "Good Food Good Farming" con il test "Check-up pesticidi nei capelli", collaborazione con il Comitato ICE "Salviamo api e agricoltori" e validazione di 1,2 mln di firme per la petizione europea ICE

"Cambiamo Agricoltura è una grande alleanza tra cittadini e agricoltori per la transizione ecologica dell'agricoltura"
Franco, Staff WWF Italia.



BEE SAFE



Sul nostro Pianeta quasi il 90% di tutte le piante selvatiche con fiore e l'80% delle piante che nel mondo producono cibo e prodotti dell'industria dipendono dall'impollinazione animale. Tuttavia, più del 40% degli insetti impollinatori sono a rischio di estinzione a livello globale. Tra gli impollinatori più importanti e diffusi ci sono le sottospecie di apis mellifera, animali selvatici utilizzati dall'uomo per finalità economiche. In Italia esistono 4 sottospecie di apis mellifera, di cui 2 endemiche a rischio di estinzione a causa dell'ibridazione causata da una apicoltura orientata alla massimizzazione della produzione e del profitto. Nel 2019 il Ministero dell'Ambiente ha emanato una circolare ai Parchi Nazionali per progetti di tutela degli insetti impollinatori. Il progetto "Bee safe" nasce dalla collaborazione del WWF Italia con il Parco Nazionale dei Monti Sibillini per la tutela della sottospecie apis mellifera ligustica e attività di educazione e sensibilizzazione.

Risultati

- Censimento di tutti gli apiari presenti nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini e individuazione delle famiglie di apis mellifera ligustica attraverso analisi morfologica e genetica e cura del CREA di Bologna
- Coinvolgimento di 18 apicoltori tra Marche e Umbria con distribuzione di materiali per riproduzione di api regine di apis mellifera in purezza genetica
- Realizzazione di 3 aree didattiche dedicate agli insetti impollinatori con pannelli didattici, nidi artificiali e semina di piante nettariifere e pollinifere

"Per milioni di anni le api mellifere si sono evolute insieme all'ambiente. L'Italia è stata la culla evolutiva della migliore ape da miele al mondo: l'apis mellifera ligustica, oggi a rischio di estinzione"
Franco, Staff WWF Italia.



PROGRAMMA SOSTENIBILITÀ E FOOD



Gran parte del lavoro dedicato alla sostenibilità e al tema Food & Agricolture del WWF Italia viene condotto grazie a finanziamenti pubblici e privati. *Donor* esterni come l'Unione Europea ma anche alcune aziende e fondazioni, sono importanti partner di conservazione. Il nostro ufficio ha tuttavia creato un fondo dedicato che possa sostenere azioni istituzionali, di *policy* e *advocacy* ma anche attività concrete che non sono finanziate oppure che non sono adeguatamente finanziate.

Risultati

- Rafforzamento delle competenze e della capacity dell'ufficio sostenibilità
- Realizzazione di materiale e azioni di sensibilizzazione e divulgazione
- Supporto ad altre organizzazioni



MUTTI



L'agricoltura in Italia è responsabile del 60% del consumo di risorse idriche disponibili. Da oltre 10 anni Mutti, leader nazionale nella produzione di conserve di pomodoro, collabora con il WWF per migliorare le pratiche agricole, riducendo gli impatti sulle risorse naturali e sensibilizzando la filiera sulla tutela della biodiversità.

Risultati

- Confronto e sviluppo di proposte progettuali per la riduzione dell'uso di risorse idriche nella coltivazione del pomodoro
- Confronto su impegni e azioni a favore della difesa della biodiversità negli agroecosistemi
- Confronto su impegni e azioni per sviluppare progetti di rinaturazione in aree naturali prioritarie





CLIMATE & ENERGY

ECF 2022 EUROPEAN CLIMATE FOUNDATION



L'obiettivo principale del progetto è accelerare la transizione energetica, potenziando al massimo il ruolo e lo sviluppo delle energie rinnovabili e contrastando l'espansione dei combustibili fossili (incluso il gas) a qualsiasi livello. Per questo il progetto opera attraverso: attività di *advocacy* per informare l'opinione pubblica, con focus principale in una specifica campagna di comunicazione per sensibilizzare il grande pubblico sui temi della transizione energetica; attività di *governance* per monitorare la legislazione nazionale ed elaborare una proposta di "legge per il clima"; attività locali di contrasto ad infrastrutture connesse con l'estrazione e l'uso di gas e carbone; attività per rafforzare la rete di alleanze e coalizioni e l'attivazione dei giovani; attività di studio e reportistica, tra cui quelle volte alla risoluzione del conflitto tra rinnovabili, biodiversità e paesaggio, con focus su eolico (in particolare *offshore*) e fotovoltaico; attività di *policy*.

Risultati

- Elaborazione dell'articolato e promozione della proposta di Legge per il clima, con sostegno di parlamentari di Camera e Senato
- Ampliamento e rafforzamento della rete di alleanze nell'ambito dell'associazionismo e della società civile
- Definizione e collaborazione a documenti per massimo sviluppo delle rinnovabili, minimizzandone gli impatti: tra queste, le linee guida WWF sull'eolico *offshore*, oltre che il report tra cui "Rinnovabili, energie per la pace"

"Mentre la crisi climatica è sempre più preoccupante, la crisi energetica ha palesato che la transizione ecologica offre anche l'opportunità per affrancarsi dalla dipendenza dai combustibili fossili: costruiamo consenso per accelerare la trasformazione ed evitare il cambiamento climatico catastrofico".

Mariagrazia, Staff WWF Italia.



ECF 2021 CAMPAIGN TO DECARBONISE THE STEEL SECTOR IN ITALY



Studio e valutazione di soluzioni e alleanze volte a promuovere la decarbonizzazione dei settori *energy intensive*, in particolare quello dell'acciaio. Attività di studio e ricerca preliminare, analisi delle *best practices* ad oggi adottate dalla siderurgia italiana ed europea e di diverse altre misure adottate per rendere la produzione dell'acciaio più *green* (c.d. acciaio verde), valutazione di diverse soluzioni individuate per decarbonizzare la produzione di acciaio primario. (N. progetto: G2104 04316)

Risultati

- Istituzione di un team di esperti del settore per il supporto tecnico-scientifico del progetto, volto ad acquisire tutte le conoscenze necessarie e vagliare le soluzioni di decarbonizzazione tecnicamente ed economicamente ipotizzabili, anche rispetto allo stato delle tecnologie e dei relativi costi
- Incontri con *stakeholder* a livello locale, nazionale e europeo, oltre che con esperti del settore, propedeutici alla realizzazione della seconda fase del progetto
- Avvio di uno studio di analisi di settore e sulle migliori soluzioni, in collaborazione con l'Università di Trieste



SOFIDEL - SCIENCE BASED TARGETS



Nell'ambito della solida partnership con il WWF, Sofidel ha ottenuto l'approvazione da Science Based Targets initiative (SBTi) dei suoi obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG), validati come coerenti con i livelli richiesti per raggiungere gli obiettivi dell'Accordo di Parigi, in linea con le recenti evidenze della scienza in materia di clima per prevenire i peggiori impatti del cambiamento climatico.

Risultati

- Confronto continuo sugli obiettivi relativi alle emissioni di gas serra di scopo 1 e 2 e di scopo 3 relativamente alle attività di produzione di polpa di cellulosa dei propri fornitori
- Confronto sui piani di azione (impiego di energia elettrica rinnovabile e sistemi di ottimizzazione dei consumi di energia presso i siti produttivi) relativamente ad attività di produzione
- Riduzione della *carbon intensity* del 15,7% rispetto al 2018



CLEVER CITIES - H2020



Progetto Europeo Horizon 2020 che impegna Milano, Londra e Amburgo nel migliorare le città attraverso soluzioni naturalistiche innovative, applicando le Nature Based Solutions (NBS) e sperimentando metodi e strumenti di partecipazione di cittadini, soggetti professionali ed economici nella creazione e gestione condivisa di interventi di rigenerazione urbana che impattino positivamente in termini ambientali, sociali ed economici.

Risultati

- Promosse, attraverso il sito web Clever Cities Milano, le principali attività effettuate dai partner di progetto nell'applicazione delle NBS
- Sperimentati metodi e strumenti di partecipazione quali il concorso "Premia il tuo verde" e l'inaugurazione della nuova fermata Milano Tibaldi
- Organizzato l'evento "Risparmiare con la natura" all'interno della Milano Green Week



FORESTS



FORESTS FORWARD



Forests Forward è un programma globale che supporta le imprese nello sviluppo di strategie di business a beneficio della natura, del clima e delle persone. Attingendo alle competenze scientifiche su foreste e clima, WWF affianca il mondo *corporate* per ridurre l'impatto sulle foreste e sostenere azioni sul campo come, ad esempio, attività di restauro ambientale, migliore gestione delle foreste, protezione e recupero della biodiversità, lotta all'illegalità, certificazione forestale credibile, catene del valore giuste, inclusive ed eque, investimenti in aree prioritarie per la conservazione. L'obiettivo è accelerare gli impegni in sostenibilità, riconoscendo il valore delle foreste anche per i servizi ecosistemici che forniscono. Attualmente, il Gruppo cartario Sofidel ha aderito al programma WWF per consolidare la politica di approvvigionamento forestale, rafforzando il coinvolgimento dei fornitori per contribuire a combattere la deforestazione e la conversione degli ecosistemi, conservare gli habitat e tutelare i diritti delle comunità locali.

Risultati

- Revisione della politica di approvvigionamento forestale
- Miglioramento del programma di coinvolgimento dei fornitori attraverso l'aggiornamento del Codice di Condotta dei Fornitori
- Confronto su iniziative di conservazione in aree prioritarie per prevenire possibili attività di deforestazione e degrado, coinvolgendo dove possibile anche i fornitori

“Per affrontare il cambiamento climatico in atto, e prevenire la diffusione di pandemie, abbiamo bisogno di una maggiore azione sulla deforestazione, il degrado e il ripristino delle foreste. Forests Forward offre una piattaforma unica per aumentare la collaborazione tra le diverse parti interessate, promuovere l'innovazione e garantire che le foreste continuino a fornire vantaggi al clima e alle persone.” Isabella, Staff WWF Italia.



ATLANTIC FORESTS



Il progetto intende fermare la deforestazione e contribuire al restauro ecologico dei grandi sistemi ecologici (Pantanal, Chaco, Foresta Atlantica) in Paraguay, dove ancora vivono importanti popolazioni di giaguari. Gli obiettivi sono: l'individuazione di tecniche di *restoration* attiva e passiva, sensibilizzazione delle comunità locali, messa in opera dei primi schemi economici che incentivano la conservazione prevenendo la deforestazione della foresta.

Risultati

- Individuazione e lancio di schemi economici/certificati per la conservazione operata dalle comunità indigene
- Messa a dimora dei primi 5.000 alberi nel corridoio oggetto del progetto
- Piano di fattibilità per l'iniziativa “Chaco reforestation Research Center” e realizzazione di 3 seminari per la diffusione delle buone pratiche e il coinvolgimento delle comunità locali



FRESHWATER



LIVING RIVERS EUROPE WWF NL



Il progetto, finanziato da un contributo del WWF Olanda, rientra nella strategia del programma *fresh-water* europeo per la tutela degli ecosistemi d'acqua dolce e volto a promuovere Nature Based Solutions. E' stato possibile definire, in collaborazione con le Università di Parma, Ferrara e Urbino, interventi di NBS e misure di gestione sostenibili per la rete idrografica superficiale. In base ai risultati degli studi sull'abbattimento dei nitrati da parte della vegetazione acquatica e spondale, sono state individuate soluzioni semplici e innovative per le quali è stato avviato un confronto con i consorzi di Bonifica e Irrigazione per la loro applicazione e sono stati individuati anche degli strumenti di finanziamento adeguati, sia per i Consorzi stessi che per le aziende agricole che intendono contribuire, anche per dare seguito agli impegni sulla Direttiva Nitrati per i quali l'Italia è a rischio infrazione.

Risultati

- Sviluppate ricerche innovative
- Definite nuove misure di gestione dei corsi d'acqua per la gestione dei Nitrati
- Avviato confronto con ANBI (Associazione Nazionale Bonifica e Irrigazioni) e con Consorzi di Bonifica

"Le Nature Based Solutions sono azioni diversificate che consentono di ripristinare i servizi ecosistemici, tutelare il patrimonio naturale e avviare azioni di adattamento al cambiamento climatico."

Andrea, Staff WWF Italia.



LAGUNA DI VENEZIA-VENETO AGRICOLTURA



WWF Italia ha collaborato con Veneto Agricoltura per il ripristino ambientale e il contenimento di specie vegetali alloctone di alcune casse di colmata nella laguna di Venezia, una delle aree più a rischio per i cambiamenti climatici, e per la valorizzazione della porzione mediana della laguna valorizzando 19 tra siti naturali e storico culturali, incluse le Oasi WWF di Valle Averte e Dune degli Alberoni.

Risultati

- Avviato il progetto di eradicazione sperimentale di *Baccharis halimifolia*
- Sviluppato il piano di valorizzazione della porzione mediana della laguna di Venezia
- Condivisione delle *best practices* dell'iniziativa con *stakeholders* di programma



CROSS

INTERVENTI STRAORDINARI IN OASI



Il sistema delle 100 Oasi WWF, accanto agli sforzi di conservazione, richiede costanti investimenti per garantire la sicurezza e la sorveglianza delle aree, standardizzare la *brand identity* e migliorarne la fruizione, anche per renderla sempre più in linea con le aspettative dei visitatori. Sono questi gli obiettivi del progetto, che punta in particolare sia all'adeguamento o al rifacimento di strutture di visita e gestione tradizionali, sia ad attivare nuove tecnologie, come la bioacustica e l'intelligenza artificiale, per il monitoraggio della biodiversità e il supporto all'esperienza dei visitatori.

Risultati

- Rifacimento delle passerelle dei percorsi di visita dell'Oasi di Persano, casa della lontra, e riapertura della strada per il sito di Perdu Melis, nel cuore dell'Oasi WWF di Monte Arcosu
- Acquisite oltre 800.000 registrazioni di suoni della natura con il sistema di bioacustica NatureGuardians per studiare la biodiversità in Oasi e prevenire azioni illegali
- Acquisto di un sistema di contenuti in realtà virtuale (VR) per condurre i visitatori dell'Oasi di Vanzago in un viaggio nel tempo alla scoperta dei dinosauri...e su come evitare, meglio di loro, l'estinzione

“Le nuove tecnologie sono un supporto cruciale per aiutarci a svolgere compiti complessi come i monitoraggi della biodiversità e la sorveglianza delle Oasi, ma anche per rendere sempre più significativa l'esperienza dei visitatori: per questo cerchiamo sempre nuovi approcci da testare e diffondere”. Marco, Staff WWF Italia.





CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISERVE NATURALI DELLO STATO

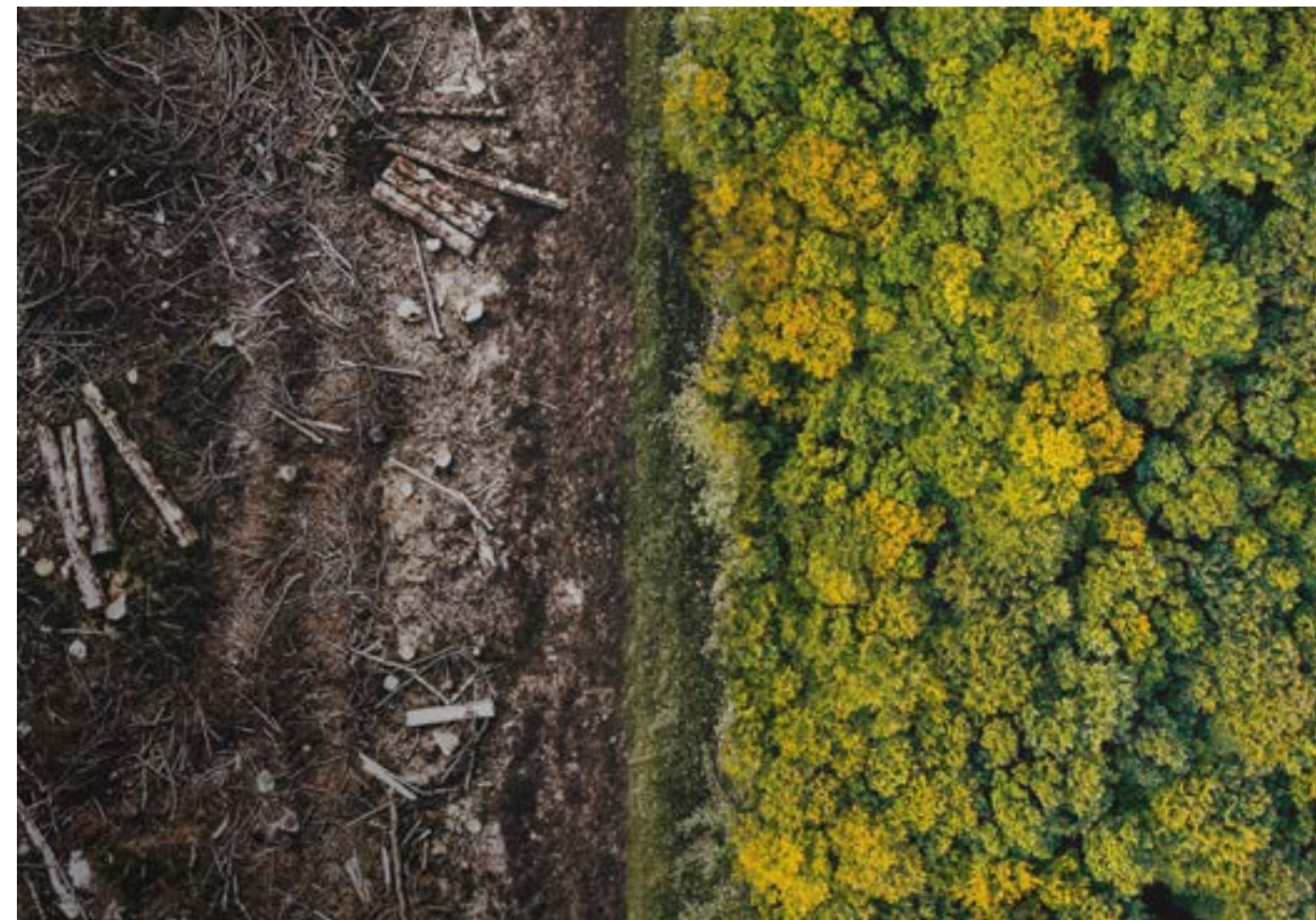


Grazie al contributo del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica sono state avviate misure di conservazione all'interno di Rete Natura 2000 presenti nelle Riserve Naturali Statali (RNS): Lago di Burano, Laguna di Orbetello, Le Cesine, Cratere degli Astroni. Le attività sviluppate, di concerto con gli enti preposti, hanno garantito il mantenimento dello status degli habitat interessati dagli interventi, migliorando le conoscenze scientifiche dei siti attraverso studi utili alla gestione naturalistica delle riserve. Inoltre sono state avviate misure per contrastare le minacce che insistono sugli habitat e sulle specie prioritarie. Inoltre sono state avviate delle campagne di promozione al fine di sensibilizzare il grande pubblico alle problematiche e tematiche ambientali all'interno della Rete Natura 2000 comunicando gli importanti risultati conseguiti in termini di incremento della nidificazione degli uccelli e miglioramento degli ecosistemi presenti.

Risultati

- Realizzazione di 4 isolotti per specie ornitiche che hanno permesso l'insediamento di 117 coppie di sterna e 15 di fraticello presso la Riserva Naturale Statale Laguna di Orbetello
- Effettuati monitoraggi scientifici (uccelli e analisi delle acque) che hanno incrementato le conoscenze scientifiche dei siti di indagine
- Migliorate le condizioni ambientali di circa 2 ettari di habitat forestali

“Gli studi scientifici condotti hanno testimoniato l'importanza che rappresentano queste aree per la ricchezza di biodiversità presente. Inoltre le attività sono state finalizzate per contrastare le minacce e favorire la presenza di uccelli e specie prioritarie” Francesco, Staff Fondazione WWF Italia.



JBP 2022 RI-PARTY-AMO RINATURAZIONE



Il progetto Ri-Party-Amo mira a ripristinare habitat degradati e a migliorarne la fruizione da parte delle comunità locali. Il progetto prevede la creazione di una piccola zona umida presso Albenga di cui beneficerà, tra gli altri, la testuggine palustre. A Marina di Ravenna verranno creati dei piccoli stagni per anfibi. A San Giuliano Milanese all'interno di un'area degradata adiacente ad un depuratore e al fiume Lambro verrà realizzato uno specchio d'acqua e piantumata vegetazione autoctona. A Policoro verrà ricreato il bosco planiziale. A Fermo e Ladispoli verranno realizzati interventi per tutelare la duna costiera e le specie ornitiche che la frequentano, in primis il fraticello. A Castel Volturno verrà valorizzata l'area dei Variconi, importante punto di sosta e riproduzione per numerose specie di uccelli, migliorandone la fruibilità da parte dei cittadini. Nel territorio del comune di Bresso si interverrà per ripristinare aree verdi oggi degradate e restaurare ambienti periurbani.

Risultati

- Selezione dei siti di intervento
- Selezione dei progettisti e predisposizione contratti
- Finalizzazione di un primo set di progetti esecutivi

“Il progetto Ri-Party-Amo ci permette di intervenire su una serie di habitat degradati, consolidando una linea d'azione, quella del restauro ambientale, che costituisce una delle sfide future per la conservazione della biodiversità.” Amanda, Staff WWF Italia.



GESTIONE OASI RIPA BIANCA JESI



L'Oasi di Ripa Bianca, riserva naturale regionale nei pressi di Jesi, è tra le principali aree protette del sistema Oasi. Nel corso del 2022, WWF Italia ha ripreso la gestione diretta dell'area, in convenzione con Regione e Comune, con l'obiettivo di consolidare le attività di conservazione degli habitat e delle specie presenti in Oasi e al contempo rilanciare la fruizione dell'area a scopi educativi e di sensibilizzazione.

Risultati

- 7.000 visitatori che hanno fruito dell'Oasi
- Creata una nuova area didattica per impollinatori
- Implementate azioni di *restoration* di prati e nuovi *bee hotel*



CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISERVE REGIONALI TOSCANE



Garantire la manutenzione, promuovere le attività e accrescere la fruizione delle Riserve Regionali di Orbetello e Laguna di Orbetello. Finanziato dalla Regione Toscana, il progetto ha garantito la gestione dei punti informativi delle riserve, dei percorsi attrezzati, degli osservatori naturalistici e delle torrette di avvistamento, oltre ad interventi di manutenzione della tabellazione di confine e della cartellonistica informativa

Risultati

- Realizzata manutenzione dei 2 sentieri natura presenti all'interno delle Riserve regionali di Orbetello e Orti Bottagone (800 mt lineari), unitamente alla manutenzione delle tabelle e pannelli informativi
- Parziale rifacimento di 1 camminamento e 1 pedana di accesso presso il centro visite di Orti Bottagone
- Sistemazione di 1 area accoglienza in località Ceriolo ad Orbetello



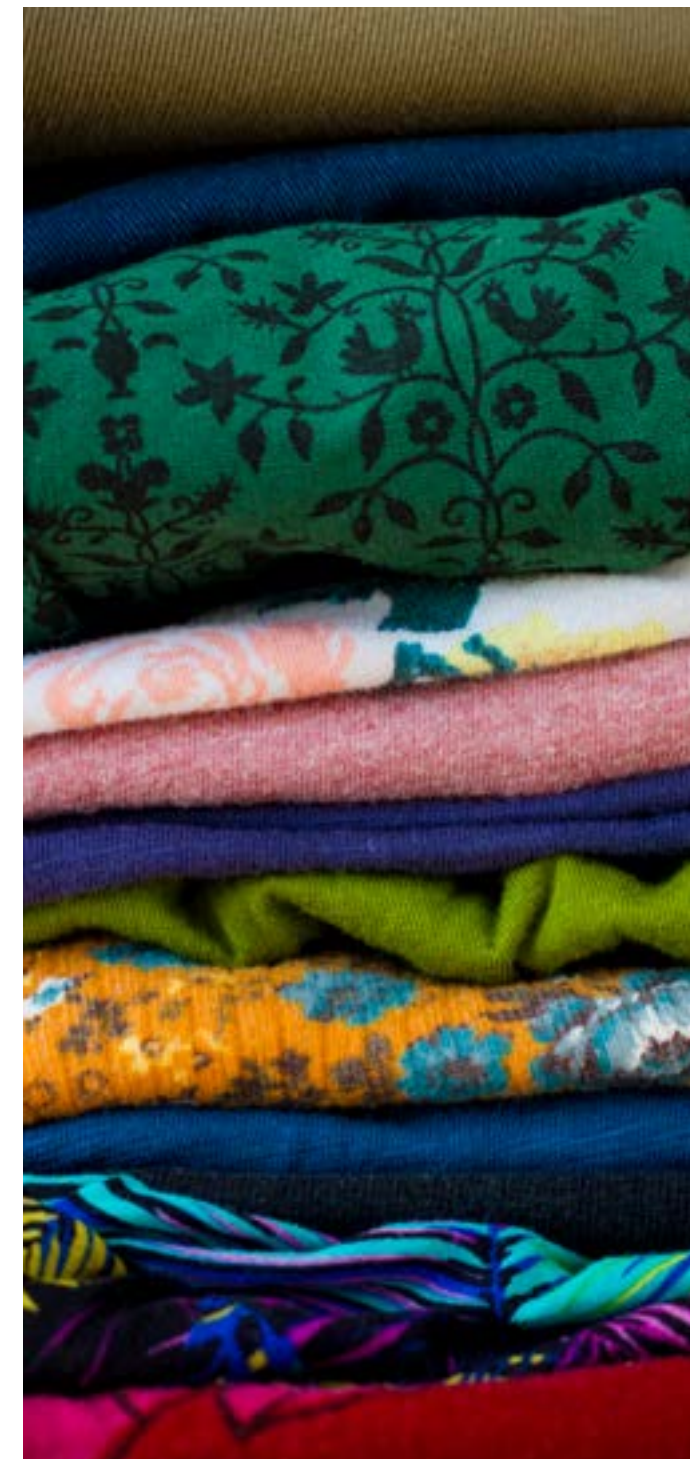
H2020 - ECOEFISHERNT PROJECT



Il progetto, finanziato tramite Horizon 2020, si svolge nella regione Liguria e l'Italia nord-occidentale, con una durata di 5 anni e la collaborazione di 34 partner di 7 Paesi. L'obiettivo è la creazione di un cluster territoriale per la diffusione dei principi dell'economia circolare valorizzando gli scarti provenienti dalla filiera ittica. WWF e l'AMP di Portofino istituiranno un programma di protezione del mare, attraverso la raccolta, il recupero e il riciclo delle reti da pesca abbandonate e l'implementazione di un programma di pesca sostenibile nel territorio ligure. (N. progetto: 101036428)

Risultati

- Realizzazione di una bozza di protocollo per la prevenzione, segnalazione, recupero, smaltimento e riciclo degli attrezzi fantasma e firma di una lettera di intenti tra tutti gli attori locali di Portofino per l'implementazione del protocollo
- Realizzata pulizia dei fondali di Portofino con recupero di lenze impattanti le gorgonie
- Realizzazione di azione di *fishing for litter* con i pescatori locali



SUSTAINABLE TEXTILE AND APPAREL



La produzione tessile è responsabile di molti impatti per la natura e le sue risorse che mettono a rischio la sopravvivenza del settore stesso. Occorrono azioni concrete per un settore tessile e moda più sostenibile.

ENVIRONMENTAL POLICY & LEGAL ADVICE

L'attività giuridica del WWF Italia ha registrato nel 2022 un momento di forte evoluzione dovuta, principalmente, alla nascita dell'Area Affari Legali e Istituzionali e alla conseguente ridefinizione degli Uffici nella stessa ricompresi.

L'Ufficio Tutela Giuridica della Natura si occupa, tra l'altro, di vertenze giudiziarie, coordinamento della rete degli "Avvocati del Panda", supporto giuridico alle altre direzioni, attività di formazione, sensibilizzazione e comunicazione sui temi di competenza, attività legislativa attraverso lo studio di proposte normative, l'elaborazione di emendamenti e la partecipazione a incontri istituzionali e audizioni parlamentari, sempre in coordinamento con gli altri Uffici, a partire da quello per le Relazioni istituzionali. Per quanto attiene all'attività giudiziaria nel 2022 sono state attivate 26 nuove vertenze penali e 19 amministrative, a cui vanno aggiunte 37 attività extra giudiziarie. Le principali materie oggetto dell'attività sono state: bracconaggio, calendari venatori, incendi, inquinamento delle acque, tutela del territorio e tagli abusivi di piante.

L'Ufficio ha poi curato due report: "Caccia e tutela della fauna selvatica. La legge 157/1992 a trent'anni dalla sua approvazione" e "Il danno invisibile dei crimini di Natura: Analisi e proposte del WWF Italia". Quest'ultimo coincide con una delle azioni previste dal Progetto Life SWiPE che l'Ufficio segue dal 2020 e che è stato finanziato dalla Commissione Europea con la partecipazione di 13 partner di 11 diversi Paesi europei con l'obiettivo di favorire le attività di contrasto ai crimini di natura.

L'Ufficio Legale, altro ramo dell'Area Affari Legali e Istituzionali, segue invece la gestione della contrattualistica e la tutela dell'Associazione. La grande varietà di linee di lavoro messe in campo per il raggiungimento dei fini istituzionali comporta il costante rischio per il WWF di vedersi coinvolto in contenziosi sia in termini di difesa dei propri diritti, sia in termini di richiesta di risarcimento danni. Le attività progettuali e

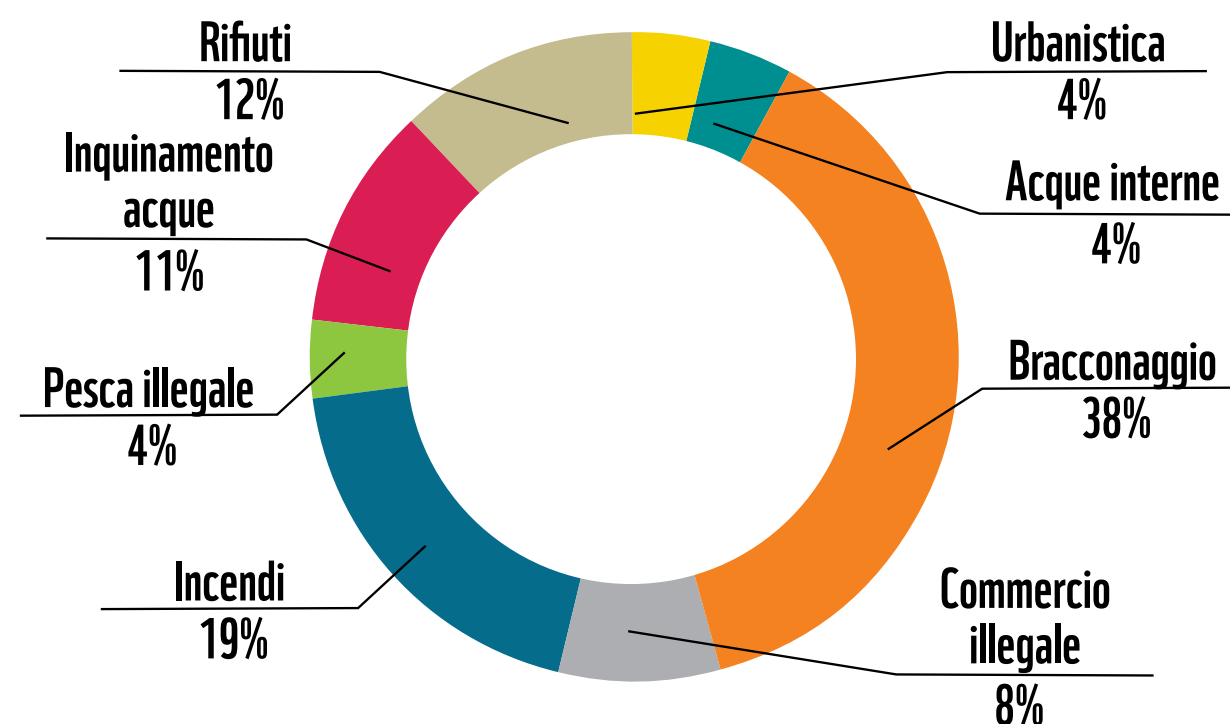
istituzionali, la gestione di un patrimonio immobiliare così particolare e delicato come le Oasi e le strutture ad esse connesse, la tutela del marchio del panda e tanti altri marchi registrati dal WWF, si traducono inevitabilmente in un significativo impegno dell'Ufficio per la corretta applicazione di un'ampia normativa in continuo aggiornamento. Anche nel 2022 si è così svolta una quotidiana attività di assistenza per la redazione e la revisione di oltre 300 tra contratti, protocolli d'intesa e in generale atti di impegno sottoscritti dall'Associazione con soggetti terzi, pubblici e privati.

Va poi ricordato il lavoro per l'adeguamento alla normativa sulla *privacy*: la tutela dei dati di soci e donatori rappresenta infatti un valore imprescindibile per il WWF che vuole servirsi dei mezzi più efficaci per il coinvolgimento dei propri sostenitori, ma sempre garantendo la massima tutela del loro diritto alla riservatezza.

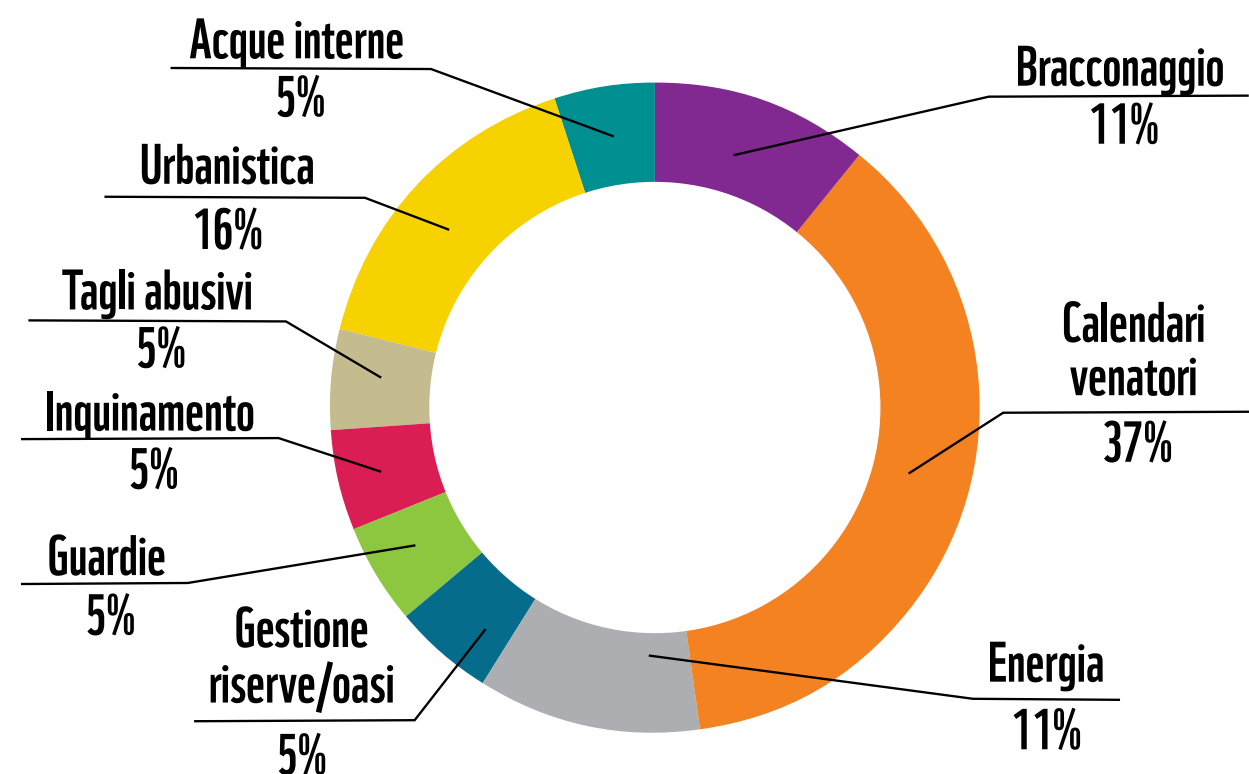
Pari impegno è stato profuso nelle attività di adeguamento alla normativa sulla sicurezza, a partire dalle Oasi che devono continuare ad essere un luogo sicuro per tutti i visitatori.

Un particolare ambito di lavoro dell'Ufficio abbraccia poi il diritto successorio in tema di testamenti solidali, ovvero testamenti che prevedono un lascito in favore di Enti no profit come il WWF. Un gesto di generosità sempre più frequente grazie al quale si possono realizzare ogni anno numerose attività a tutela del patrimonio naturale di cui siamo parte. L'Ufficio è così chiamato a svolgere tutti gli adempimenti di legge conseguenti all'apertura di un testamento in cui il WWF viene indicato come beneficiario di beni da parte del testatore. Costante è stato l'impegno nella cura dei rapporti con coeredi, notai, esecutori testamentari, banche, avvocati, tribunali o anche con persone semplicemente interessate a ricevere informazioni: nel corso dell'anno sono state seguite una trentina di pratiche successorie, avviate 16 e concluse 12 con acquisizione di beni al patrimonio dell'Associazione.

COSTITUZIONI DI PARTI CIVILI



RICORSI AMMINISTRATIVI (TAR / CONSIGLIO DI STATO)





LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

Comunicare bene la natura per cambiare il futuro

La comunicazione è un'attività fondamentale per sensibilizzare i cittadini, diffondere la consapevolezza e favorire la cultura del cambiamento, ingredienti fondamentali per costruire un futuro in cui il genere umano possa vivere in armonia con la natura. La comunicazione del WWF Italia lavora in un ambiente integrato (Web, Social media, Tv, Radio) per raggiungere il più ampio pubblico possibile e sensibilizzarlo verso i temi della sostenibilità e della tutela della natura.

Il 2022 è stato un anno molto intenso per le attività di comunicazione del WWF Italia. I risultati hanno premiato l'impegno e l'attivismo dell'organizzazione che è stata protagonista di numerose iniziative e contenuti originali.

La Comunicazione si è concentrata prevalentemente sulle 4 campagne del programma 2022, "Renature", "GenerAzioneMare", "Food4Future", "GenerAzioneClima", e non ha mancato di riservare attenzione agli eventi di attualità più rilevanti dal punto di vista ambientale, sostenendo le attività di *advocacy* della nostra organizzazione. Tanti anche gli eventi che hanno cercato di portare il WWF nelle piazze: da segnalare certamente Earth Hour, la Giornata delle Oasi, Urban Nature, e la settimana del Blu Panda con attività di pulizia dei fondali che sono stati liberati dalle "reti fantasma".

Il 2022 è stato anche l'anno di diverse iniziative speciali, come la diretta RAI "Il Richiamo della Natura", trasmessa da RAI 3 il 22 maggio 2022, che ha fatto registrare uno share del 10,3% con oltre 1,5 milioni di telespettatori collegati, e il numero speciale della rivista Focus a Novembre 2022 incentrato sui progetti di conservazione della natura del WWF Italia, con in copertina il progetto di tutela della tigre sostenuto dalla nostra organizzazione.

Anche nel 2022 la presenza del WWF è cresciuta su tutti i media, superando le 40.000 citazioni complessive.

Totale citazioni Media
40.237



Citazioni Web
30.039



Citazioni Televisione
1.096



Citazioni Stampa
8.389



Citazioni Radio
713



OTS (Opportunity To See):

5.866.535.743

Social Media



+0,5%
VS 2021



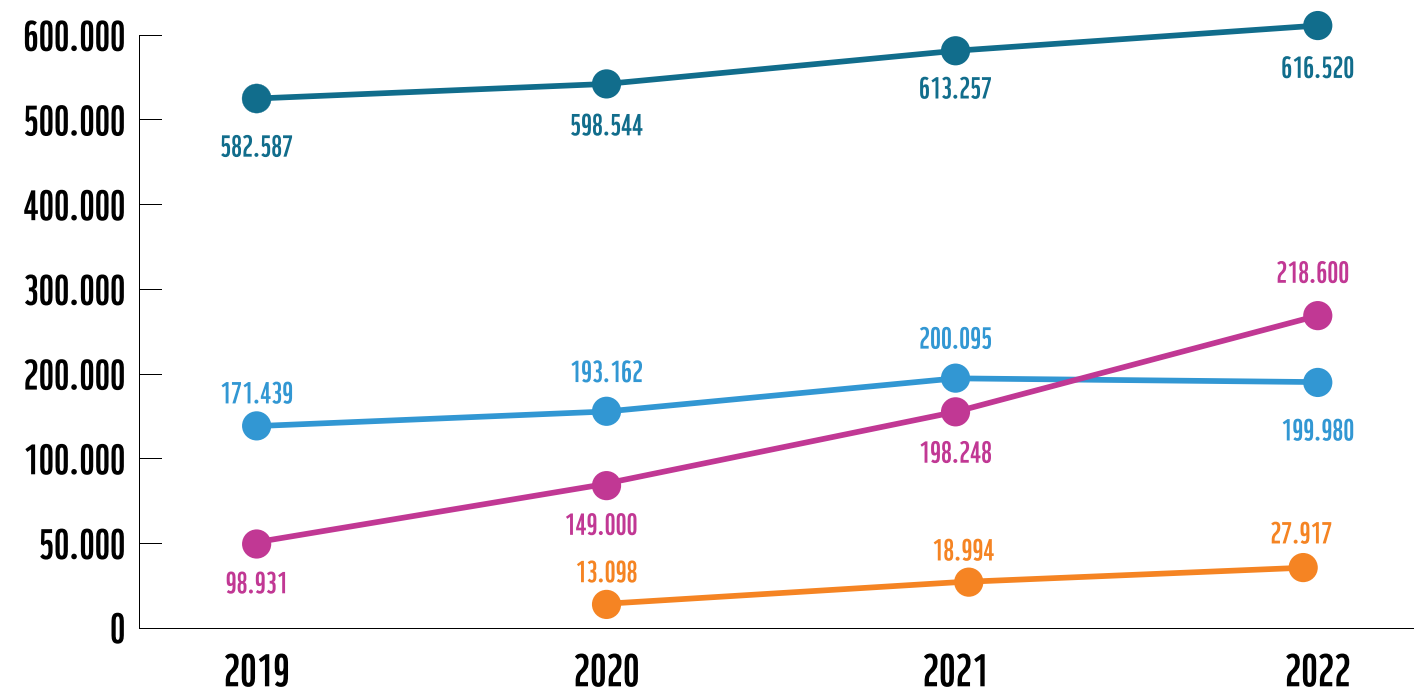
+10%
VS 2021



-0,06%
VS 2021



+47%
VS Gen 2022



SCONTI E LIKE NON SALVANO GLI ANIMALI

Il 2022 è stato il terzo anno di “A Natale metti il Cuore”: con lo spot video e audio, promosso su canali digitali e radio, WWF Italia ha ispirato le persone a passare dall'intenzione all'azione. Adottando una specie a rischio si sostengono infatti i progetti del WWF a tutela della natura e dei suoi abitanti più fragili, indispensabili per l'equilibrio della vita sulla Terra. A sostenere la campagna anche 14 talent: 7 tra i green influencer più affermati in Italia (Alan Cappelli, Marco Spinelli, Progetto Happiness, Nicola Lamberti, Andrea Grieco e Mia Canestrini) e 9 personaggi del mondo dello spettacolo (Max Angioni, Greta Scarano, Pierpaolo Spollon, Andrea Delogu, Francesca Barra, Emanuel Caserio, Giovanni Masiero, Zoe Massenti). Al fianco di WWF la radio partner RDS, che ha coinvolto 22 speakers e sostenuto la campagna con citazioni live, *take news*, passaggi spot, appelli dei conduttori e promo social. Durante la settimana del Black Friday, il venerdì più nero per il Pianeta, emblema del consumismo insostenibile e del sovrasfruttamento delle risorse naturali, WWF Italia ha rilanciato l'allarme con uno spot web: la sopravvivenza degli animali non è mai scontata, possiamo salvarli dall'estinzione solo attraverso importanti progetti e sforzi di conservazione.

“A Natale metti il cuore” – totale *impression* audio e video sui canali digitali = +9.8 MILIONI

“BlackFriday - La sopravvivenza degli animali non è scontata” – totale *impression* video sui canali digitali = +1.1 MILIONI



LE PARTNERSHIP STRATEGICHE Istituzioni

L'elemento che ha maggiormente caratterizzato l'attività istituzionale del WWF Italia nel 2022 è stato sicuramente il riconoscimento della tutela dell'ambiente nella Costituzione.

La legge costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1 “Modifiche agli articoli 9 e 41 della Costituzione in materia di tutela dell'ambiente” ha inserito esplicitamente nella Costituzione il principio fondamentale della tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi. Il WWF Italia, con il carattere visionario che lo ha sempre caratterizzato, ha perseguito da tempo questo obiettivo che, pur anticipato da alcune importanti sentenze della Corte Costituzionale, rappresenta un passaggio fondamentale per la tutela ambientale in Italia. Durante l'esame del disegno di legge costituzionale, l'Associazione ha partecipato ai lavori parlamentari, anche attraverso audizioni e memorie. La portata innovativa della modifica costituzionale è non solo nel riconoscimento della tutela ambientale tra i principi costituzionali, ma anche nel richiamo all'interesse delle future generazioni e nell'affermazione che l'attività economica non vada attuata a danno dell'ambiente. È questa la principale sfida che ci attende e che il WWF ha inteso affrontare attraverso numerose proposte a partire da quella per l'istituzione del “Garante per la Natura” che dovrebbe rappresentare un soggetto indipendente capace di fornire un indirizzo chiaro alle tante istituzioni che in Italia si occupano del nostro capitale naturale, garantendo

così la coerenza – oggi spesso assente – tra gli obiettivi declinati a livello nazionale e internazionale e gli interventi reali sul territorio. Il percorso, avviato nel 2022 con una petizione alle Camere, proseguirà nel 2023 anche in considerazione del dibattito parlamentare in tema di diritti umani.

Le elezioni politiche anticipate hanno offerto l'occasione per l'elaborazione del dossier “Elezioni politiche 2022. Il tempo delle scelte sostenibili” con una serie di richieste alle forze politiche per affrontare le due principali questioni ambientali – lotta al cambiamento climatico e contrasto alla perdita di biodiversità – congiuntamente a quelle sociali ed economiche.

Per tutto il 2022 non è poi mancata una costante attività di lobby istituzionale: dalla partecipazione ai tavoli ministeriali agli interventi nei lavori parlamentari, dalla comunicazione alla presentazione di osservazioni, fino alla partecipazione, in coordinamento con il WWF Internazionale, alle principali conferenze internazionali come la COP27 di Sharm el-Sheikh sul clima e la COP15 di Montreal sulla biodiversità.



FOCUS LA LEGGE EUROPEA SULLA DEFORESTAZIONE

L'approvazione della legge sulla deforestazione in sede europea, avvenuta il 6 dicembre 2022, è una grande vittoria per l'ambiente e per il WWF, che è stato ideatore e capofila della campagna internazionale #Together4Forests, avente per scopo quello di sostenere l'adozione di una legge comunitaria forte che potesse affrontare la deforestazione causata dall'UE.

Con azioni di lobby mirate verso la Commissione Europea, i membri del Parlamento europeo e i Ministri coinvolti a livello nazionale, il WWF è riuscito ad assicurare che prodotti legati alla distruzione delle foreste a livello globale non entrino più nel mercato europeo.

La portata storica dell'accordo è non solo nell'affrontare la deforestazione globale, ma anche nel ridurre l'impronta ecologica dell'UE sulla natura: l'Unione Europea è infatti seconda al mondo per importazione di prodotti derivati dalle foreste tropicali e quindi responsabile della distruzione, nel 2017, di 203.000 ettari di foreste, contribuendo in maniera devastante alle emissioni di CO₂.

Grazie ad un'azione continua a livello tecnico e di comunicazione iniziata nei due anni precedenti, il WWF, con le oltre 200 ONG parte della campagna #Together4Forests, è riuscito ad assicurare che i prodotti che entreranno nel mercato UE derivino da processi del tutto esenti da deforestazione, e a garantire ai consumatori europei la certezza che l'origine di prodotti quali la soia, la carne bovina, i prodotti da legname, l'olio di palma e il caffè possa essere rintracciata, evitando possibili errori nelle prime fasi della catena di approvvigionamento.

A dimostrazione dell'importanza di questa legge e dell'impegno del WWF a difesa della natura e delle foreste, nel corso dei prossimi anni l'Associazione si impegnerà inoltre a seguirne l'implementazione a livello nazionale, nonché a monitorare la valutazione d'impatto che la Commissione Europea condurrà il prossimo anno per l'eventuale inclusione di tutte quelle aree al momento escluse dal campo di applicazione della normativa (e.g. savane e altri terreni boschivi).



LE PARTNERSHIP STRATEGICHE Aziende

La crescente domanda di energia e cibo e l'uso insostenibile delle risorse del nostro pianeta sono all'origine della drammatica perdita di biodiversità e della crisi climatica che minacciano le economie e la nostra stessa sopravvivenza. L'espansione agricola, la deforestazione, la pesca eccessiva, lo sviluppo urbano, l'uso dei combustibili fossili e l'estrazione mineraria stanno purtroppo causando un'ingente perdita di habitat, crisi idriche e gravi cambiamenti climatici. Report scientifici come il rapporto IPCC "Global Warming of 1.5 °C" affermano che per evitare gli impatti più gravi dobbiamo trasformare drasticamente l'economia mondiale nei prossimi anni. Il settore privato deve quindi impegnarsi nell'assicurare che risorse naturali ed ecosistemi, su cui basa il proprio business, siano gestiti in modo più sostenibile, trasformando i propri modelli di produzione e di consumo e imparando a operare nei limiti di un solo pianeta.

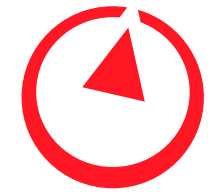
Per questo il WWF collabora con le imprese sviluppando partnership che possano contribuire a raggiungere gli obiettivi globali del nostro programma di conservazione riferiti alla tutela della biodiversità e del clima. Lo scopo è quello di ridisegnare l'approccio strategico del mondo aziendale in modo da creare un futuro equo, *net-zero* e *nature positive* per tutta l'umanità. Lo facciamo coinvolgendo il mondo delle aziende nell'implementazione di soluzioni basate sulla scienza, per promuovere un cambiamento sistemico che inverta la perdita di natura e arresti il riscaldamento globale.

Collaboriamo attraverso due principali tipologie di *partnership*, condividendo obiettivi e impegni pubblicamente:

- **Business Sustainability.** Si tratta delle collaborazioni volte a orientare politiche e pratiche d'impresa verso una maggiore sostenibilità lungo l'intera filiera produttiva, con progetti di riduzione dell'impronta idrica e di carbonio, approvvigionamento responsabile di risorse naturali (es. risorse ittiche, risorse forestali), mitigazione degli impatti e tutela della biodiversità (es. plastica). L'obiettivo è analizzare e ridurre i principali impatti ambientali di grandi aziende per raggiungere risultati di conservazione che non sarebbero altrimenti possibili, influenzando interi settori industriali e mercati di consumo attraverso la promozione di standard di sostenibilità, schemi di certificazione credibili e metodologie di definizione di target basate sulla scienza.
- **Marketing Partnership.** Sono le collaborazioni volte a sostenere progetti di conservazione in aree naturali prioritarie per la conservazione e ad aumentare la consapevolezza sulle principali questioni ambientali, anche attraverso attività e campagne di comunicazione e mobilitazione (es. iniziative di *licensing* o di *cause marketing related*). L'obiettivo è sensibilizzare dipendenti, consumatori e grande pubblico su stili di vita e consumo più sostenibili e far conoscere la bellezza e l'importanza di habitat chiave e di specie a rischio, ispirando azioni a sostegno delle attività di tutela ambientale.

Molte partnership con le aziende presentano una combinazione di questi approcci e integrano, laddove possibile, l'ingaggio su azioni congiunte di *advocacy* a favore di più ambiziose normative ambientali, in coerenza con le priorità del nostro programma di conservazione.





BAIN & COMPANY

Nel 2022 la collaborazione con Bain & Company ha visto la realizzazione del report “How Brands Can Embrace the Sustainable Fashion Opportunity”, che esamina i comportamenti dei consumatori legati alla sostenibilità e alla moda, mostrando che circa il 65% delle 5.900 persone intervistate in sette Paesi (Cina, Francia, Germania, Italia, Giappone, Regno Unito e Stati Uniti) ha dichiarato di avere a cuore l’ambiente. Le aziende si devono adeguare a questo nuovo trend che rappresenta allo stesso tempo una sfida e un’opportunità da cogliere.



La partnership globale con Rio Mare, brand della Business Unit Food di Bolton Group, prosegue con l’obiettivo di proteggere la salute degli oceani e il sostentamento delle comunità che dipendono da essi. La collaborazione per incrementare la sostenibilità delle filiere ittiche attraverso approvvigionamenti da attività di pesca più sostenibili, iniziative di *advocacy* per una gestione responsabile degli stock di tonno a livello globale, e sensibilizzazione per un consumo più consapevole di pesce ha visto nel 2022 anche l’avvio di un progetto di conservazione delle mangrovie in Sud America, in collaborazione con WWF Ecuador. Il sostegno dell’azienda, che proseguirà fino al 2024, contribuirà alla tutela di questo importante patrimonio ambientale e al sostegno delle comunità locali di pescatori ecuadoriani. Il progetto ha preso avvio nel Golfo di Guayaquil e ad oggi interessa 6.089 ettari di mangrovie, cui se ne aggiungeranno altri 1.000 che verranno messi sotto tutela. L’obiettivo è proteggere e rigenerare questo importante habitat naturale, che influisce positivamente anche sulle attività di pesca e sull’economia delle popolazioni autoctone.

Oltre alle collaborazioni già descritte nei precedenti paragrafi, numerosi anche quest’anno sono stati i partner aziendali con cui il WWF ha portato avanti collaborazioni improntate sulla fiducia reciproca e la volontà di promuovere un’efficace tutela della Natura. Tra le principali citiamo:

Arcaplanet, Autostrade per l’Italia, Crai, Deutsche Bank, Franco Cosimo Panini Editore, Geox, Giorgio Armani, H&M, Huawei, I Provenzali, Ikea, Kenzo, Kinder, Lime, Novaterra Zeelandia, OVS, Penny Market, Reale Mutua, UniCredit, Wind Tre.

Un ringraziamento speciale a tutte le aziende che hanno deciso di contribuire alla tutela della Natura e di sostenere i progetti del WWF Italia durante la Campagna di Natale 2022: A. M. A. di A. Mapelli & C., A Gipsy in the kitchen, Al Gelatone, Ambito, Ambulatorio veterinario, AM di Franco Francesco, Apple Distribution International, Argital, Arredi d’autore di Elba Filippo, Asd Rovolon Sport, Asilo Nido Terraluna, Associazione Goodify ODV, ATCommunication di Tegner Alessandro & C., Atelier del benessere, Automobili Tarabbio, Avvio Reply, Azienda Agricola Bellia Angelo, Azienda Mir Car-Bontempi S., Azienda S.R.T., B.ma di Cafano A&C., Bertolotti illuminazione, Ioseven, BIOVIIx, Borghesi Networking e Sicurezza, BRW Filmland, C.S.H., CampusX, Casale del Giglio Società Agricola, CE.SA. Confezioni, Cellularline, Chiari, CM CASTING di Caterina Matteucci, Cooperativa Servizi S.Anselmo, Copyr, Crab Sinergy, Dapsi, Dematteis, DevLounge, Direma, Ditta Ravaioli Noemi, DNA Technology, Dragsub, Eataly, Edil Tognetto, e-Mentor, Euroclone, Emeren Italia, Ennequadro, Enoteca La Canola, ESA Parma Spedizioni Internazionali, Eska b.v., Farmacia Mauri, Farmacia Tor de Schiavi, Feronia Italia, FLAM, Flowpay, Free Mec Elettronica, GFR Servizi, Home Defense Asd, Homepanda, Hotel Paris, I Cicle, ID Informatica di Gallai Andrea & C., Il Giretto, Imperial Food, Impresa Agricola Consagra Massimiliano, Informazioni Editoriali, Intesa Sanpaolo, Invesco Management, IPSOS, IQT Consulting, Ist. Romano Derm. E Chir. Laser, Istituto Comprensivo Valmaura, Itasolidale, Jakala, Junior Star, Kcs Biotech, Kronaar, Laboratoire Biosthetique Italia, Laboratorio Analisi Cliniche Fasano, La Scolastica di Virgilio Davide, Lovin di Lorusso Vincenzo, M.&M. Arts di Marotta Giuseppe, M.G.A.C., Maison De La Lumiere, Mascia, Morand di Morgana Cavallaro e Andrea Dicara, Made it, Musci Trasporti, Nano-Tech Solutions Italia, Newchem, New Tech Soluzioni, Nicchi Frutta, Nilpeter Italia, O.F.R. di Bonfa’ A&G, One Shot Agency, Orbyta Strategy, Ot-las, Ots, Parafarmacia Dott. Patroni, Phader A.V., Photolux Studio di Marco Slavazza, Physical Fit Lab asd, Pingu’s English Italy, Pink up, Progettom, Promuovi.ti 360, R.C. di Codoro, Ristorent, Rivolta Ponteggi, Rocco Forte Hotels, C.P.C Inox, Salt, Savoirfaire, Serigold di Corsini Diego, Sg2, Shebart Studios di Cuocci Giulio, Shenty di Fanigliulo Giovanni, Small, Philip Cedric, Smiling, SMS, Società SCE Tech, Sofidel, Southour, Stillab, Studio Carlino, Studiouno Estetica, Svapando, Sydus, Syncro, T.G.T., Tages, Tenuta Bricchi, Terrazza Lagorai di Grampa, Thepuglia Immobiliare, This is Happening di Andrea Pesciolini, Tiesse, Timeline, TRA.MEC Raviola Alberto, Unstoppable, Valore aggiunto, Vebi Istituto Biochimico, Veb Services, Weekhomes, Weirdoo, www.ttmstudio.com, R.D.M. Barcelona Cartonboard, R.D.M. Marketing Spain, R.D.M Prapinsa, Reno De Medici, R.D.M. Blendecques, R.D.M. Marketing France, R.D.M. Ovaro, R.D.M. Marketing Poland, R.D.M. Arnsberg, R.D.M. Marketing Germany, Pricewaterhousecoopers, B.c.m. illuminazione, Tekne, C.s.a., Ubique agents.





LE PARTNERSHIP STRATEGICHE

Comunità

Il Mediterraneo è uno dei mari più sfruttati al mondo, con il 73% degli stock ittici studiati soggetto a sovrappesca.

Il WWF promuove in Italia sin dal 2017 un approccio di co-gestione che valorizza il ruolo ed il contributo dei pescatori e delle autorità locali, il modo più efficace per ripristinare gli stock ittici, proteggere la biodiversità marina e garantire migliori mezzi di sussistenza per le comunità di pesca. Nel corso del 2022, dichiarato dalle Nazioni Unite anno internazionale della pesca artigianale, il WWF ha celebrato anni di lavoro con 5 comunità locali di pescatori artigianali, con le quali dal 2018 in poi sono stati attivati tavoli di co-gestione della pesca con pescatori, autorità locali, AMP, ed enti di ricerca. In particolare, il lavoro con il Consorzio di Gestione della Pesca Artigianale del Golfo di Patti e il relativo tavolo di co-gestione, ha portato ad agosto 2022 all'approvazione nazionale del piano di gestione locale del Golfo di Patti, che include importanti misure per una pesca più sostenibile, tra cui nuove aree protette.

Sempre nel 2022, il lavoro con il tavolo di co-gestione dell'AMP di Torre Guaceto ha portato all'accordo con pescatori professionali e ricreativi per l'ampliamento dell'area marina protetta e alla identificazione congiunta di due nuove aree a protezione integrale per un totale di 700 ettari.

Infine, l'intenso ingaggio dei pescatori di Porto Cesareo attraverso il tavolo di co-gestione istituito entro l'AMP ha riconfermato nel 2021 e nel 2022 un fermo pesca nel mese di novembre, e dato vita a una collaborazione tra pescatori locali e un'azienda di trasformazione pugliese per la trasformazione del pesce povero.

A questi risultati ecologici si sono affiancati i risultati socio-economici, grazie al supporto fornito dal WWF ai pescatori artigianali per accedere ai fondi europei per la pesca e migliorare le proprie capacità imprenditoriali per intraprendere attività di diversificazione, come la pescaturismo, la vendita diretta e la trasformazione del pesce povero.

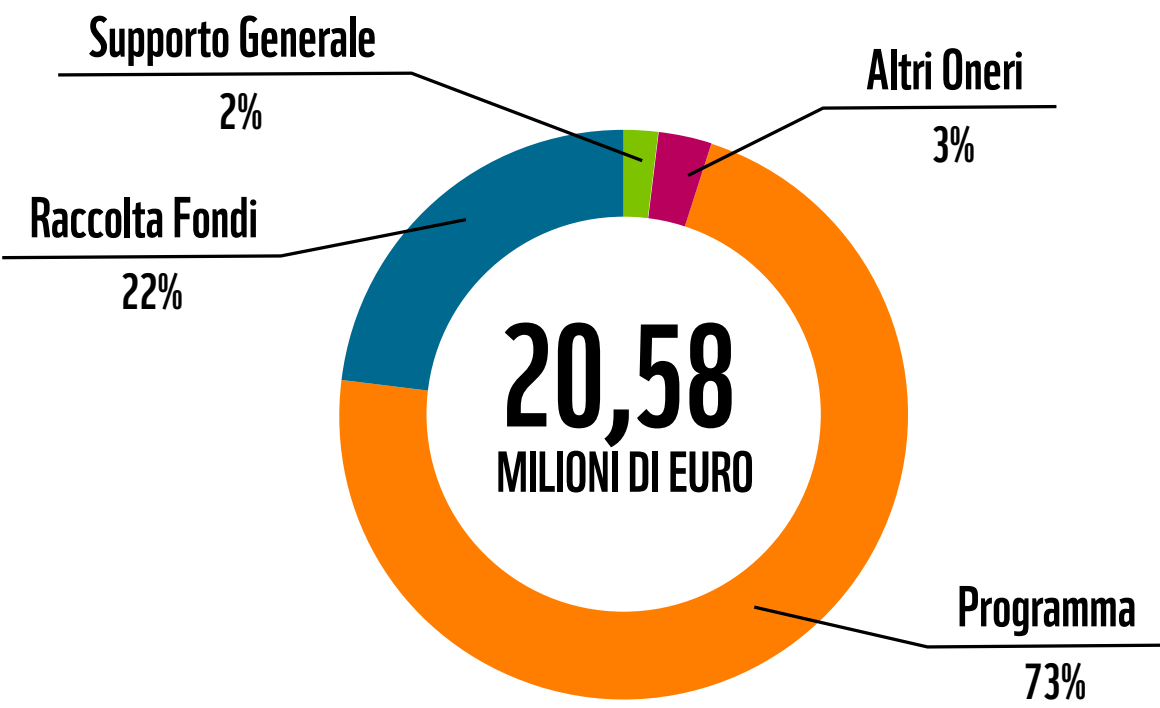
Le attività del WWF sul campo e a livello nazionale hanno rafforzato l'implementazione in Italia del Piano d'Azione Nazionale per la Piccola Pesca FAO-CGPM, sottoscritto nel 2018 dai paesi del Mediterraneo inclusa l'Italia, e hanno creato le basi per la formalizzazione della co-gestione in Italia e la creazione di nuove collaborazioni con le comunità di pesca del nord-Adriatico.



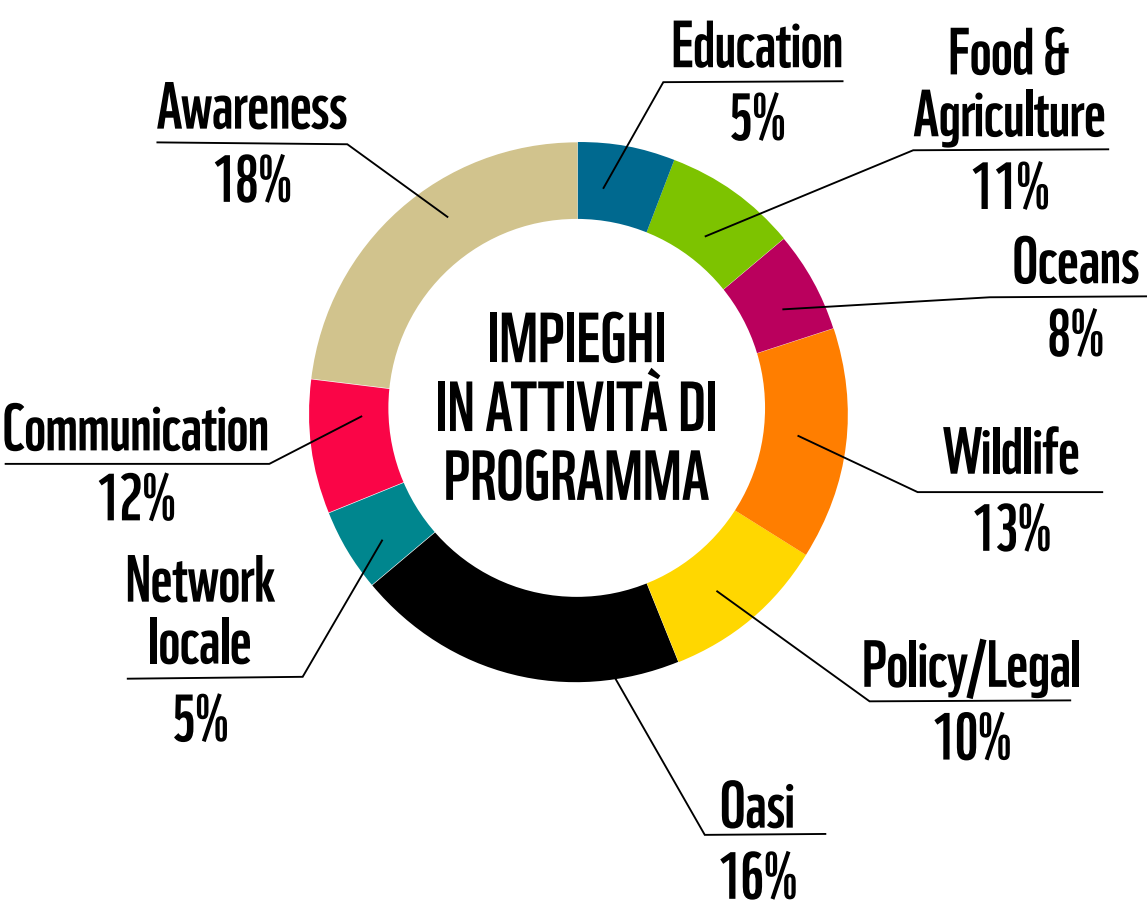
SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

RENDICONTO GESTIONALE

WWF ITALIA BILANCIO 2022 IMPIEGHI



WWF ITALIA BILANCIO 2022 IMPIEGHI IN ATTIVITÀ DI PROGRAMMA



ENTRATE	2021	2022
ENTRATE DA SOGGETTI PRIVATI		
INDIVIDUI	10.327.158	11.122.951
Small donors	6.042.384	6.743.610
Membership	1.630.558	1.537.700
Recurring donations primo anno	1.146.971	1.027.946
Recurring donations dal secondo anno	1.602.991	2.478.612
One off donations	1.565.418	1.593.737
Gift	96.446	105.615
Middle & major donors	909.463	1.107.637
Customer	1.303.098	1.204.352
Progetti speciali charity	-	-
5 per Mille	999.181	1.023.289
Legati e lasciti	956.090	372.370
SMS Solidale	116.941	30
Raccolta Fondi Piante Urban Nature	-	671.664
CORPORATE	3.632.040	3.661.570
FONDAZIONI	368.873	612.334
ENTRATE DA ISTITUZIONI - ENTI		
Istituzioni europee	288.260	636.103
Istituzioni - enti nazionali	976.718	1.039.570
Network WWF - Istituzioni internazionali	480.050	999.764
ENTRATE DIVERSE		
TOTALE ENTRATE DELL'ESERCIZIO	16.431.572	18.212.655

TOTALE ENTRATE STRAORDINARIE	2.221.632	1.172.559
LASCITI OLTRE 500K	1.819.569	-
RACCOLTE STRAORDINARIE / RI-PARTY-AMO	-	962.991
SOPRAVVVENIENZE ED INSUSSISTENZE	402.063	209.568
TOTALE COPERTURA PRE FINANZIAMENTO	18.653.204	19.385.215
FINANZIAMENTI DA ESERCIZI PRECEDENTI	589.796	1.530.580
TOTALE ENTRATE	19.243.000	20.915.795

IMPIEGHI	2021	2022
PROGRAMMA WWF ITALIA		
EDUCATION	772.636	708.576
FOOD & AGRICOLTURE	1.134.302	1.477.110
OCEANS	859.804	1.176.508
WILDLIFE	1.819.716	1.772.886
POLICY & LEGAL	1.365.959	1.394.032
OASI	2.621.054	2.307.475
NETWORK LOCALE	715.202	1.028.756
COMMUNICATION	1.109.956	1.709.229
AWARENESS	3.046.862	2.553.080
TOTALE IMPIEGHI PROGRAMMA WWF ITALIA	13.445.492	14.127.654
COSTI OPERATIVI E DI SVILUPPO		
FUNDRAISING	4.294.183	4.593.884
SUPPORTO GENERALE	440.912	479.665
TOTALE IMPIEGHI OPERATIVI E DI SVILUPPO	4.735.095	5.073.549
ONERI FINANZIARI, TRIBUTARI E ALTRI ONERI	436.669	510.100
ONERI STRAORDINARI	92.907	57.763
Ri-Party-Amo Jovanotti	-	813.006
TOTALE USCITE 2022	18.710.163	20.582.071



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2022
A) quote associative o apporti ancora dovuti	
B) immobilizzazioni	
I – immobilizzazioni immateriali:	
1) costi di impianti e di ampliamento;	
2) costi di sviluppo;	
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;	
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;	
5) avviamento;	
6) immobilizzazioni in corso e acconti;	18.038
7) altre.	
Totale	18.038
II – immobilizzazioni materiali:	
1) terreni e fabbricati;	14.575.584
2) impianti e macchinari;	
3) attrezzature;	
4) altri beni;	
5) immobilizzazioni in corso e acconti;	
Totale	14.575.584
III – immobilizzazioni finanziarie	
1) partecipazioni in:	
a) imprese controllate;	
b) imprese collegate;	
c) altre imprese;	
2) crediti:	
a) verso imprese controllate;	
b) verso imprese collegate;	

c) verso altri enti Terzo Settore	
d) verso altri;	97.192
3) altri titoli;	477.857
Totale.	575.049
Totale immobilizzazioni.	15.168.670
C) attivo circolante	
I – rimanenze:	
1) materie prime, sussidiarie e di consumo;	
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;	
3) lavori in corso su ordinazione;	
4) prodotti finiti e merci;	
5) acconti.	
Totale.	
II – crediti	
1) verso utenti e clienti;	954.285
2) verso associati e fondatori;	
3) verso enti pubblici;	673.495
4) verso soggetti privati per contributi;	
5) verso enti della stessa rete associativa;	
6) verso altri enti del Terzo Settore;	
7) verso imprese controllate;	
8) verso imprese collegate;	
9 crediti tributari;	373.967
10) da 5 per mille;	
11) imposte anticipate;	
12) verso altri.	179.077
Totale.	2.180.824

III – attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	
1) partecipazioni in imprese controllate;	
2) partecipazioni in imprese collegate;	
3) altri titoli;	
Totale.	
IV – disponibilità liquide:	
1) depositi bancari e postali;	7.082.254
2) assegni;	
3) danaro e valori in cassa;	3.775
Totale.	7.086.029
Totale attivo circolante.	
D) ratei e risconti attivi	22.157
TOTALE ATTIVO	24.457.680
PASSIVO 2022	
A) patrimonio netto	
I – fondo dotazione dell’ente	150.000
II – patrimonio vincolato	
1) riserve statutarie;	
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali;	85.421
3) riserve vincolate destinate da terzi;	
III – patrimonio libero	
1) riserve di utili o avanzi di gestione;	10.439.725
2) altre riserve;	
IV) avanzo/disavanzo d’esercizio.	333.723
Totale	11.008.869
B) fondi per rischi e oneri:	
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili;	
2) per imposte, anche differite;	
3) altri.	2.302.318

Totale.	2.302.318
C) trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.	677.504
D) debiti	
1) debiti verso banche;	
- esigibili entro l'esercizio successivo	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.302.781
2) debiti verso altri finanziatori;	126.543
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti;	
4) debiti verso enti della stessa rete associativa;	542.438
5) debiti per erogazioni liberali condizionate;	
6) acconti;	7.500
7) debiti verso fornitori;	3.623.861
8) debiti verso imprese controllate e collegate;	
9) debiti tributari;	606.547
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	231.810
11) debiti verso dipendenti e collaboratori;	216.606
12) altri debiti;	91.928
Totale.	6.750.015
E) ratei e risconti passivi	3.718.974
TOTALE PASSIVO	24.457.680



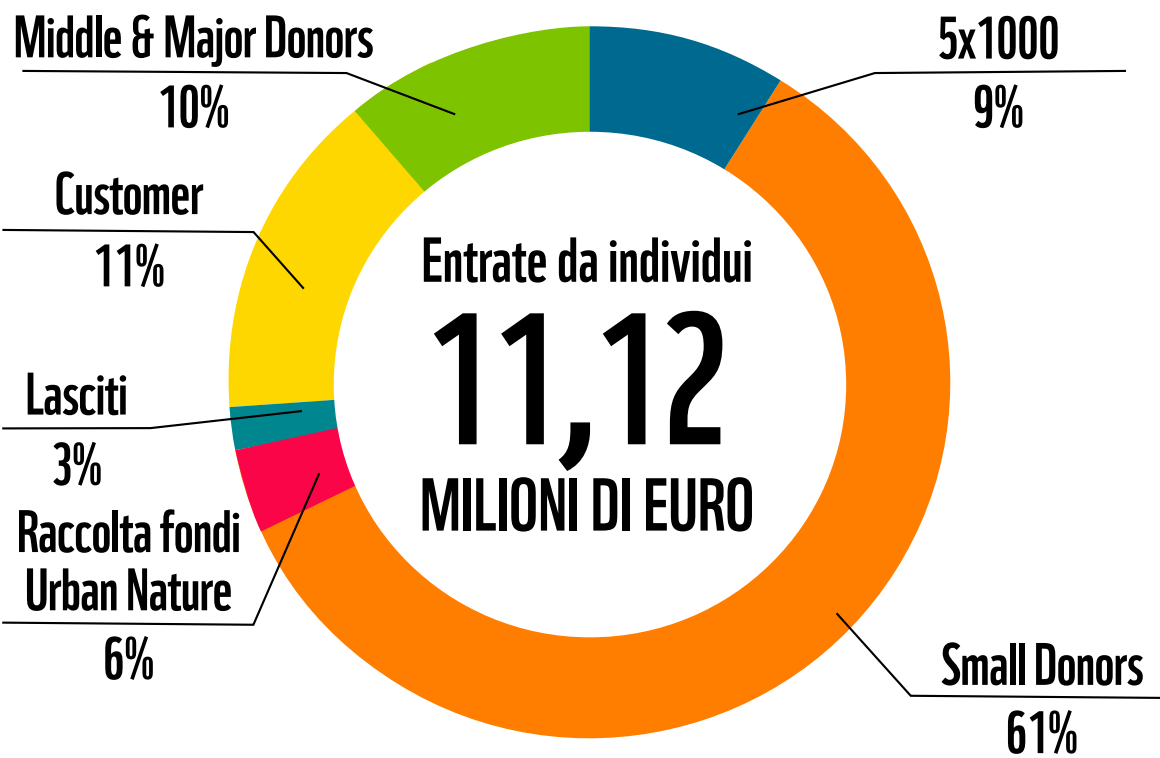
Le immobilizzazioni materiali, che compongono la gran parte dell'attivo dello stato patrimoniale associativo al 31 dicembre 2022, ammontano ad € 14.575.000 e sono tutte strumentali al raggiungimento delle finalità statutarie e non detenute a scopo speculativo, rappresentando tra l'altro la principale garanzia di solidità economico-finanziaria di WWF Italia. Acquistati o acquisiti da disposizioni testamentarie e donazioni, terreni e fabbricati sono imputati a bilancio al costo di acquisto o al valore catastale al momento dell'accettazione del lascito o della donazione. In particolare l'Associazione detiene fabbricati per 8,5 milioni di Euro di cui oltre il 50% riguarda il valore della sede di Roma mentre la restante parte degli immobili è distribuita su tutto il territorio nazionale ed è adibita a sedi operative e magazzini per il Sistema Oasi, centri visita, punti di ospitalità e ristoro, spazi museali, centri di educazione ambientale. Di particolare rilievo, tra gli altri, i complessi immobiliari dell'Oasi di Valpredina (BG), di Vanzago (MI), di Valle Averte (VE), di Orbetello (GR), di Monte Arcosu (CA) e di Monte Sant'Elia (TA).

I terreni, il cui valore ammonta a circa 6,0 milioni di Euro, sono tutti destinati alla conservazione e in gran parte vincolati anche per legge avendo il WWF negli anni lavorato con le pubbliche amministrazioni per proteggere, anche con strumenti normativi, questi spazi di natura. Si tratta di 4.700 ettari complessivi tutti soggetti a sorveglianza, manutenzione e progetti di conservazione distribuiti tra zone umide, aree forestali, dune costiere, valli montane. Va infine sottolineato come all'interno dello stato patrimoniale ogni anno transitino anche quei beni immobili, sia terreni che fabbricati, derivanti da legati o lasciti che non possono essere utilizzati per attività istituzionali ma sono destinati alla vendita.

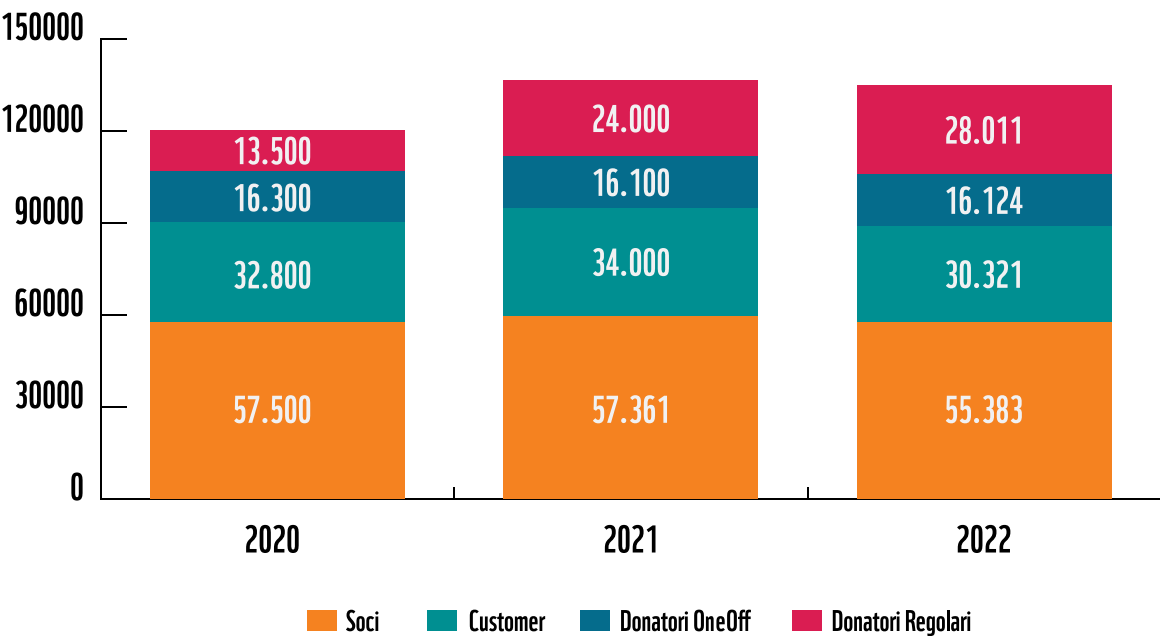


LA RACCOLTA FONDI

RACCOLTA FONDI INDIVIDUI 2022



Nonostante lo scoppio della guerra in Ucraina e il momento di grande incertezza ed insicurezza economica, oltre 130 mila cittadini italiani hanno scelto di sostenere la causa del WWF. La loro generosità ha generato una raccolta di 11,12 milioni di euro, pari al 57% delle entrate annuali. Grazie al sostegno dei privati cittadini possiamo essere imparziali e indipendenti e intervenire in difesa della natura dove c'è più bisogno.





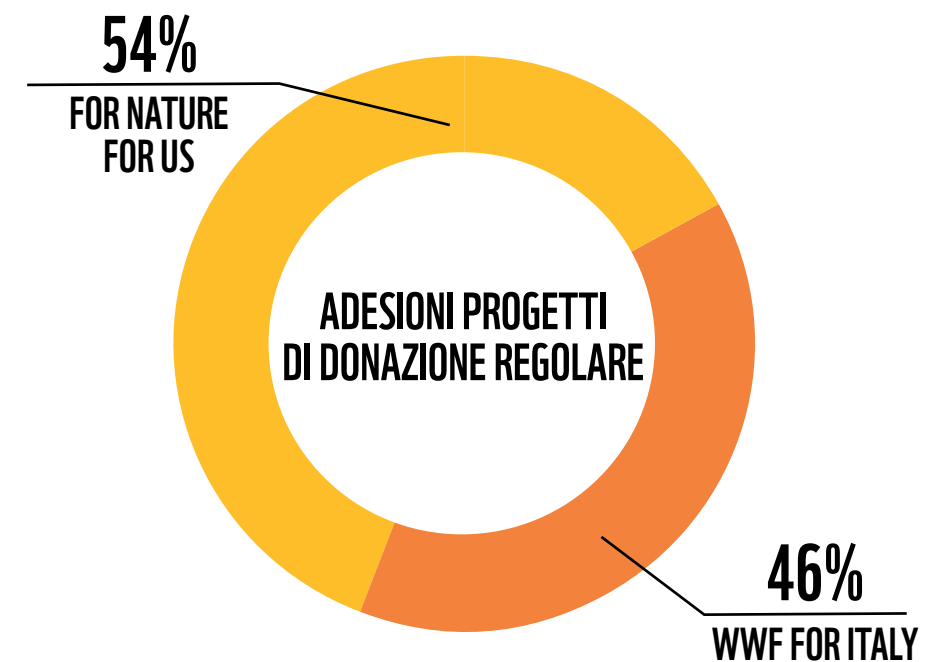
Donatori Regolari

Nel 2022 i donatori che hanno sostenuto il WWF con una donazione regolare sono stati 28.011, dato in aumento del +17% rispetto all'anno precedente. Il loro contributo è stato di 3,52 milioni di euro, pari al 32% delle entrate da individui. Il sostegno regolare ci permette di pianificare le attività su lungo periodo, ed è quindi particolarmente importante per la continuità del lavoro dell'organizzazione. Due sono i nostri programmi di sostegno regolare: "For Nature for Us", e "WWF for Italy".

"For Nature For Us" è il nostro programma internazionale per proteggere il futuro del Pianeta attraverso

5 ambiti di azione prioritari: traffico illegale di specie, deforestazione, cambiamento climatico, inquinamento da plastica e lotta ai pesticidi.

"WWF for Italy" invece racchiude tutti gli interventi e le azioni di conservazione che riguardano il territorio italiano. Sostenendo questo programma ogni donatore regolare contribuisce a proteggere le specie e gli habitat tutelati all'interno del sistema delle Oasi WWF e contribuisce alle nostre iniziative di tutela e cura delle specie esclusive del nostro paese come l'Orso Bruno Marsicano, il lupo e la lince.



Nel 2022 le nuove adesioni ai programmi di donazione regolare sono state acquisite attraverso le attività face to face, on line, telefonicamente e tramite appelli televisivi.

Il face to face, nonostante le difficoltà dovute ancora alla pandemia da Covid-19, ha continuato a rappresentare la principale fonte di nuovi sostenitori, grazie al lavoro svolto dai nostri dialogatori che, ogni giorno, scendono in campo veicolando con passione e dedizione i programmi di donazione regolare, rispondendo con professionalità a tutte le curiosità delle persone che incontrano.

Prendersi cura dei propri sostenitori significa sottolineare che la storia del WWF è la storia dei nostri sostenitori, perché è grazie al loro supporto che possiamo costruire un futuro fatto di sostenibilità, di rispetto, fiducia e valori condivisi. Per questo abbiamo un'area della raccolta fondi dedicata alla relazione che si instaura giorno dopo giorno tra il sostenitore ed il WWF, al fine di mettere il donatore al centro, comprendere le sue esigenze e tenerlo sempre aggiornato sui progetti sostenuti.

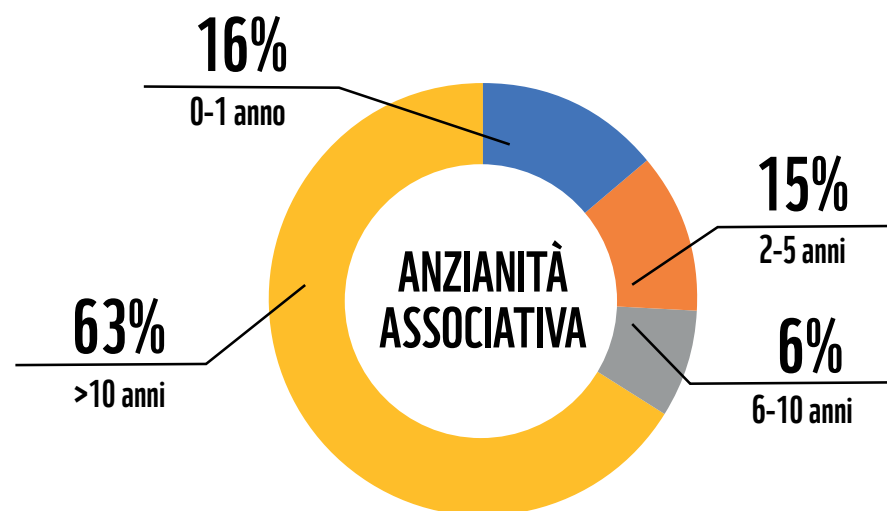
Donatori OneOff

Nel 2022 sono stati 16.124 i donatori che hanno risposto ai nostri appelli per supportare i progetti di conservazione e difesa degli habitat, come il progetto 2x50 a difesa della specie endemica Orso bruno marsicano, o come, a livello internazionale, le azioni di tu-

tela della tigre, contro il bracconaggio, il commercio illegale e la perdita di habitat. Alcuni con una donazione, altri con più donazioni nell'anno, il contributo dei donatori una-tantum è stato pari a 1.59 milioni di euro, pari a circa il 14% delle entrate da individui.

Soci

I Soci che nel 2022 hanno sostenuto il WWF sono 55.383, rappresentando il 43% della base dei sostenitori del WWF Italia. Il loro contributo, che oltre alle quote sociali comprende loro donazioni, è di 1,53 milioni di euro, pari a circa il 14% delle entrate da individui. I Soci WWF sono profondamente legati alla *mission* della nostra Organizzazione e ne condividono principi, obiettivi e valori. Molti Soci sono con noi da tanti anni, per il 63% da oltre 10 anni. Per mostrare la gratitudine dell'associazione nei loro confronti, sulla rivista Panda abbiamo dato spazio alle storie di alcuni di loro che hanno compiuto 10, 20, 30 o 50 anni con noi.



Donazioni in memoria

Nel 2022, oltre 723 persone hanno scelto di fare una donazione in memoria, scegliendo così di trasformare il ricordo di una persona cara in nuova Vita per il nostro Pianeta. Queste donazioni contribuiscono a portare avanti le nostre attività di salvaguardia della natura e conservazione del mondo di domani.

Prodotti solidali

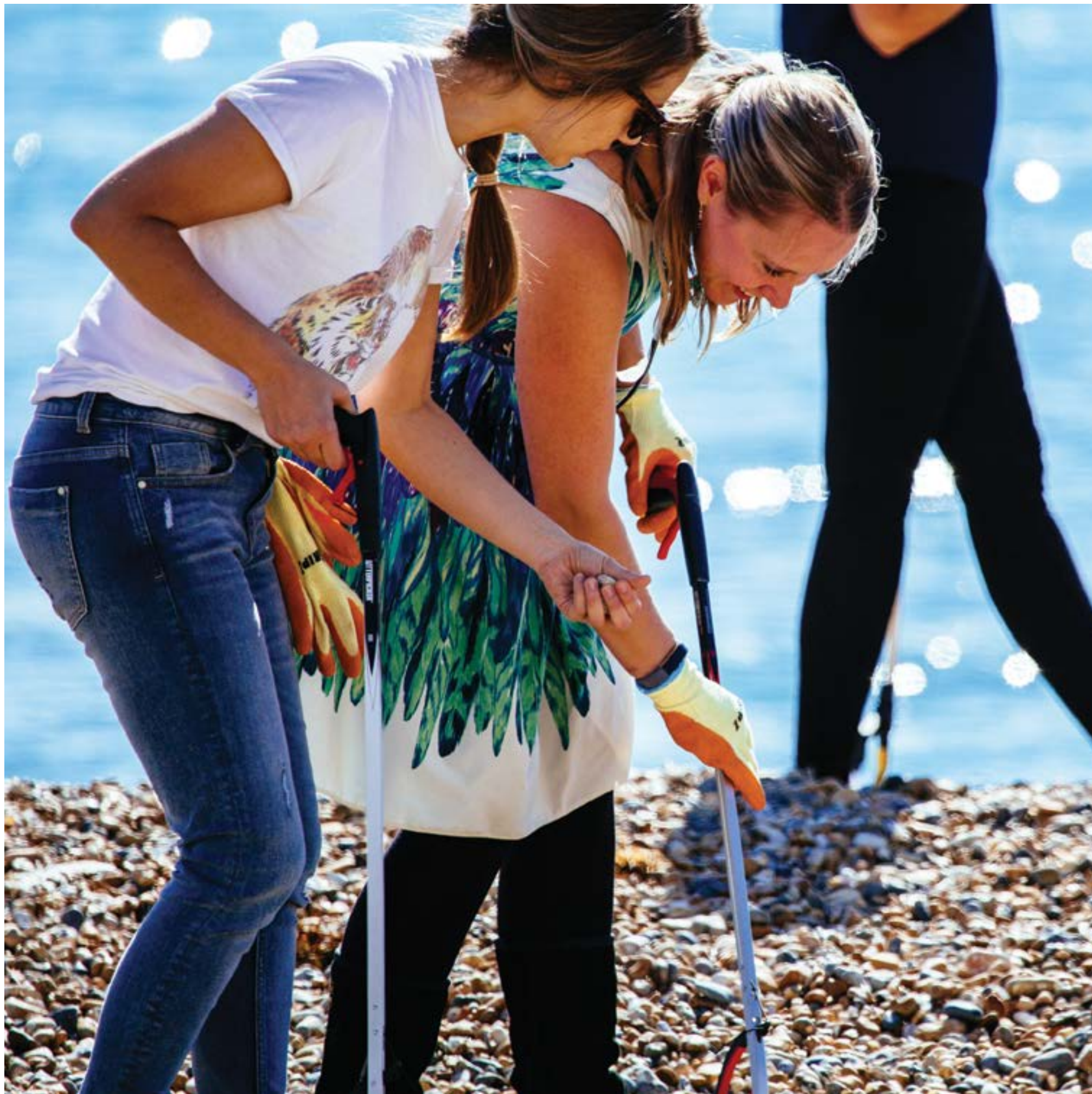
Nel 2022 più di 30.000 persone (pari al 23% della *donor base*) hanno deciso di sostenere il nostro lavoro attraverso l'acquisto dei prodotti solidali WWF (adozioni, bomboniere e *merchandising*), contribuendo al 11% delle entrate da individui. Le adozioni simboliche delle specie in via d'estinzione, con le quali si sostengono i progetti di conservazione delle specie a rischio, si confermano il prodotto più amato: l'80% dei sostenitori ha scelto anche un'adozione per contribuire alle attività del WWF.

High Value Donor

Nel 2022 il WWF ha raccolto oltre il 2,1% del totale dalla raccolta fondi privata grazie agli alleati che scelgono di generare un cambiamento concreto finanziando in maniera importante le attività sul campo. Insieme abbiamo approfondito e sostenuto la conservazione della tigre e del giaguaro, come la difesa delle preziose Oasi italiane. Ci siamo incontrati attraverso visite sul campo e tavole rotonde virtuali. Abbiamo ragionato insieme, condiviso visioni, e soprattutto abbiamo generato un forte impatto sulle attività implementate.



GRAZIE IN PARTICOLARE A:
Alessandro, Alvisè, Claudia, Elena, Emanuele, Jane, Franca, Franco, Francesco, Maddalena, Marta, Matteo, Marcello, Maria Paola, Maria Pia, Mirco, Pierluigi, Sebastiano, Stefano.



Lasciti Testamentari



Il 2022 è stato il secondo anno della campagna di sensibilizzazione del WWF *“È questo che ti lascio...”* dedicata al tema del lascito solidale. Per questo abbiamo promosso uno spot TV e una indagine commissionata all'Istituto EMG. Dal sondaggio emerge che il lascito testamentario solidale è una possibilità conosciuta dal 70% degli italiani. Tra gli intervistati, il 16% ha già pensato di lasciare i propri beni utilizzando questa opportunità, mentre l'11% di chi non ci ha mai pensato potrebbe prenderla in considerazione in futuro. Fra le tematiche ambientali, quelle che più potrebbero spingerli a fare un lascito testamentario sono il cambiamento climatico (il 46%),

l'inquinamento (il 35%) e la protezione della natura in Italia il (27%).

Chi decide di fare un lascito testamentario al WWF crede che il proprio passaggio su questo Pianeta possa rappresentare un seme per le future generazioni, e sceglie di essere il cambiamento attraverso la propria azione. Nel 2022 abbiamo salutato alcuni grandi amici del WWF ai quali le famiglie hanno scelto in alcuni casi di dedicare una targa in una delle nostre Oasi. Sotto le querce, che porteranno per sempre il ricordo del gesto dei loro cari, abbiamo festeggiato la vita nel suo ciclo naturale.

5x1000



Terzo anno consecutivo in cui abbiamo scelto di associare il 5x1000 alla cura della natura italiana. Questo ci permette di raccontare, anno dopo anno, quanta biodiversità siamo riusciti a proteggere e ricreare.

Sono stati 30.366 gli italiani che hanno destinato oltre 1 milione di euro¹ ai progetti per la natura del nostro Paese. Grazie a loro abbiamo potuto, ad esempio, condurre i censimenti mensili degli uccelli acquatici nell'Oasi Lago di Burano (GR).

L'ultimo aggiornamento ha registrato la presenza di oltre 9.000 uccelli appartenenti a 40 specie, tra cui fenicotteri, aironi, falchi di palude, falco pescatore e limicoli.

IL TUO 5 X MILLE AL WWF
Nella tua Dichiarazione dei redditi
firma e scrivi WWF Italia C.F. 80078430586
Ci aiuterai a creare un fondo per curare la Natura Italiana.
wwf.it/5xmille

[1] Le entrate economiche fonte Agenzia delle Entrate- 5x1000 2022 fanno fede all'anno fiscale 2021



ALTRE INFORMAZIONI

GLI STANDARD DEL WWF

Come WWF Italia, nel corso del 2022 abbiamo dato seguito al processo di allineamento rispetto ai Valori e agli Standard fondamentali proposti dal WWF Internazionale e condivisi da tutto il Network. Li abbiamo esplorati anche attraverso il supporto dei colleghi della sede internazionale, che hanno messo a disposizione un modulo formativo finalizzato a evidenziare l'importanza di avere un insieme di valori e standard comuni e come questi possono essere dimostrati quotidianamente nel nostro lavoro. Un momento formativo fondamentale per fare meglio comprendere allo staff del WWF Italia come il network operi nel resto del mondo e quale sia il nostro contributo.

Sulla scia del lavoro intrapreso nel 2021, abbiamo proseguito con il piano d'azione per aggiornare le nostre politiche interne in linea con gli Standard della rete globale. Abbiamo continuato a condividere i nostri Standard con lo staff e i volontari, coinvolgendo i colleghi interessati nei webinar di formazione organizzati dal WWF Internazionale. Nel 2022, c'è stato un particolare focus sullo standard di rete del WWF Internazionale relativo alla segnalazione di irregolarità, che ha dato il via al processo di implementazione di un nostro sistema di segnalazioni.

Infine, abbiamo aggiornato la contrattualistica, integrando le nostre politiche interne con i Valori e Standard del WWF Internazionale per chiedere il loro rispetto non solo da parte dello staff WWF ma anche dei tanti soggetti terzi, italiani e stranieri, con cui sottoscriviamo accordi di vario genere.

Nel corso del 2023 continuerà il lavoro di allineamento rispetto agli Standard identificati dal WWF Internazionale.





LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLA SEDE

La sostenibilità è uno dei temi più importanti della società contemporanea, anche per ciò che riguarda la gestione delle sedi di lavoro.

Con il considerevole incremento dei costi energetici già a partire dalla fine del 2021, nel 2022 è stata avviata un'attività mirata di monitoraggio energetico delle nostre sedi, a cominciare dalla sede nazionale in Via Po, attraverso una raccolta e analisi più dettagliata dei dati disponibili sui consumi, grazie alla collaborazione dei nostri fornitori. L'attività di monitoraggio intrapresa aiuterà, nel tempo, a verificare l'efficacia degli interventi di riqualificazione energetica effettuati negli anni sull'edificio, sugli impianti di climatizzazione e illuminazione.

Ad oggi, le attività, in linea con i principi della *energy hierarchy*, hanno visto in prima linea le azioni volte a ridurre il nostro fabbisogno di energia agendo sia sull'elaborazione di un piano di risparmio energetico sia per quanto possibile sulla struttura dell'edificio. Le misure messe in campo hanno riguardato l'elaborazione di un piano di contenimento del riscaldamento, sia per quanto riguarda l'orario di accensione/spegnimento, sia per la temperatura impostata: per tutto il periodo invernale sono stati disposti 2 giorni di chiusura straordinaria, la durata giornaliera è stata ridotta di 2 ore e la temperatura è stata impostata per raggiungere massimo i 19 gradi nelle stanze della sede.

Le misure di contenimento dei consumi energetici hanno riguardato anche l'installazione di sistemi di illuminazione a basso consumo, con rilevatori di presenza integrati e l'installazione di valvole termostatiche, per poter beneficiare quanto più possibile dall'energia prodotta *in-house* dai pannelli fotovoltaici installati sulla nostra sede. Un'altra tipologia di intervento effettuata per aumentare l'efficienza energetica dell'illuminazione della sede ha riguardato la totale sostituzione delle lampade tradizionali con i LED di ultima generazione. Un altro semplice accorgimento per limitare gli sprechi è consistito nel dotare tutte le postazioni di lavoro di ciabatte con interruttore, che consentono di spegnere tutti gli apparecchi a fine giornata, oppure quando ci si assenta per la pausa pranzo. Queste prese sono state disposte anche nelle sale comuni, per evitare di mantenere in standby dispositivi. Tutti i dipendenti sono stati resi partecipi delle azioni intraprese, affinché fossero loro stessi promotori sia di soluzioni sia di una migliore gestione energetica che vada anche oltre la giornata lavorativa. Sul tema rifiuti le attività hanno riguardato la valutazione di una nuova gestione dei rifiuti all'interno della sede di Via Po che, accompagnata ad attività di formazione dello staff, ha l'obiettivo di ridurre la quantità di rifiuti prodotti e di consentire la loro gestione in linea con i principi di una economia circolare.

È stata intrapresa, infine, la definizione di Criteri Minimi di Sostenibilità ed è stata applicata per tutte le forniture di beni e servizi, dalla carta ai materiali di consumo.

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

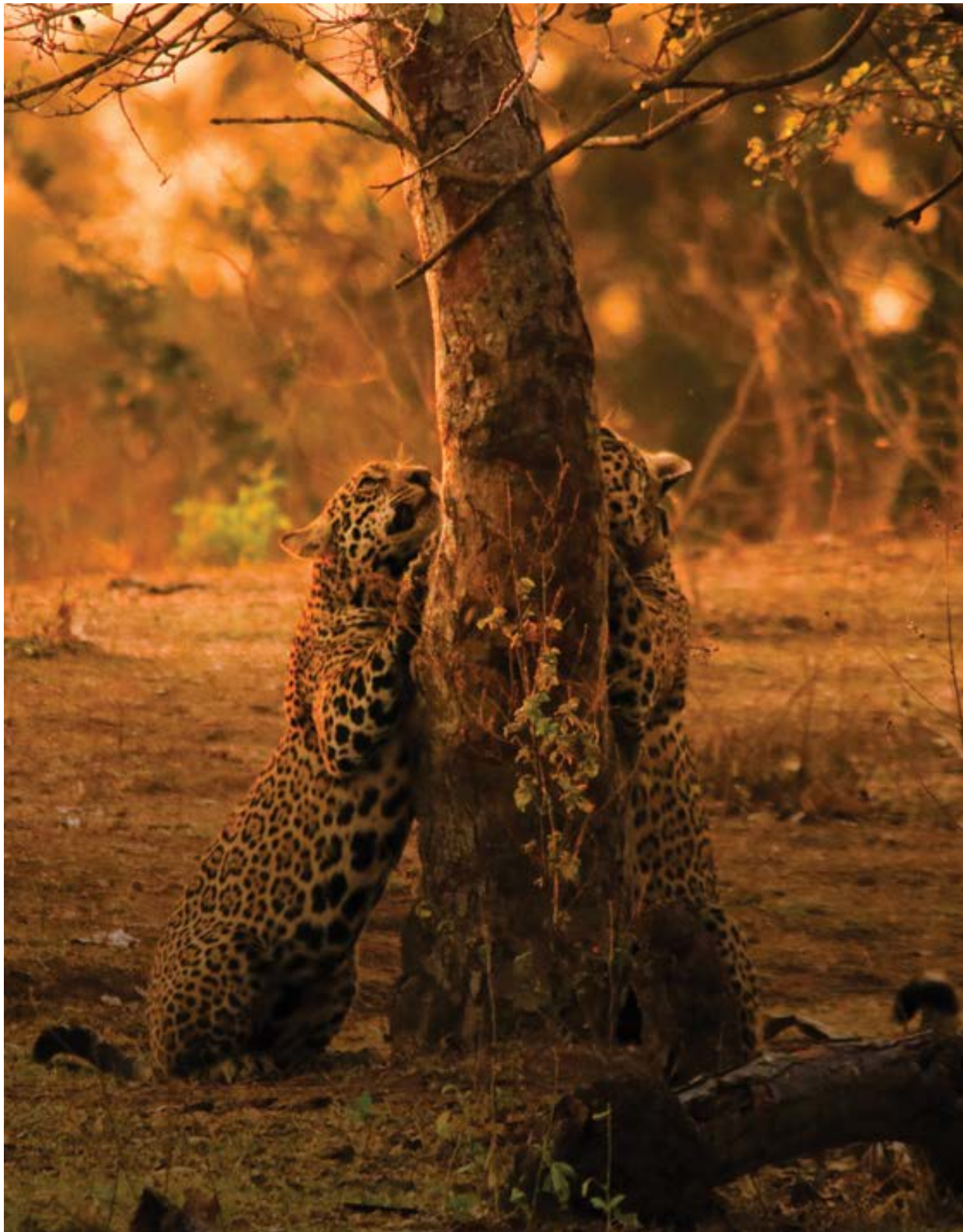
Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale costituite da quelle individuate all'art. 5 dello statuto;
- l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione;
- l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida; ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi di tali attività nella Relazione di missione;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;
- ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.





Lavoriamo per sostenere il mondo della Natura, per il benessere delle persone e degli animali.

together possible™

wwf.it

5 milioni di sostenitori nel mondo. Una rete globale attiva in oltre 100 Paesi. 1300 progetti di conservazione. In Italia oltre 100 Oasi protette. Migliaia le specie interessate dall'azione del WWF sul campo.

WWF Italia ETS - Via Po, 25/c - 00198 Roma

© 1986 Panda Symbol WWF - World Wide Fund For Nature

® "WWF" è un Marchio Registrato WWF